

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO

ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 58/98

di azioni ordinarie

BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.

Offerente

BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni:

BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni:

BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.

La presente proposta costituisce un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su n. 5.251.269 azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Corrispettivo per azione ordinaria: Euro 30,32, pari a Lire 58.700, di cui Euro 15,16, pari a Lire 29.350, in contanti e Euro 15,16, pari a Lire 29.350, in azioni Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., nel rapporto di n. 1,263 azioni Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. ogni n. 1 azione Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. portata in adesione.

Durata del periodo di adesione: dal 18 febbraio 2002 all'8 marzo 2002 incluso, secondo quanto concordato con la CONSOB, salvo eventuale proroga.

L'adempimento della pubblicazione del presente Documento di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

INDICE

	Pag.
PREMESSA	4
A. AVVERTENZE	5
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	8
B.1 Soggetto offerente ed emittente gli strumenti finanziari offerti in corrispettivo	8
<i>B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale</i>	8
<i>B.1.2 Capitale sociale</i>	8
<i>B.1.3 Azionariato</i>	9
<i>B.1.4 Organi sociali</i>	9
<i>B.1.5 Composizione del gruppo che fa capo a BPL</i>	11
<i>B.1.6 Attività</i>	13
<i>B.1.7 Procedimenti giudiziari o arbitrari</i>	14
<i>B.1.8 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati</i>	15
<i>B.1.9 Revisione contabile</i>	21
<i>B.1.10 Andamento recente e prospettive</i>	21
B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	27
<i>B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale</i>	27
<i>B.2.2 Costituzione e durata</i>	28
<i>B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente</i>	28
<i>B.2.4 Capitale sociale</i>	28
<i>B.2.5 Principali azionisti</i>	28
<i>B.2.6 Organi sociali</i>	28
<i>B.2.7 Composizione del gruppo che fa capo all'Emittente</i>	29
<i>B.2.8 Attività</i>	29
<i>B.2.9 Situazione patrimoniale e conto economico</i>	30
<i>B.2.10 Revisione contabile</i>	33
<i>B.2.11 Andamento recente e prospettive</i>	33
B.3 Intermediari	34
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	34
C.1 Titoli oggetto dell'Offerta e relative quantità	34
C.2 Percentuale di azioni rispetto al capitale sociale	34
C.3 Autorizzazioni	35
C.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta	35
<i>C.4.1 Fondazione Tridentum</i>	35
C.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta	37
C.BIS QUANTITATIVO MINIMO DI ACCETTAZIONE E CONDIZIONI PERCHÉ L'OFFERTA DIVENGA IRREVOCABILE	37
C.TER RECESSO	38
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	38
D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi da BPT e posseduti da BPL	38
D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno ..	38

E. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	38
E.1 Indicazione del numero e delle categorie degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti dall'Offerente	38
E.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, di usufrutto o di costituzione di pegno, o di ulteriori impegni sui medesimi strumenti	38
F. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	39
F.1 Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti	39
F.2 Analisi dei criteri seguiti per la determinazione del corrispettivo	40
F.3 Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori	43
F.4 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nel 2000 e nell'esercizio in corso	44
F.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	44
F.BIS AZIONI PROPRIE BPL	44
G. CORRISPETTIVO UNITARIO IN AZIONI BPL E SUA GIUSTIFICAZIONE. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI BPL OFFERTE QUALI CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO	46
G.1 Indicazione di eventuali autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti cui è soggetta l'operazione di emissione delle Azioni BPL costituenti il corrispettivo dello scambio e dei relativi estremi	46
G.2 Confronto del corrispettivo in Azioni BPL con alcuni indicatori, forniti per gli ultimi due esercizi	46
G.3 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo in occasione di operazioni finanziarie effettuate negli esercizi 2000, 2001 e nell'esercizio in corso	47
G.4 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate da parte dell'Offerente operazioni finanziarie di acquisto e vendita di azioni proprie, negli ultimi due esercizi	48
G.5 Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di scambio	48
G.6 Descrizione delle Azioni BPL offerte in contropartita parziale	52
G.6.1 Denominazione, numero, valore nominale e forma delle Azioni BPL	52
G.6.2 Diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio	52
G.6.3 Regime di circolazione ed eventuale esistenza di discipline particolari di legge o di statuto concernenti l'acquisto o il trasferimento	52
G.6.4 Regime fiscale	53
H. DATA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	56
H.1 Data di pagamento del corrispettivo	56
H.2 Modalità di pagamento	57
H.3 Garanzie di esatto adempimento	57
I. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE	57
I.1 Presupposti giuridici dell'operazione	57
I.2 Motivazioni dell'operazione e modalità di finanziamento dell'operazione	57
I.2.1 Motivazioni dell'Offerta	57
I.2.2 Modalità di finanziamento dell'Offerta	58
I.3 Programmi futuri	58
L. EVENTUALI ACCORDI TRA BPL ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	59
L.1 Accordi e altre operazioni rilevanti	59
L.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali	60
L.3 Accordi tra Offerente e azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento di azioni	60

M. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	61
N. DURATA DELL'OFFERTA	61
O. IPOTESI DI RIPARTO	61
P. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	61
Q. APPENDICI	62
R. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	62
R.1 Documenti relativi a BPL in qualità di Offerente ed emittente gli strumenti finanziari offerti in scambio	62
R.2 Documenti relativi all'Emittente	62
R.3 Altri documenti	62
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	63
<i>Allegato 1.</i> Comunicato del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Testo Unico Finanziario	65
<i>Allegato 2.</i> Patto Parasociale stipulato in data 22 gennaio 2002 tra Tridentum e BPL	79
<i>Allegato 3.</i> Statuto di Tridentum	85

PREMESSA

Descrizione dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") rappresenta un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria (l'"**Offerta**" o l'"**OPAS**") promossa, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico Finanziario**" o "**TUF**"), da Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. ("**BPL**", "**Banca Popolare di Lodi**" o l'"**Offerente**") su n. 5.251.269 azioni ordinarie di Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("**BPT**", "**Banca Popolare del Trentino**" o l'"**Emittente**"), da nominali Euro 5,16 ciascuna, godimento 1° gennaio 2001 (le "**Azioni**"), pari al 100% del suo capitale sociale sottoscritto e versato alla data del Documento di Offerta.

L'Offerta, che è soggetta alle condizioni, modalità e termini che seguono, si inserisce nell'ambito del progetto di integrazione di Banca Popolare del Trentino nel gruppo bancario Banca Popolare di Lodi (il "**Gruppo Bancario**"), previsto e disciplinato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27 marzo 2001 da BPL e BPT, successivamente modificato ed integrato dall'*Addendum* in data 3 ottobre 2001 (il "**Protocollo**"). Per maggiori dettagli, si veda il successivo Paragrafo L.1.

Adesione all'Offerta

L'Offerta avrà durata dal 18 febbraio 2002 all'8 marzo 2002 compreso, salvo eventuali proroghe (il "**Periodo di Adesione**"), che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni all'Intermediario Incaricato (come di seguito definito) in conformità a quanto stabilito al successivo Paragrafo C.4. Il Periodo di Adesione è stato concordato con la CONSOB.

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti, ai sensi dell'art. 44, comma 8, del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento CONSOB**"). Successivamente all'adesione, pertanto, non sarà possibile cedere, in tutto o in parte, le Azioni oggetto dell'adesione all'Offerta per tutto il periodo in cui le stesse resteranno vincolate a servizio dell'Offerta stessa.

Detto periodo comprenderà, oltre al Periodo di Adesione, anche il tempo necessario alla convocazione ed allo svolgimento dell'Assemblea straordinaria che deliberi la trasformazione dell'Emittente da società cooperativa per azioni a responsabilità limitata in società per azioni, nonché il tempo richiesto per ottenere la relativa iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento.

Diritto di recesso

I soci di BPT aventi diritto, che siano assenti o dissenzienti rispetto alla delibera di trasformazione di Banca Popolare del Trentino da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, di cui al punto (b) delle Condizioni dell'Offerta (come di seguito definite), ai sensi dell'art. 2437 del Cod. Civ., hanno diritto ad ottenere il rimborso delle proprie azioni, limitatamente alle Azioni non apportate in adesione all'Offerta, in proporzione del patrimonio sociale dell'Emittente risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio. Per maggiori dettagli si veda il successivo Paragrafo C.TER.

Comunicato dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Testo Unico Finanziario e dell'art. 39 del Regolamento CONSOB, l'Emittente è tenuto a diffondere, entro il primo giorno del Periodo di Adesione, un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e una valutazione dell'Offerta medesima da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Tale comunicato è allegato, quale Appendice, al Documento di Offerta.

Conflitto di interessi

Si segnala che BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e BPT, in qualità di Intermediario Incaricato (come di seguito definito), si trovano in conflitto d'interesse, essendo, rispettivamente, il primo l'Offerente e il secondo l'Emittente nell'operazione descritta nel Documento di Offerta.

A. AVVERTENZE

(1) Condizioni dell'Offerta

L'Offerta è subordinata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni (le “**Condizioni dell'Offerta**”):

- (a) che, alla chiusura del Periodo di Adesione, le adesioni all'Offerta risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 2.100.508 Azioni, corrispondenti al 40% del capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Offerta (il “**Quantitativo Minimo**”);
- (b) che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, venga iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento la delibera dell'Assemblea straordinaria di BPT di trasformazione in società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare del Trentino, nel caso di avveramento della condizione di cui al precedente punto (a), previo ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, tra cui la Regione Trentino-Alto Adige, provvederà alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, da tenersi indicativamente entro il 15 maggio 2002, per deliberare, tra l'altro, sulla trasformazione e sull'adozione del nuovo Statuto dell'Emittente, di cui al precedente punto (b), il cui testo statutario dovrà risultare conforme a quello contenuto nel Protocollo, con le sole eventuali modifiche introdotte su richiesta delle competenti Autorità.

Qualora le Condizioni dell'Offerta non si verificassero, le Azioni apportate in Offerta, saranno messe a disposizione degli aderenti nel termine di 10 giorni di borsa aperta dal non avveramento delle Condizioni dell'Offerta.

Si segnala che, fermo restando il Quantitativo Minimo, nel caso in cui le adesioni all'OPAS risultino inferiori a n. 2.625.635 Azioni, pari al 50% più una delle azioni rappresentative il capitale sociale di BPT alla data del Documento di Offerta (la “**Partecipazione di Controllo**”), l'Emittente si è reso disponibile, nell'ambito del Protocollo, ad emettere un prestito obbligazionario convertibile triennale riservato a BPL, ad un tasso di mercato da definire con BPL stessa, con l'obiettivo principale di consentire all'Offerente di raggiungere, al termine del periodo di conversione, la Partecipazione di Controllo (il “**Prestito Obligazionario Convertibile Triennale**”). Per maggiori dettagli, si veda il successivo Paragrafo L.1. In relazione all'emissione di tale Prestito Obligazionario Convertibile Triennale non è stata assunta alcuna iniziativa da parte di BPT.

(2) Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti

Banca Popolare di Lodi riconoscerà agli aderenti all'Offerta contanti ed azioni ordinarie di nuova emissione BPL, da nominali Euro 2,58 cadauna, godimento regolare (le “**Azioni BPL**”), per un corrispettivo di Euro 30,32, pari a Lire 58.700 per ogni Azione portata in adesione, da corrisponderci come segue:

- (a) Euro 15,16, pari a Lire 29.350, in contanti, e
- (b) Azioni BPL nel rapporto di n. 1,263 Azioni BPL ogni n. 1 Azione portata in adesione, per un controvalore di Euro 15,16, pari a Lire 29.350. Tale rapporto è stato determinato sulla base della valutazione dell'Azione BPL pari a Euro 12. Per maggiori dettagli si veda il successivo Paragrafo G.

BPL, inoltre, in ottemperanza agli obblighi assunti con l'*Addendum* sottoscritto in data 3 ottobre 2001, essendo risultato il prezzo di emissione delle Azioni BPL determinato sulla base dei criteri imposti dalla legge ⁽¹⁾ (pari a Euro 12 per Azione BPL) superiore alla valorizzazione delle medesime azioni stabilita nel Protocollo ⁽²⁾ (che alla data del 7 febbraio 2002 è pari a circa Euro 8,66), corrisponderà la differenza in Azioni Proprie BPL (come di seguito definite al Paragrafo F.BIS) a condizione che gli aderenti all'OPAS, durante il periodo di 12 mesi dalla Data di Pagamento (come di seguito definita) (il “**Periodo di Lock-up**”), non vendano, non costituiscano in pegno e, in generale, non compiano operazioni di qualunque genere e/o specie aventi ad oggetto le Azioni BPL ricevute in scambio nell'ambito dell'OPAS, ovvero qualsiasi altro strumento finanziario che attribuisca il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire o scambiare Azioni BPL ricevute in scambio nell'ambito dell'OPAS (gli “**Altri Strumenti**”), che abbiano per effetto il trasferimento della proprietà ovvero del solo rischio economico delle Azioni BPL ricevute in scambio nell'ambito dell'OPAS e/o degli Altri Strumenti, ovvero la messa a disposizione dei titoli stessi.

(1) Tale criterio, contemplato dal combinato disposto di cui all'art. 2441, commi 4 e 6, Cod. Civ., prevede una determinazione del prezzo di emissione in base al valore del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale civilistica, tenendo conto dell'andamento delle quotazioni del titolo nell'ultimo semestre.

(2) Il criterio contrattuale stabilito prevede una valorizzazione al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS, intendendosi per tale il primo giorno di adesione all'Offerta.

Qualora l'aderente all'OPAS ponga in essere anche una soltanto delle operazioni descritte nel paragrafo precedente, aventi ad oggetto tutte ovvero solo una parte delle Azioni BPL o gli Altri Strumenti, non avrà diritto all'assegnazione di tutte le Azioni Proprie BPL (come di seguito definite).

L'ammontare esatto di Azioni Proprie BPL (come di seguito definite), eventualmente spettanti all'aderente per ogni Azione portata in adesione all'OPAS, sarà comunicato al pubblico il terzo giorno successivo all'inizio del Periodo di Adesione, con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "L'Adige" e "L'Alto Adige".

A mero titolo indicativo, alla data del 7 febbraio 2002, in base alla valorizzazione dell'azione BPL di Euro 8,66, pari al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti a tale data, agli aderenti all'Offerta potrebbero spettare n. 0,386 Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) per ogni n. 1 Azione portata in adesione.

L'attribuzione di Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) agli aventi diritto avverrà entro 10 giorni di Borsa aperta successivi alla scadenza del Periodo di *Lock-up*, con le modalità ed i termini che saranno resi noti mediante apposito avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "L'Adige" e "L'Alto Adige", entro la fine del Periodo di *Lock-up*.

Il corrispettivo dell'Offerta sarà corrisposto secondo i tempi e le modalità indicate al successivo Paragrafo H e si intende al netto di bolli, commissioni e spese, che restano a carico dell'Offerente.

Il prezzo per Azione di Euro 30,32, corrispondente a Lire 58.700, è un prezzo nominale, poiché le azioni BPL attribuite nell'ambito dell'OPAS, rappresentano titoli quotati e pertanto suscettibili di subire scostamenti rispetto alla valorizzazione alle stesse attribuita in sede di Offerta.

La composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL. In tal caso, la suddivisione di quanto spettante a ciascuno dei soci BPT aderenti all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti.

Inoltre, in considerazione dell'obbligo degli Amministratori e della società di revisione di BPL di procedere al controllo della valutazione delle Azioni, ai sensi degli artt. 2440 e 2343, comma 3, Cod. Civ., le Azioni BPL non potranno essere liberate e gli aderenti non ne potranno disporre prima di tale adempimento, che BPL si impegna ad effettuare comunque entro 45 giorni dalla data di chiusura del Periodo di Adesione.

Ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, Cod. Civ., qualora risultasse che il valore delle Azioni conferite è inferiore di oltre un quinto rispetto al valore per cui avviene il conferimento, BPL ridurrà proporzionalmente il capitale sociale, annullando le Azioni BPL che risultassero scoperte; tuttavia, ciascun socio di Banca Popolare del Trentino che abbia aderito all'Offerta potrà versare la differenza in denaro ovvero recedere da BPL.

(3) **Fondazione Tridentum**

Nell'ambito del Protocollo, è stata prevista, per iniziativa di alcuni soci di BPT, la costituzione di una associazione o fondazione non bancaria – per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Trentino – possibilmente O.N.L.U.S., da denominarsi indicativamente Retia.

In esecuzione di tali previsioni contrattuali, in data 23 aprile 2001, Luigi Lunelli, Diego Cattoni, Enrico Zobe, Marco Ferrario, Silvano Pontare, Walter Dusini, Alessandro Leo, Gianfranco Tamanini, Giorgio Cirolini, tutti azionisti di BPT, hanno costituito la Fondazione Tridentum-ONLUS ("**Tridentum**").

(a) *Organi sociali*

I principali organi di Tridentum sono:

- Presidente: Luigi Lunelli;
- Consiglio Generale: Luigi Lunelli, Diego Cattoni, Enrico Zobe, Marco Ferrario, Silvano Pontare, Walter Dusini, Alessandro Leo, Gianfranco Tamanini, Giorgio Cirolini.

Attualmente Tridentum è una associazione non riconosciuta, poiché solo a seguito dell'eventuale attribuzione gratuita di Azioni BPT, di seguito precisata, da parte degli aderenti all'Offerta, la stessa Tridentum potrà – raggiunto un patrimonio minimo di Lire 200 milioni, pari a Euro 103.291,38 – essere riconosciuta quale persona giuridica a sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000.

Inoltre, Tridentum risulta iscritta all'anagrafe speciale O.N.L.U.S. presso la Direzione Regionale delle Entrate, come previsto dal D.Lgs. 460/97.

Tridentum, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. I settori in cui la fondazione svolgerà i suoi interventi sono: l'assistenza sociale, la beneficenza, l'istruzione, la tutela, la promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, la formazione, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la ricerca scientifica di particolare interesse sociale, la promozione della cultura e dell'arte, la tutela dei diritti civili.

(b) Apporto a Tridentum

Gli aderenti all'Offerta potranno, in sede di compilazione della Scheda di Adesione, esprimere una manifestazione di interesse non vincolante a devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari al 3% della Azioni che ciascun aderente intende portare in adesione all'Offerta. **Resta inteso che tale apporto è facoltativo e gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta.**

Resta inteso che, successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante di cui sopra, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni a Tridentum, tali Azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS decorso il Periodo di Adesione.

Pertanto, nella Scheda di Adesione dovrà essere indicato, nell'apposito spazio: (i) il numero delle Azioni per il quale si intende aderire all'Offerta; (ii) l'eventuale manifestazione di interesse non vincolante a devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari a circa il 3% delle Azioni per le quali si intende aderire all'Offerta, con indicazione del relativo numero di azioni.

Si sottolinea che l'attribuzione gratuita delle Azioni a Tridentum costituisce una donazione, ai sensi dell'art. 769 e segg., Cod. Civ., e pertanto resta soggetta alla disciplina applicabile in materia, relativamente alla forma degli atti necessari al perfezionamento della stessa. Conseguentemente – successivamente alla eventuale manifestazione di interesse non vincolante resa dall'aderente all'Offerta in sede di sottoscrizione della Scheda di Adesione – l'aderente dovrà compiere la donazione con atto pubblico, pena la nullità della stessa, fatta eccezione per l'ipotesi in cui si tratti di donazione di modico valore.

Si precisa inoltre che rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni, oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum.

La donazione di Azioni a Tridentum, che dovesse essere perfezionata successivamente alla citata manifestazione di interesse non vincolante espressa nella Scheda di Adesione, risulta avere lo scopo di costituire il patrimonio di Tridentum stessa, in conformità all'art. 8 dello Statuto di Tridentum.

Il patrimonio di Tridentum è costituito dai beni di titolarità della stessa. Il patrimonio è formato dai contributi dei fondatori e dai successivi apporti che i medesimi, e altri, daranno alla Fondazione, in particolare dalle azioni di Banca Popolare del Trentino che dovessero essere apportate successivamente alla manifestazione di volontà non vincolante resa in occasione dell'OPAS.

(c) Patto Parasociale

Si segnala che, come più ampiamente descritto al successivo Paragrafo L.3, la Fondazione Tridentum e BPL in data 22 gennaio 2002 hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") avente ad oggetto tra l'altro, la nomina di alcune cariche sociali di BPT.

In particolare, il Patto Parasociale, che avrà efficacia a decorrere dalla data di iscrizione della delibera di trasformazione di BPT da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni per una durata di anni cinque, prevede, tra l'altro:

- (i) che un terzo dei consiglieri di BPT sarà nominato su designazione di Tridentum;
- (ii) che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPT sarà nominato preferibilmente su designazione di Tridentum e comunque previa sua consultazione;
- (iii) che un Sindaco effettivo (ed uno supplente) sarà nominato su designazione di Tridentum.

Inoltre, a presidio dell'obbligo di BPL di contribuire tramite BPT ad attività di utilità sociale nel territorio del Trentino, le parti sottoscrittrici del Patto Parasociale hanno convenuto che venga erogata a Tridentum una quota di utile netto annuo di BPT successivamente alla trasformazione di BPT in società per azioni.

In particolare, il punto II del Patto Parasociale dispone che "*la quota di utile netto annuo destinata ad opere di utilità sociale, di beneficenza e/o di cultura, ai sensi dell'art. 26 dello statuto – che BPT dovrà adottare in sede di trasformazione da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, e la cui bozza è allegata al Protocollo – sarà erogata alla Fondazione, quale tramite per tale scopo, fermo restando che la Fondazione opererà in autonomia, e senza vincoli, nell'ambito dei suoi fini istituzionali*".

L'art. 26 della citata bozza di statuto, prevede, tra l'altro, che parte dell'utile netto risultante dal bilancio di BPT sia destinato al Consiglio di Amministrazione per la devoluzione a scopi di utilità sociale, di beneficenza e/o di cultura a favore del territorio trentino, nella misura da un minimo del 2% sino ad un massimo del 5% dell'utile netto medesimo.

Si segnala che lo statuto di Tridentum e il Patto Parasociale sono allegati in Appendice al Documento di Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Soggetto offerente ed emittente gli strumenti finanziari offerti in corrispettivo

B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Banca Popolare di Lodi è una società cooperativa a responsabilità limitata con sede legale in Lodi, Via Polenghi Lombardo, 13.

BPL è capogruppo del Gruppo Bancario iscritto al n. 5164.9 dell'Albo dei gruppi bancari tenuto da Banca d'Italia.

BPL ha azioni e obbligazioni quotate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") e presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni dei Titoli di Stato ("MOT").

B.1.2 Capitale sociale

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale di BPL ammonta a Euro 360.870.216,66, interamente versato e sottoscritto, suddiviso in n. 139.872.177 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,58 ciascuna.

Alla data del Documento di Offerta risultano deliberati, ma non ancora eseguiti, i seguenti aumenti di capitale di BPL:

- aumento del capitale sociale deliberato in data 10 dicembre 2001 da eseguirsi entro il 31 dicembre 2002, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, Cod. Civ., per un importo nominale massimo di Euro 17.118.248,40, mediante emissione di massime n. 6.634.980 Azioni BPL, del valore nominale unitario di Euro 2,58, godimento regolare, a servizio dell'Offerta; la delibera di aumento di capitale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Lodi in data 4 febbraio 2002;
- aumento del capitale sociale deliberato in data 10 dicembre 2001 da eseguirsi entro il 31 dicembre 2002, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, Cod. Civ., per un importo massimo nominale di Euro 2.614.154,04, con emissione di massime n. 1.013.238 azioni BPL, del valore nominale unitario di Euro 2,58, godimento regolare, a servizio dell'offerta pubblica di scambio su n. 112.582 azioni Banca Popolare di Bronte S.p.A. ("**Banca Popolare di Bronte**"), pari al 49% del suo capitale sociale; la delibera di aumento di capitale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Lodi in data 4 febbraio 2002;
- aumento del capitale sociale deliberato in data 6 novembre 2000, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2003, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ., per un importo massimo di nominali Euro 25.800.000, mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni BPL, da nominali Euro 2,58, ciascuna, con sovrapprezzo complessivo minimo di Euro 9,04, da offrirsi ad investitori strategici individuati tra le Fondazioni nonché le imprese di rilievo nazionale o internazionale che abbiano concluso o si apprestino a concludere con BPL accordi strategici e/o commerciali, nell'interesse del Gruppo Bipielle (come di seguito definito), nei settori assicurativo, dell'*asset management*, del *corporate finance*, e del *merchant banking*;
- aumento del capitale sociale deliberato in data 19 maggio 1999, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ., per un importo massimo di nominali Euro 77.400.000, mediante emissione di massime n. 30.000.000 azioni BPL, da nominali Euro 2,58 ciascuna, godimento regolare, a servizio del prestito obbligazionario convertibile denominato "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile Subordinato ("TFD") 2000/2010";
- aumento del capitale sociale deliberato in data in data 30 aprile 1998, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ., per un importo massimo di nominali Euro 43.860.000 mediante emissione di massime n. 17.000.000 azioni BPL, da nominali Euro 2,58 ciascuna, godimento regolare, a servizio del prestito obbligazionario convertibile denominato "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile Subordinato ("TFD") 1998/2003".

Inoltre, con delibera dell'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2000, è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione di BPL, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 16.770.000, entro il 30 settembre 2005, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, Cod. Civ., mediante emissione di massime n. 6.500.000 azioni BPL, da nominali Euro 2,58 ciascuna, con sovrapprezzo unitario di Euro 9,04, da offrire in sottoscrizione a dipendenti di BPL e di sue controllate.

B.1.3 Azionariato

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il “**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”), nessuno può detenere, in una banca popolare, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Lo stesso art. 30 del TUB prevede che le azioni eccedenti lo 0,50% devono essere alienate entro un anno dalla contestazione della violazione al detentore della partecipazione.

Al 31 dicembre 2001, le partecipazioni superiori al 2% detenute in BPL erano:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione			
Henderson Investors Limited	Henderson Investors Ltd.	<i>Diritto di Voto</i>	2,661	2,661
		<i>Totale</i>	2,661	2,661
	Totale		2,661	

Peraltro, dai dati resi noti dalla Consob in base alla normativa vigente risultano le seguenti partecipazioni:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione			
Guido M. Barilla e F.lli Sapa	Cofiba Luxembourg S.A.	<i>Proprietà</i>	2,126	2,126
		<i>Totale</i>	2,126	2,126
	Totale		2,126	
Victoria & Eagle Strategic Fund S.A.	Victoria & Eagle Startegic Fund S.A.	<i>Proprietà</i>	2,022	2,022
		<i>Totale</i>	2,022	2,022
	Totale		2,022	

In data 30 ottobre 2001, BPL, Hopa S.p.A. (“**Hopa**”) e Fingruppo S.p.A. (“**Fingruppo**”) hanno stipulato un patto parasociale, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico Finanziario, finalizzato a consolidare il rapporto di collaborazione tra i due gruppi. In particolare, Hopa e Fingruppo si sono impegnate (i) ad acquistare ciascuna sul mercato, anche dei blocchi, azioni BPL in misura pari allo 0,50% del capitale attuale di BPL; (ii) a fare acquistare sul mercato, anche dei blocchi, azioni BPL in misura pari all'1,5% del capitale attuale di BPL, a soggetti designati da Hopa e Fingruppo, che ricevano il gradimento di BPL. Banca Popolare di Lodi si è invece impegnata a rilevare, in parte da Fingruppo o altra società del gruppo Hopa, in parte tramite sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, un quantitativo di azioni Hopa per un importo non superiore a Lire 250 miliardi. In esecuzione dei menzionati accordi, in data 6 novembre 2001 Hopa e Fingruppo hanno proceduto all'acquisto, ciascuna, di n. 699.360 azioni BPL, pari allo 0,50% del capitale di BPL, mentre BPL ha acquistato n. 41.666.667 azioni Hopa, pari al 3,56% del capitale della stessa. Tale patto è stato pubblicato per estratto in data 8 novembre 2001 sul quotidiano “Il Giornale” e depositato in data 13 novembre 2001 presso il Registro delle Imprese di Lodi, dove è disponibile nella versione integrale.

B.1.4 Organi sociali

(a) Consiglio di Amministrazione

Alla data del Documento di Offerta il Consiglio di Amministrazione di BPL è composto da 16 membri.

L'art. 29 dello Statuto dispone che:

“Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di membri da quattordici a venti, secondo determinazione dell'Assemblea.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere soci.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi membri il Presidente, se questi non è nominato dall'Assemblea, e uno o due Vice Presidenti di cui uno Vicario.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Peraltro, se un Amministratore in carica viene eletto Presidente o Vice Presidente, egli decade al termine del triennio per il quale era stato nominato nella carica.

Il Consiglio di Amministrazione si rinnova parzialmente ogni anno con riguardo ai membri il cui mandato è in scadenza. Nel caso di nomina contemporanea dell'intero Consiglio, una metà degli Amministratori, designata dalla sorte, decade dopo un biennio”.

Il Consiglio di Amministrazione di BPL in carica alla data del Documento di Offerta è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Ruolo nell'ambito del comitato esecutivo
Presidente	Giovanni Benevento ⁽³⁾	Lodi	01.03.1935	Presidente
Vice Presidente Vicario	Desiderio Zoncada ⁽²⁾	Lodi	30.10.1935	Vice Presidente Vicario
Amministratore Delegato	Gianpiero Fiorani ⁽²⁾	Codogno	12.09.1959	Componente
Vice Presidente	Giorgio Olmo ⁽⁴⁾	Crema	26.07.1943	Vice Presidente
Consigliere	Francesco Ferrari ⁽²⁾	Lodi	04.09.1942	Componente
Consigliere	Luca Garavoglia ⁽²⁾	Milano	27.02.1969	
Consigliere	Carlo Gattoni ⁽²⁾	Milano	06.05.1946	
Consigliere	Domenico Lanzoni ⁽³⁾	Fontanelice	02.11.1944	Componente
Consigliere	Giorgio Chiaravalle ⁽⁵⁾	Casorate Sempione	10.05.1935	
Consigliere	Luca Barilla ⁽⁴⁾	Milano	12.05.1960	
Consigliere	Luigi Amato Molinari ⁽³⁾	Mercato San Severino	27.02.1939	
Consigliere	Carlo Pavesi ⁽¹⁾	Lodi Vecchio	11.02.1946	
Consigliere	Antonio Premoli ⁽²⁾	Lodi	07.02.1937	
Consigliere	Enrico Tessera ⁽¹⁾	Lodi	29.01.1939	
Consigliere	Giammaria Visconti di Modrone ⁽²⁾	Roma	07.05.1935	
Consigliere	Domenico Zucchetti ⁽¹⁾	Cornegliano Laudense	05.02.1938	Componente

(1) Nominati il 21.04.2001, scadono nel 2004 con l'approvazione del bilancio al 31.12.2003.

(2) Nominati il 24.04.1999, scadono nel 2002 con l'approvazione del bilancio al 31.12.2001.

(3) Nominati il 29.04.2000, scadono nel 2003 con l'approvazione del bilancio al 31.12.2002.

(4) Nominati il 21.04.2001 dall'Assemblea (a seguito di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione), in sostituzione dei consiglieri dimissionari Ivo Alessiani e Francesco Micheli. Questi consiglieri scadono nel 2003 in occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2002.

(5) Cooptato da Consiglio di Amministrazione in data 27.12.2001, in sostituzione del consigliere dimissionario Giuseppe Lombardi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di BPL in Lodi, Via Polenghi Lombardo, 13.

(b) Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, il Collegio Sindacale di BPL è composto da cinque sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria.

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede mediante voto di lista. Le liste devono essere presentate da tanti soci che rappresentino almeno l'1% degli aventi diritto al voto e almeno l'1% del capitale sociale, determinati con riferimento al capitale e ai soci esistenti tre mesi prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale di BPL, in carica alla data del Documento di Offerta e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Gianandrea Goisis ⁽¹⁾	Ponte S. Pietro	04.05.1945
Sindaco Effettivo	Bassano Bianchini ⁽¹⁾	Lodi	09.10.1929
Sindaco Effettivo	Francesco Vesce ⁽¹⁾	Albenga	19.08.1933
Sindaco Effettivo	Gianernesto Mantovani ⁽¹⁾	Casarile	24.02.1924
Sindaco Effettivo	Giacinto Paolo Bonazzi ⁽²⁾	Tirano	23.11.1954
Sindaco Supplente	Maria Venturini ⁽²⁾	Treviglio	19.08.1954
Sindaco Supplente	Giuliano Panizzi ⁽¹⁾	Parma	01.11.1959

(1) Nominati dall'Assemblea del 24.04.1999.

(2) Nominati dall'Assemblea del 6.11.2000. Rimarranno in carica fino alla scadenza dell'intero collegio.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di BPL in Lodi, Via Polenghi Lombardo, 13.

Nelle tabelle seguenti è riportata la struttura del Gruppo Bipielle alla data del 31 dicembre 2001, con indicazione, tra l'altro, delle società che sono sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia e che appartengono pertanto al Gruppo Bancario.

(A) BANCHE

Denominazione	Sede	Appartenenza al Gruppo Bancario	Società partecipante	Quota di possesso %
Banca Adamas S.A.	Lugano	1	Bipielle International Holding S.A.	75,00
Banca Bipielle Centrosud S.p.A.	Campobasso	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Banca Bipielle Network S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	82,16
Banca Popolare di Bronte S.p.A.	Bronte	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	51,11
Banca Popolare Crema S.p.A.	Crema	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	70,91
Banca Valori S.p.A.	Brescia	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	93,89
Banca Bipielle Romagna S.p.A.	Forlì	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	79,92
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	57,41
Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A.	Livorno	1	ICCRI-BFE S.p.A.	57,64
Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	Lucca	1	ICCRI-BFE S.p.A.	50,34
Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.	Pisa	1	ICCRI-BFE S.p.A.	61,31
Cassa di Risparmio di Imola S.p.A.	Imola	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	12,97
			ICCRI-BFE S.p.A.	52,15
			Bipielle Gestione Credito S.p.A.	15,76
			Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	29,04
Efibanca S.p.A.	Roma	1	ICCRI-BFE S.p.A.	88,51
ICCRI-BFE S.p.A.	Roma	1	Bipielle Partecipazioni S.p.A.	38,14
			Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	29,42

(B) FINANZIARIE

Denominazione	Sede	Appartenenza al Gruppo Bancario	Società partecipante	Quota di possesso %
Acileasing S.p.A.	Lucca	1	Cassa Risparmio Lucca S.p.A.	80,00
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	New York	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	New York	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Bipielle International Holding S.A.	Lugano	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Bipielle Partecipazioni S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	85,00
Bipielle Ducato S.p.A.	Lucca	1	Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	50,50
			Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.	14,90
			Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A.	4,10
			ICCRI-BFE S.p.A.	30,50
Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.	Lodi	1	ICCRI-BFE S.p.A.	100,00
Bipielle Ducato Leasing S.p.A.	Pisa	1	Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	26,79
			Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.	37,06
			Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A.	5,31
			ICCRI-BFE S.p.A.	27,57
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	2	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	60,00
Bipielle Riscossioni S.p.A.	Lodi	2	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00

(C) SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO E DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Denominazione	Sede	Appartenenza al Gruppo Bancario	Società partecipante	Quota di possesso %
Bipielle International UK	Londra	1	Banca Adamas S.A.	90,00
Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Milano	1	Efibanca S.p.A.	50,00
Bipielle SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Bipielle Fondicri SGR S.p.A.	Roma	1	Banca Bipielle Network S.p.A.	25,00
			ICCRI-BFE S.p.A.	29,02
			Bipielle SGR S.p.A.	33,30
Grifogest SGR S.p.A.	Firenze	5	Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	28,78
			Casse del Tirreno S.p.A.	22,22
Italfortune International Advisors S.A.	Lussemburgo	1	Bipielle Partecipazioni S.p.A.	78,69
Bipielle Santander Central Hispano SIM S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	50,00

(D) ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE

Denominazione	Sede	Appartenenza al Gruppo Bancario	Società partecipante	Quota di possesso %
Bipielle I.C.T. S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. Cassa di Risparmi di Livorno ICCRI-BFE S.p.A.	45,90 19,60 12,25 1,67 15,48
Bipielle Immobili S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Bipielle Center S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	100,00
Bipielle Previdenza Assicurativa S.r.l.	Milano	4	Banca Bipielle Network S.p.A.	100,00
Bipielle Servizi S.A.	Lugano	1	Bipielle International Holding S.A.	100,00
Castimm S.r.l.	Livorno	1	Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A.	100,00
Istituto Pisano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	1	Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.	99,99
Pecufina AG	Zurigo	1	Banca Adamas S.A.	100,00
Tirrena Professional Factor S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	1	Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	34,75 34,75
B2 Bipielle S.p.A.	Lodi	5	ICCRI-BFE S.p.A. Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	30,00 35,00
Carfid S.r.l.	Roma	1	ICCRI-BFE S.p.A.	100,00
Finoa S.r.l.	Milano	5	Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.	50,00

1 = società appartenente al Gruppo Bancario.

2 = società in attesa di inserimento nel Gruppo Bancario.

3 = società per la quale si procederà a presentare a Banca d'Italia istanza di inserimento nel Gruppo Bancario.

4 = società che, in considerazione dell'oggetto sociale, non è soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia.

5 = società non facente parte del Gruppo Bancario.

B.1.6 Attività

BPL è la capogruppo di un gruppo strutturato secondo un modello di tipo federale, che comprende, oltre alla capogruppo, altre società bancarie, finanziarie e strumentali. Tali società operano sotto il coordinamento unitario effettuato da BPL, al fine di massimizzare le capacità competitive e reddituali delle singole realtà sui diversi mercati. Il Gruppo Bipielle, grazie alla forte crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni, è uno dei principali gruppi bancari nazionali, attivo nei maggiori comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria, con un'ampia gamma di prodotti e di servizi.

L'attività del Gruppo Bipielle si articola in:

- intermediazione creditizia a breve ed a medio-lungo termine, rivolta sia alla clientela privata (*retail*) che alle imprese (*corporate*);
- finanza d'impresa (*merchant banking e investment banking*);
- operatività e distribuzione di prodotti finanziari tramite canali distributivi alternativi (promotori finanziari, *internet banking, e-shop e call center*);
- intermediazione mobiliare (attività di raccolta di ordini e negoziazione per conto proprio e per conto terzi), amministrazione di titoli a custodia, gestioni patrimoniali individuali;
- sistemi di pagamento (gestione di servizi di accesso alla rete interbancaria nazionale);
- gestione del risparmio su base individuale e collettiva (fondi comuni di investimento);
- attività di bancassicurazione (ramo vita);
- *leasing*;
- credito al consumo.

L'attività bancaria tradizionale è svolta in Italia da Banca Popolare di Lodi e dalle controllate Banca Popolare di Crema S.p.A. ("**Banca Popolare di Crema**" o "**BPC**"), Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Pisa**"), Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Lucca**"), Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. ("**Cassa di Risparmi di Livorno**"), Banca Popolare di Bronte, Banca Popolare di Mantova S.p.A. ("**Banca Popolare di Mantova**"), Cassa di Risparmio di Imola S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Imola**" o "**CRI**"), Banca Bipielle Centrosud S.p.A. ("**Banca Bipielle Centrosud**"), Banca Bipielle Romagna S.p.A. ("**Banca Bipielle Romagna**"), Banca Valori S.p.A. ("**Banca Valori**"), ICCRI - Banca Federale Europea S.p.A. ("**ICCRI-BFE**") e Efibanca S.p.A. ("**Efibanca**"). Si tratta di realtà creditizie caratterizzate da un forte radicamento territoriale, reso evidente dall'elevato livello delle quote di mercato nei rispettivi ambiti di riferimento.

L'attività di finanza d'impresa è svolta prevalentemente attraverso la controllata Efibanca, che ha significative esperienze e competenze nella gestione delle relazioni finanziarie con il mondo delle imprese.

Bipielle.Network S.p.A. ("**Bipielle.Net**") è la società del Gruppo Bipielle attiva su canali distributivi alternativi, rappresentati dai promotori finanziari, *internet banking*, *e-shop* e *call center*.

Le attività di intermediazione mobiliare sono svolte tramite società specializzate, tra le quali Bipielle Fondicri SGR S.p.A. ("**Bipielle Fondicri SGR**") e Grifogest SGR S.p.A. ("**Grifogest SGR**").

L'offerta di prodotti assicurativi è fornita direttamente da Eurovita Italcasse Assicurazioni S.p.A. ("**Eurovita**").

I servizi di pagamento sono sviluppati ed offerti da ICCRI-BFE.

Nel settore del risparmio gestito e in quello della bancassicurazione sono inoltre stati siglati accordi con *partner* strategici internazionali per lo sviluppo congiunto di prodotti e di servizi ad elevato valore aggiunto.

L'attività di *leasing* (strumentale, immobiliare e veicoli) viene svolta attraverso le controllate Professional Ducato Leasing S.p.A. ("**Professional Ducato Leasing**") e Acileasing S.p.A. ("**Acileasing**"). Il credito al consumo è offerto invece da Bipielle Ducato S.p.A. ("**Ducato**"), una delle principali società italiane del settore.

Il Gruppo Bipielle è altresì attivo all'estero, grazie alla partecipata Bipielle International Holding S.A. ("**Bipielle International Holding**"), nel settore delle gestioni patrimoniali attraverso Banca Adamas S.A. ("**Banca Adamas**"), operante in Svizzera – e nell'intermediazione finanziaria – attraverso Bipielle International UK ("**Bipielle International**"), con sede a Londra.

L'offerta nei diversi settori avviene mediante un approccio multicanale, nel senso che alla tradizionale rete di sportelli bancari, si affiancano altri canali distributivi, rappresentati dalla rete di promotori finanziari, dall'*e-banking* e dal *call center* (attraverso Bipielle.Net), nonché dai punti vendita delle società di leasing e credito al consumo.

Al 31 dicembre 2001, il Gruppo Bipielle disponeva, sul territorio nazionale, di una rete di n. 664 sportelli e di un numero di dipendenti pari a circa 7.300 unità.

B.1.7 Procedimenti giudiziari o arbitrati

È pendente di fronte al Tribunale di Milano, Sez. VIII, una causa civile promossa dal Dr. Giovanni Francesco Cerea contro la Banca Popolare di Lodi, per ottenere una condanna di quest'ultima a pagare un compenso di Lire 74.606.208.642, pari a circa Euro 38.511.200, per un presunto mandato che l'attore avrebbe eseguito su incarico di BPL e inerente l'acquisizione del pacchetto di controllo di BPC.

Inoltre, la parte attorea chiede un'ulteriore somma a titolo di risarcimento del danno, sia per un ritenuto inadempimento di BPL rispetto agli obblighi nascenti dal suddetto incarico, sia per la revoca, senza giustificato motivo, di un ulteriore supposto mandato relativo all'acquisizione di altra banca popolare.

In particolare, l'attore sostiene di aver consigliato, preparato ed eseguito, su un asserito incarico di BPL, l'acquisto del 51% del capitale sociale di BPC da parte della fiduciaria Summa S.A., assicurando così a BPL indirettamente il controllo di BPC, controllo che BPL avrebbe solo successivamente acquisito in modo diretto con l'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata il 5 ottobre 2000.

Banca Popolare di Lodi, costituendosi in giudizio, ha evidenziato la totale infondatezza delle pretese attoree, precisando:

- (1) di non aver mai conferito alcun mandato al Dr. Cerea;
- (2) di aver acquisito il controllo di BPC unicamente attraverso l'offerta pubblica di acquisto e scambio condotta con assoluta trasparenza e nel pieno rispetto della legge;
- (3) che l'azione del Dr. Cerea è temeraria e pertanto comporta la responsabilità dell'attore per le spese del giudizio e i danni arrecati a BPL.

Pertanto, BPL ritiene che dalle pretese formulate dall'attore, nell'ambito del procedimento in corso, non possano derivare conseguenze economico-patrimoniali pregiudizievoli per BPL e per il Gruppo Bipielle. In considerazione di ciò, BPL ha ritenuto sino ad oggi di non effettuare accantonamenti in bilancio, in quanto la possibilità che la causa in oggetto possa comportare effetti sul patrimonio aziendale e di gruppo è da ritenersi ragionevolmente remota.

Con successiva memoria, la difesa del Dott. Cerea ha formulato un'ulteriore domanda, chiedendo che venga accertato, in subordine all'eventuale mancato accoglimento delle proprie iniziali domande, che BPL si sia ingiustificatamente arricchita ai danni del Dott. Cerea, chiedendo altresì la condanna della convenuta BPL a pagare all'attore la medesima somma inizialmente chiesta con l'atto di citazione.

BPL si è difesa sul punto sostenendo l'assoluta inammissibilità ed improponibilità di tale domanda, in quanto esperita tardivamente e comunque deducendo l'infondatezza della pretesa attorea, in fatto ed in diritto.

In data 2 gennaio 2002, sono intervenuti nel giudizio il Sig. Ernesto Preatoni e la Società Parin S.p.A., chiedendo, in via preliminare, la chiamata in causa di Summa S.A.. Nel merito gli intervenuti hanno chiesto di dichiarare la nullità di tutti gli atti che sarebbero stati oggetto del presunto mandato conferito al Dott. Cerea e per l'effetto di condannare BPL alle restituzioni conseguenti e di accertare che nessun compenso è dovuto da BPL al Dott. Cerea.

Gli intervenuti hanno chiesto, inoltre, la condanna di Banca Popolare di Lodi e del Dott. Cerea, in solido tra loro ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ., al risarcimento di tutti i danni subiti dagli stessi a causa dell'esecuzione del presunto mandato.

All'udienza del 22 gennaio 2002, il Giudice ha respinto l'istanza di chiamata in causa della Summa S.A., formulata dagli intervenuti, concedendo altresì nuovi termini per memorie a difesa in relazione all'intervento e fissando la successiva udienza al 9 aprile 2002.

B.1.8 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati

Di seguito si riportano una sintesi ed un breve commento della situazione economico-patrimoniale riclassificata consolidata di BPL al 31 dicembre 2000, con raffronto rispetto all'esercizio precedente.

A riguardo si segnala che: (i) vengono forniti sia i dati pro-forma, sia i dati storici; (ii) i dati pro-forma sono stati predisposti appositamente per il Documento di Offerta e (iii) i dati pro-forma non sono stati oggetto di certificazione da parte di una società di revisione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato di BPL

Voci (milioni di Euro)	31.12.2000	31.12.2000 pro-forma (*)	31.12.1999	31.12.1999 pro-forma (*)
Attivo				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	114,582	114,582	49,776	107,496
Crediti verso banche	6.102,819	6.102,819	5.763,186	6.003,463
Crediti verso clientela	18.243,757	18.243,757	11.456,946	17.194,615
Titoli non immobilizzati	4.562,530	4.562,530	5.340,690	6.674,099
Immobilizzazioni	2.007,678	2.007,678	1.685,632	2.291,683
– <i>Titoli immobilizzati</i>	828,654	828,654	890,479	890,479
– <i>Partecipazioni</i>	403,372	403,372	232,687	559,491
– <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	166,366	166,366	93,553	147,721
– <i>Immobilizzazioni materiali</i>	609,285	609,285	468,913	693,993
Azioni proprie	3,770	3,770	5,031	5,031
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	983,896	882,864	248,189	983,896
Altre attività, ratei e risconti attivi	2.309,187	2.410,219	1.578,452	1.999,543
Totale attivo	34.328,219	34.328,219	26.127,902	35.259,826
Passivo				
Debiti verso banche	9.803,865	9.803,865	10.281,225	11.910,309
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	18.737,923	18.737,923	12.987,881	18.423,230
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	1.760,614	1.758,072	1.254,892	1.446,633
Fondi	606,099	606,099	278,166	539,920
– <i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	151,506	151,506	86,869	147,004
– <i>Fondo di quiescenza e per obblighi simili</i>	160,596	160,596	79,039	159,472
– <i>Fondo imposte e tasse</i>	210,671	210,671	53,416	108,658
– <i>Fondo rischi ed oneri diversi</i>	59,175	59,175	33,202	65,774
– <i>Fondo rischi su crediti</i>	24,151	24,151	25,641	59,012
Passività subordinate	1.501,657	1.501,657	625,616	1.170,904
Patrimonio di terzi	592,220	592,220	162,481	527,709
Patrimonio netto	1.325,840	1.328,383	537,641	1.241,121
– <i>Capitale sociale</i>	290,878	290,878	172,957	288,514
– <i>Fondo rischi bancari generali</i>	17,560	17,560	10,329	10,329
– <i>Riserve</i>	939,647	933,914	326,109	907,781
– <i>Utile netto</i>	77,756	66,031	28,247	34,496
Totale passivo	34.328,219	34.328,219	26.127,902	35.259,826

Conto economico consolidato riclassificato di BPL

Voci (milioni di Euro)	31.12.2000	31.12.2000 pro-forma (*)	31.12.1999	31.12.1999 pro-forma (*)
Interessi attivi	1.528,227	1.826,554	454,785	1.661,945
Interessi passivi	(1.081,068)	(1.210,655)	(237,137)	(1.029,630)
Dividendi	22,116	28,674	6,321	21,320
Margine d'interesse	469,275	644,573	223,969	653,636
Commissioni nette	234,838	320,755	115,915	281,654
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27,243	32,301	28,618	(15,806)
Altri proventi di gestione	95,925	127,764	31,077	107,474
Margine d'intermediazione	827,281	1.125,392	399,579	1.026,958
Spese amministrative e altri oneri di gestione	(532,296)	(709,109)	(257,390)	(666,459)
– Spese per il personale	(289,205)	(395,128)	(145,976)	(375,483)
– Altre spese amministrative e altri oneri di gestione	(243,091)	(313,981)	(111,414)	(290,975)
Risultato di gestione	294,986	416,283	142,189	360,499
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(107,185)	(155,988)	(52,602)	(140,664)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(10,976)	(14,124)	(3,086)	(16,192)
Rettifiche/riprese di valore e accantonamenti su crediti	(108,340)	(136,894)	(68,597)	(149,330)
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	(3,263)	(1,900)	(1,334)	(9,185)
Utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	9,791	9,791	1,071	8,610
Utile attività ordinaria	75,013	117,169	17,641	53,737
Proventi straordinari netti	107,152	108,868	28,118	122,615
Variazioni fondo rischi bancari generali	(7,230)	(7,230)	7,230	(7,230)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(61,787)	(97,415)	(21,624)	(84,582)
Utile di pertinenza di terzi	(35,391)	(55,360)	(3,119)	(50,044)
Utile netto d'esercizio	77,756	66,031	28,247	34,496

(*) In considerazione dei mutamenti che hanno riguardato il Gruppo Bipielle avvenuti nel corso dell'esercizio 2000, al fine di offrire un adeguato raffronto con i dati dell'esercizio precedente, sono state redatte le situazioni consolidate pro-forma sia al 31 dicembre 2000 che al 31 dicembre 1999. Rispetto alla situazione effettiva, i dati pro-forma includono, per la medesima area di consolidamento, i risultati economici dell'intero esercizio. In particolare, le società per cui il conto economico viene rapportato ad anno sono le seguenti: società che fanno capo a Casse del Tirreno, Cassa di Risparmio di Imola, Banca Popolare di Crema, Banca Valori (già Banca Popolare di Ferrara e Rovigo), Banca Bipielle Romagna (già Banca Popolare di Forlì), Bipielle SIM S.p.A. ("Bipielle SIM") (già Royal & Sun Alliance SIM), Bipielle SGR S.p.A. ("Bipielle SGR") (già Royal & Sun Alliance SGR). In merito alle modalità di predisposizione delle situazioni pro-forma si precisa che: (i) nella situazione pro-forma al 31 dicembre 1999, a fronte dell'acquisizione delle partecipazioni sono state riprodotte le modalità di finanziamento effettivamente realizzate e, limitatamente all'indebitamento oneroso, sono stati considerati i relativi oneri finanziari; (ii) le differenze di consolidamento e di patrimonio netto corrispondono a quelle effettivamente in essere al 31 dicembre 2000; (iii) i relativi ammortamenti sono stati considerati per l'intera quota annuale; (iv) il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 recepisce l'aumento di capitale effettuato da BPL nel corso del mese di marzo 2000 correlato alle acquisizioni finalizzate nel corso dell'esercizio.

In considerazione della ingente variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2000, i seguenti commenti riguardano il raffronto fra i dati pro-forma al 31 dicembre 2000 e i dati pro-forma al 31 dicembre 1999.

Al 31 dicembre 2000 il totale della raccolta diretta si posiziona a Euro 18.738 milioni, rispetto al livello del 1999 di Euro 18.423 milioni, facendo registrare un incremento dell'1,71%.

A determinare tale risultato concorrono la crescita del 7,5% dei debiti verso clientela (passati da Euro 8.812 milioni a Euro 9.471 milioni) e la riduzione del 3,6% dei debiti rappresentati da titoli (da Euro 9.612 milioni a Euro 9.267 milioni). All'interno della prima componente, segnaliamo il significativo incremento delle operazioni di pronti contro termine di raccolta (+141,3%) ed una modesta riduzione dello *stock* sui conti correnti passivi, che tuttavia a dicembre 1999 risentivano di significative giacenze temporanee connesse al cambio di millennio.

Tra le componenti della provvista vincolata, verificiamo la sostanziale stabilità delle obbligazioni (da Euro 7.509 milioni a Euro 7.523 milioni), cui si contrappone una sensibile riduzione (come peraltro sperimentato anche a livello di mercato) dei certificati di deposito (-29,76%, a Euro 1.107 milioni).

In termini di composizione, la forma tecnica a maggiore incidenza è costituita dalle obbligazioni, pari al 40,15% del totale, seguita dai conti correnti (circa un terzo del totale: 32,22%) e dai pronti contro termine, pari all'11,34%.

La raccolta indiretta si pone a dicembre 2000 a Euro 24.270 milioni, rispetto ad un livello di Euro 26.634 milioni di dodici mesi prima (-8,88%). Per giustificare tale dinamica si sottolinea come nei volumi del 1999 risultassero contabilizzati titoli a custodia delle società venditrici dei titoli ICCRI-BFE per complessive Euro 9.579 milioni, che sono defluiti alla conclusione dell'acquisizione da parte di Banca Popolare di Lodi. Considerando la variazione nel 2000 al netto di tale effetto, il complesso della raccolta indiretta mostra una crescita molto significativa, pari al 42,3%.

Lo *stock* complessivo del risparmio gestito, nel quale sono compresi i fondi comuni di investimento, le gestioni patrimoniali ed i prodotti assicurativi, si incrementa del 5,31%, passando da Euro 14.354 milioni del 1999, a Euro 15.116 milioni.

Aggregando la raccolta diretta, indiretta ed i prestiti obbligazionari subordinati da clientela, si giunge al totale della massa amministrata da clientela che raggiunge Euro 43.267 milioni, pari ad un decremento del 4,54% sul 1999 (al netto dell'effetto dei titoli a custodia sopra ricordato, la variazione risulta al contrario positiva, pari al 21,04%).

La massa amministrata da banche e investitori istituzionali, pari a Euro 39.386 milioni, è in significativa espansione rispetto a Euro 36.270 milioni di fine anno precedente (+8,59%); ne deriva, infine, un totale generale della massa amministrata che per il Gruppo Bipielle, al 31 dicembre 2000, è pari a Euro 82.653 milioni.

Il totale degli impieghi per cassa raggiunge, a dicembre 2000, Euro 18.244 milioni, con una crescita del 6,10% sul livello pro-forma del precedente esercizio, pari a Euro 17.195 milioni.

Particolarmente significativi gli incrementi delle componenti rappresentate da finanziamenti *import-export* (+157,96%) e credito al consumo (+60,71%), quest'ultimo attribuibile alla partecipata Ducato.

I mutui rappresentano la componente a maggiore peso relativo, con Euro 8.121 milioni pari al 44,52% del totale, grazie al contributo fornito da Efibanca, società specializzata nell'erogazione di prestiti nel medio lungo termine. I conti correnti attivi, tipiche operazioni di finanziamento del capitale circolante, rappresentano il 21,74% del totale, con una crescita del 7,46%, da Euro 3.690 milioni a Euro 3.966 milioni.

Nell'ambito delle politiche tese a migliorare i profili di redditività operativa e di liberazione massima del *free capital* del Gruppo Bipielle, è stata predisposta una cartolarizzazione di crediti ipotecari e ordinari in sofferenza, avvalendosi delle disposizioni della legge 30 aprile 1999, n. 130.

L'operazione è stata pari a Euro 153 milioni, riferiti a mutui fondiari, finanziamenti ipotecari e finanziamenti in altre forme tecniche di Banca Popolare di Lodi e delle controllate Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Pisa, Cassa di Risparmi di Livorno e Banca Bipielle Centrosud. Questi *asset* sono stati ceduti nel dicembre 2000 alla neo-costituita Tiepolo Finance S.r.l. (controllata di Banca Popolare di Lodi) che ha emesso, a fronte dei crediti acquisti, titoli collocati a cura di BNP Paribas presso investitori istituzionali italiani ed esteri e quotati in Lussemburgo.

Questa operazione segue quella completata nel 1999 e a sua volta sarà seguita da altri interventi del genere, che si inquadrano nella strategia di portare la qualità del credito del Gruppo Bipielle su livelli ottimali.

Anche a seguito di tale operazione, le sofferenze nette passano da Euro 373 milioni a Euro 335 milioni (-11,07%) ed il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi alla clientela si attesta all'1,84%, un livello estremamente ridotto in confronto ai valori medi del sistema bancario e dei principali gruppi concorrenti. Nel 1999 (su dati comparabili pro-forma) tale indicatore era pari a 2,17%.

A livello di margine d'interesse, si registra una lieve flessione da Euro 654 milioni a Euro 645 milioni (-1,38%), a seguito di un'espansione degli interessi passivi superiore a quelli attivi e nonostante una crescita nell'apporto dei dividendi, saliti da Euro 21,3 milioni a Euro 28,7 milioni.

Anche il contributo dei ricavi da servizi è particolarmente significativo ed in miglioramento, nelle tre componenti delle commissioni nette (in espansione del 13,88%), del risultato dell'intermediazione finanziaria (che passa da una perdita di Euro 15,8 milioni ad un profitto di Euro 32,3 milioni) e degli altri proventi di gestione (Euro 127,8 milioni, pari ad una crescita del 18,9%).

La crescita delle spese amministrative e degli altri oneri di gestione risulta, al contrario, limitata nell'ordine del 6,4% (passando da Euro 666 milioni a Euro 709 milioni).

In particolare, le spese complessive per il personale sono aumentate del 5,23%, gli altri costi operativi del 14,47% (anche per effetto dei numerosi progetti di razionalizzazione ed integrazione in corso), mentre gli altri oneri di gestione si riducono del 56,19%.

Il risultato lordo di gestione ammonta pertanto a Euro 416 milioni, rispetto a Euro 360 milioni del 1999, pari ad una crescita del 15,47%.

Tra le altre poste si evidenziano inoltre: rettifiche nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 156 milioni, in crescita del 10,89% sul livello del 1999. In tale posta sono ricompresi gli investimenti capitalizzati, tipici di un gruppo in forte espansione; rettifiche ed accantonamenti su crediti in riduzione, da Euro 149 milioni a Euro 137 milioni (-8,33%); rettifiche su immobilizzazioni finanziarie per Euro 1,9 milioni (-79,3% sul 1999).

L'utile delle attività ordinarie sale così a Euro 117 milioni, contro Euro 53,7 milioni del precedente esercizio (+118,04%).

Nel determinare l'utile netto al 31 dicembre 2000 sono infine da considerare: un saldo tra proventi ed oneri straordinari per Euro 109 milioni (tra cui Euro 26 milioni corrispondenti all'effetto della cessione del 15% del capitale sociale di Bipielle Partecipazioni ad Henderson Investors, circa Euro 10 milioni per la cessione della quota di Bipielle.Net ad Hopa, oltre Euro 21,2 milioni derivanti da vendita di immobili) e imposte sul reddito per Euro 97,4 milioni (Euro 84,6 milioni nel 1999).

L'utile netto del periodo, in questa accezione pro-forma, si attesterebbe quindi a Euro 66 milioni, ai quali corrisponde un incremento del 91,42% rispetto all'importo di Euro 34,5 milioni del 1999 pro-forma. Il risultato è stato ottenuto grazie al positivo andamento dell'attività caratteristica e all'apporto delle attività straordinarie, considerato il consolidamento dinamico che ha caratterizzato l'attività del Gruppo Bipielle nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda la capogruppo, nel corso del 2000 ha proseguito l'espansione delle proprie attività con risultati che contribuiscono in modo determinante a quelli del Gruppo Bipielle. I dati economici di BPL evidenziano infatti un risultato netto di Euro 98,4 milioni, con un incremento del 100,34% rispetto all'anno precedente.

Nella seguente tabella si indica il *cash flow* a livello consolidato non pro-forma di BPL.

(milioni di Euro)	1999	2000
Utile netto	28,4	78
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	52,7	107,4
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	81,1	135,3
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	(17)	(30,5)
Variazione netta al fondo rischi su crediti	18,1	3,6
Variazione netta TFR	22,7	17
Variazione trattamento di quiescenza e obblighi simili	72,3	19,6
Variazione netta per altri fondi per rischi e oneri	23,2	10,8
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1,5	3,1
Variazione al fondo rischi bancari generali	(7,2)	7,2
Accantonamento fondo imposte	21,7	62
Cash Flow	297,5	413,7

A livello consolidato, il raffronto tra gli esercizi 1999 e 2000 evidenzia un incremento attribuibile principalmente alle seguenti voci: rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (da Euro 52,7 milioni a Euro 107,4 milioni), rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (da Euro 81,1 milioni a Euro 135,3 milioni), accantonamento fondo imposte (da Euro 21,7 milioni a Euro 62 milioni).

Di seguito si riportano una sintesi ed un breve commento della situazione economico-patrimoniale riclassificata consolidata di BPL al 30 giugno 2001, con raffronto rispetto al 30 giugno 2000.

A riguardo si segnala che: (i) vengono forniti i dati pro-forma relativi al primo semestre del 2000, mentre si forniscono i dati storici relativi al primo semestre 2000 e 2001; (ii) i dati pro-forma sono stati predisposti appositamente per il Documento di Offerta e (iii) i dati pro-forma non sono stati oggetto di certificazione da parte di una società di revisione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato di BPL

Voci (milioni di Euro)	30.06.2001	30.06.2000	30.06.2000 pro-forma (*)
Attivo			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	95,061	78,378	90,145
Crediti verso banche	4.259,519	4.758,677	5.004,345
Crediti verso clientela	18.632,696	16.295,721	17.301,328
Titoli non immobilizzati	4.491,269	5.102,011	5.471,685
Immobilizzazioni	2.014,730	1.982,931	2.067,009
– Titoli immobilizzati	826,252	828,810	828,810
– Partecipazioni	394,666	331,689	370,243
– Immobilizzazioni immateriali	212,639	139,088	142,459
– Immobilizzazioni materiali	581,174	683,344	725,497
Azioni proprie	8,445	–	0,380
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	882,862	738,102	882,864
Altre attività, ratei e risconti attivi	3.092,346	2.383,326	2.634,921
Totale attivo	33.476,929	31.339,146	33.452,677

Voci (milioni di Euro)	30.06.2001	30.06.2000	30.06.2000 pro-forma (*)
Passivo			
Debiti verso banche	6.890,775	9.142,512	9.746,073
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	19.758,934	16.737,538	18.050,105
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	2.439,119	2.027,777	2.153,366
Fondi	574,489	511,691	553,834
– <i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	144,578	136,403	148,863
– <i>Fondo di quiescenza e per obblighi simili</i>	151,632	147,657	158,107
– <i>Fondo imposte e tasse</i>	179,917	114,990	124,168
– <i>Fondo rischi ed oneri diversi</i>	59,270	50,444	56,615
– <i>Fondo rischi su crediti</i>	39,093	62,196	66,081
Passività subordinate	1.572,855	1.175,181	1.175,181
Patrimonio di terzi	601,103	490,986	527,532
Patrimonio netto	1.639,655	1.253,462	1.246,586
– <i>Capitale sociale</i>	360,156	288,589	288,589
– <i>Fondo rischi bancari generali</i>	17,560	17,560	17,560
– <i>Riserve</i>	1.198,343	909,390	909,390
– <i>Utile netto</i>	63,596	37,923	31,047
Totale passivo	33.476,929	31.339,146	33.452,677

Conto economico consolidato riclassificato di BPL

Voci (milioni di Euro)	30.06.2001	30.06.2000	30.06.2000 pro-forma (*)
Interessi attivi	981,106	603,506	861,788
Interessi passivi	(665,576)	(443,849)	(557,412)
Dividendi	29,498	9,206	15,742
Margine di interesse	345,028	168,863	320,119
Commissioni nette	152,537	94,164	162,473
Profitti da operazioni finanziarie	(3,473)	7,051	9,238
Altri proventi	60,917	27,986	50,466
Margine di intermediazione	555,009	298,064	542,296
Spese amministrazione e altri oneri di gestione	(335,881)	(185,858)	(350,977)
– <i>Spese per il personale</i>	(105,901)	(198,697)	(196,674)
– <i>Altre spese amm. e altri oneri di gestione</i>	(79,957)	(157,184)	(154,303)
Risultato di Gestione	199,128	112,206	191,319
Rettifiche valore materiale e immateriale	(73,813)	(41,950)	(71,349)
Accantonamento rischi ed oneri	(4,083)	(1,560)	(3,099)
Rettifiche nette valore e accantonamento su crediti	(68,174)	(34,122)	(60,182)
Rettifiche nette di valore su immob. finanz.	(0,514)	(5,854)	(4,491)
Utili partecipazioni a patrimonio netto	1,066	4,434	4,434
Utile attività ordinaria	53,610	33,155	56,633
Proventi straordinari netti	70,257	46,314	45,787
Variazione rischi bancari generali	–	(7,230)	(7,230)
Imposte	(39,184)	(28,141)	(39,661)
Utile di pertinenza di terzi	(21,087)	(6,174)	(24,480)
Utile di esercizio	63,596	37,923	31,048

(*) A seguito delle significative variazioni avvenute nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2000 – inclusione per l'intero periodo delle società facenti capo a Casse del Tirreno S.p.A. (Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Pisa, Cassa di Risparmi di Livorno, Acileasing, Ducato, Professional Ducato Leasing, Grifogest SGR, Castimm S.r.l. ("Castimm"), Informatica del Tirreno S.p.A. ("Informatica del Tirreno")), di Cassa di Risparmio di Imola, di Holding CR Imola S.p.A. ("Holding CR Imola"), di Bipielle SIM, di Bipielle SGR e di Banca Popolare di Crema – al fine di offrire un adeguato raffronto tra i dati del primo semestre 2001 e quelli del primo semestre dell'esercizio precedente, questi ultimi sono stati risposti sulla base di situazioni consolidate pro-forma.

In considerazione della ingente variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2000, i seguenti commenti riguardano il raffronto tra i dati al 30 giugno 2001 e i dati pro-forma al 30 giugno 2000.

Il totale della raccolta diretta da clientela consolidata si pone, al 30 giugno 2001, a Euro 19.759 milioni, in crescita del 9,47% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Disaggregando tale risultato nelle due componenti, “debiti verso clientela” e “debiti rappresentati da titoli”, si osserva, per la prima, una crescita sino a Euro 10.025 milioni, e, per la seconda, un’espansione sino a raggiungere Euro 9.734 milioni.

A determinare la crescita delle componenti a vista della raccolta diretta sono le operazioni di pronti contro termine (Euro 2.595 milioni, in crescita del 43,51% rispetto a giugno 2000) che hanno rappresentato, nel contesto dei mercati finanziari, una risposta efficace alle esigenze di liquidità e flessibilità espresse dalla clientela. I conti correnti, pari ad Euro 5.875 milioni, fanno segnare un incremento dell’1% circa su base annua.

Le obbligazioni, che raggiungono Euro 8.428 milioni, rappresentano la componente a dinamica positiva (crescita del 13,65% su giugno 2000) della voce “debiti rappresentati da titoli”, stante la progressiva diminuzione dei certificati di deposito e degli altri titoli.

In termini di composizione, tali dinamiche fanno sì che la forma tecnica a maggiore incidenza sia costituita dalle obbligazioni, pari al 42,65% del totale della raccolta diretta da clientela, seguita dai conti correnti (circa il 30%) e dai pronti contro termine, pari al 13,13%.

La raccolta indiretta da clientela si pone al livello di Euro 23.184 milioni.

Il totale della massa amministrata da clientela, Euro 43.279 milioni, risulta in crescita del 3% rispetto ai 12 mesi precedenti.

La massa amministrata da banche e investitori istituzionali, pari a Euro 30.845 milioni, è in riduzione rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente per effetto del disinvestimento di titoli a custodia detenuti da investitori professionali; ne deriva, al 30 giugno 2001, un totale della massa amministrata per il Gruppo Bipielle pari a Euro 74.124 milioni.

Il totale degli impieghi per cassa è pari a Euro 18.633 milioni; a tale valore corrisponde una crescita del 7,7% su base annua. La decelerazione nella domanda di credito, che anche a livello di sistema bancario complessivo si è manifestata nel primo semestre 2001, ha interessato maggiormente le componenti a medio lungo termine (i mutui sono cresciuti dell’1,83% circa su base annua e sono sostanzialmente sui livelli di fine 2000) rispetto alle aperture di credito in conto corrente, che superano Euro 4.148 milioni (22,26% del totale) e che crescono del 5,68% su base annua.

Particolarmente positive le dinamiche delle operazioni legate al credito al consumo, che superano Euro 1.240 milioni (+53,17% rispetto a giugno 2000) e degli anticipi per erogazioni salvo buon fine, legate allo smobilizzo dei crediti commerciali, che raggiungono Euro 1.121 milioni (+64,48% sul 30 giugno 2000).

Le sofferenze nette costituiscono, al 30 giugno 2001, una quota dell’1,88% sul totale dei crediti verso clientela, in calo del 2,41% sui dodici mesi precedenti.

L’andamento reddituale del Gruppo Bipielle ha presentato buoni ritmi di crescita nel corso del primo semestre 2001, determinando un utile netto semestrale di Euro 63,6 milioni, più che raddoppiato rispetto all’omologo dato di Euro 31 milioni del corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Il margine di interesse raggiunge il valore di Euro 345 milioni, in crescita di circa l’8% rispetto ai 12 mesi precedenti, per effetto di una crescita degli interessi attivi più contenuta di quella degli interessi passivi e grazie al contributo dei dividendi. Gli interessi attivi, infatti, raggiungono Euro 981 milioni, in crescita del 13,85%, mentre quelli passivi, a Euro 666 milioni, si incrementano del 19,4%.

I dividendi, pari a Euro 29,5 milioni nel primo semestre 2001, sono superiori al livello dell’intero esercizio 2000.

Nel comparto dei ricavi da servizi finanziari, le commissioni nette si attestano a Euro 153 milioni, evidenziando un arretramento del 6,12%, coerente con l’andamento dei mercati.

Il risultato netto da operazioni finanziarie manifesta una cifra negativa per Euro 3,5 milioni circa, a fronte di utili per Euro 9,2 milioni.

L’effetto combinato di una crescita del margine di interessi e di un andamento contrastato dei ricavi da servizi da luogo ad un margine di intermediazione del Gruppo Bipielle pari a Euro 555 milioni che mostra una crescita del 2,34% sul corrispondente dato dell’esercizio precedente.

Sul fronte dei costi di esercizio consolidati, la dinamica delle spese amministrative e degli altri oneri di gestione è risultata limitata all'1,4% a Euro 356 milioni, consentendo al risultato di gestione di mostrare uno sviluppo del 4,08% rispetto al semestre 2000.

Le rettifiche e le riprese di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano sostanzialmente in linea con i livelli del primo semestre 2000, mentre le rettifiche e le riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni crescono del 13,28% a Euro 68 milioni.

L'utile ordinario si colloca a Euro 53,6 milioni, in arretramento del 5,34% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Un aumento delle componenti straordinarie del 53,44% pari a Euro 70,3 milioni, (imputabili principalmente alle plusvalenze per la cessione delle partecipazioni in ICCRI-BFE per Euro 47,6 milioni, in Cassa Lombarda S.p.A. per Euro 15,8 milioni e in Cassa di Risparmio di Imola per Euro 6,8 milioni), l'invarianza del fondo rischi bancari generali, nonché variazioni di importo contenuto delle imposte sul reddito e dell'utile di pertinenza di terzi hanno concorso a determinare un utile netto di periodo di Euro 63,6 milioni (+104,84% rispetto a primo semestre 2000).

B.1.9 Revisione contabile

I bilanci al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 2000 sono stati certificati dalla società di revisione Arthur Andersen S.p.A. con sede in Via della Moscova 3, Milano, la quale ha attestato che i bilanci sono risultati conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di BPL.

Le situazioni economico-patrimoniali semestrali al 30 giugno 2000 e 30 giugno 2001 sono state sottoposte a revisione contabile limitata dalla medesima società di revisione, sulla base dei criteri raccomandati dalla CONSOB con delibera 10867 del 31 luglio 1997.

B.1.10 Andamento recente e prospettive

(a) Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito si riportano una sintesi ed un breve commento della situazione economico-patrimoniale riclassificata consolidata di BPL al 30 settembre 2001 con raffronto rispetto al 30 settembre 2000.

A riguardo si segnala che: (i) vengono forniti i dati pro-forma reattivi al terzo trimestre del 2000, mentre si forniscono i dati storici relativi al terzo trimestre 2000 e 2001; (ii) i dati pro-forma sono stati predisposti appositamente per il Documento di Offerta e (iii) i dati pro-forma non sono stati oggetto di certificazione da parte di una società di revisione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato di BPL

Voci (milioni di Euro)	30.09.2001	30.09.2000	30.09.2000 pro-forma (*)
Attivo			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	95,509	86,731	90,536
Crediti verso banche	4.222,071	4.772,718	4.900,961
Crediti verso clientela	18.918,026	17.062,376	17.532,686
Titoli non immobilizzati	4.590,368	4.956,416	5.134,748
Immobilizzazioni	2.090,642	1.909,925	1.946,406
– Titoli immobilizzati	824,755	828,777	828,772
– Partecipazioni	481,626	334,854	357,053
– Immobilizzazioni immateriali	218,512	142,868	143,259
– Immobilizzazioni materiali	565,749	603,426	617,322
Azioni proprie	21,609	4,481	4,481
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	946,497	775,525	1.030,148
Altre attività, ratei e risconti attivi	2.700,677	2.666,582	2.734,485
Totale attivo	33.585,399	32.234,753	33.374,451

Voci (milioni di Euro)	30.09.2001	30.09.2000	30.09.2000 pro-forma (*)
Passivo			
Debiti verso banche	6.455,174	8.952,404	9.317,796
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	20.672,674	17.229,238	17.919,009
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	1.996,147	2.482,400	2.550,632
Fondi	576,794	562,371	582,702
– <i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	144,480	142,365	150,679
– <i>Fondo di quiescenza e per obblighi simili</i>	150,661	154,090	154,090
– <i>Fondo imposte e tasse</i>	185,215	144,074	152,089
– <i>Fondo rischi ed oneri diversi</i>	55,610	56,376	57,650
– <i>Fondo rischi su crediti</i>	40,828	65,466	68,194
Passività subordinate	1.653,487	1.169,439	1.169,439
Patrimonio di terzi	580,484	566,648	566,648
Patrimonio netto	1.650,639	1.272,254	1.268,225
– <i>Capitale sociale</i>	360,870	288,593	288,593
– <i>Fondo rischi bancari generali</i>	17,560	17,560	17,560
– <i>Riserve</i>	1.205,947	914,200	914,200
– <i>Utile netto</i>	66,262	51,901	47,872
Totale passivo	33.585,399	32.234,753	33.374,451

Conto economico consolidato riclassificato di BPL

Voci (milioni di Euro)	30.09.2001	30.09.2000	30.09.2000 pro-forma (*)
Interessi attivi	1.478,718	1.060,433	1.335,405
Interessi passivi	(997,373)	(762,661)	(869,609)
Dividendi	31,801	12,307	18,876
Margine di interesse	513,146	310,080	484,672
Commissioni nette	221,327	159,268	243,144
Profitti da operazioni finanziarie	22,464	17,207	19,941
Altri proventi	90,997	56,725	80,344
Margine di intermediazione	803,006	543,280	828,101
Spese amministrazione e altri oneri di gestione	(537,200)	(345,009)	(533,182)
– <i>Spese per il personale</i>	(298,410)	(191,686)	(291,842)
– <i>Altre spese amm. e altri oneri di gestione</i>	(238,790)	(153,323)	(241,340)
Risultato di Gestione	265,806	198,270	294,919
Rettifiche valore materiale e immateriale	(113,152)	(75,984)	(113,806)
Accantonamento rischi ed oneri	(3,360)	(1,823)	(3,654)
Rettifiche nette valore e accantonamento su crediti	(98,937)	(68,044)	(99,355)
Rettifiche nette di valore su immob. finanz.	(3,895)	(3,469)	(2,106)
Utili partecipazioni a patrimonio netto	1,587	5,958	5,959
Utile attività ordinaria	55,838	54,910	81,957
Proventi straordinari netti	104,933	75,166	76,765
Variazione rischi bancari generali	–	(7,230)	(7,230)
Imposte	(55,978)	(54,883)	(64,643)
Utile di pertinenza di terzi	(38,531)	(16,060)	(38,977)
Utile di esercizio	66,262	51,901	47,872

(*) A seguito delle significative variazioni avvenute nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2000 – inclusione per l'intero periodo delle società facenti capo a Casse del Tirreno S.p.A. (Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Pisa, Cassa di Risparmi di Livorno, Acileasing, Ducato, Professional Ducato Leasing, Grifogest SGR, Castimm, Informatica del Tirreno), di Cassa di Risparmio di Imola, di Bipielle SIM, di Bipielle SGR e di Banca Popolare di Crema – al fine di offrire un adeguato raffronto tra i dati del terzo trimestre 2001 e quelli pro-forma del terzo trimestre dell'esercizio precedente, questi ultimi sono stati riesposti sulla base di situazioni consolidate pro-forma.

In considerazione della ingente variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2000, i seguenti commenti riguardano il raffronto tra i dati al 30 settembre 2001 e i dati pro-forma al 30 settembre 2000.

Al 30 settembre 2001, il totale generale della massa amministrata si attesta a Euro 70.544,5 milioni, con un calo del 13,94% sul livello del 30 settembre 2000 pro-forma.

La massa amministrata da clientela è pari a Euro 41.921 milioni; in tale ambito, la raccolta diretta è pari a Euro 20.673 milioni, con un incremento del 15,37% rispetto a al settembre 2000.

I debiti rappresentati da titoli rappresentano il 50,37% della raccolta diretta totale.

Le obbligazioni, pari a Euro 9.247 milioni, sono pari al 44,73% della raccolta diretta, mentre i certificati di deposito ne rappresentano il 4,57%.

Tra le voci che compongono i debiti verso clientela, si segnalano i conti correnti, pari a Euro 6.248,5 milioni (30,23% della raccolta diretta), i depositi a risparmio (Euro 1.295 milioni, 6,26% della raccolta diretta) e le operazioni di pronto contro termine, che si attestano a Euro 2.513,5 milioni, il 12,16% del totale della raccolta diretta.

La raccolta indiretta verso clientela si attesta a Euro 20.882 milioni (-10,22% rispetto a settembre 2000). La componente del risparmio gestito è quella che ha maggiormente risentito della fase negativa dei mercati, portandosi a fine trimestre al valore di Euro 12.682 milioni (in riduzione del 16,91% rispetto al corrispondente periodo del 2000).

La massa amministrata da banche ed investitori istituzionali raggiunge Euro 28.623 milioni (-28,58% su settembre 2000).

Il totale dei crediti per cassa e di firma verso clientela raggiunge Euro 20.962 milioni, in crescita del 7,82% rispetto a settembre 2000.

I soli crediti netti verso clientela registrano un ammontare di Euro 18.918 milioni (+7,9% su settembre 2000).

Analizzando la composizione dell'aggregato, la forma tecnica che presenta la maggiore incidenza è rappresentata dai mutui, pari a Euro 7.921 milioni (41,87% degli impieghi netti), seguita dai conti correnti, che ammontano a Euro 4.300 milioni (22,73% del totale).

Si segnala inoltre una crescita del peso relativo dei crediti al consumo (Euro 1.357 milioni, pari al 7,18% del totale).

Al 30 settembre 2001, la percentuale delle sofferenze sul totale dei crediti verso clientela si porta all'1,89%, in calo rispetto al 2,44% dei valori pro-forma di settembre 2000.

Al termine del terzo trimestre 2001, l'utile netto si attesta a Euro 66,3 milioni, pari ad una crescita del 38,41% rispetto a 12 mesi precedenti.

Il margine di interesse ha mantenuto una dinamica positiva, collocandosi a Euro 513 milioni, con un incremento del 5,87% rispetto a settembre 2000.

Il margine di intermediazione, riflettendo le dinamiche medie del settore, ha risentito della contrazione delle commissioni nette (-8,97%), attribuibile alle difficoltà dell'*asset management* e del risultato negativo dell'intermediazione finanziaria (-Euro 22,5 milioni), determinato principalmente dalla valutazioni di valori mobiliari le cui quotazioni si sono ridotte. Il margine di intermediazione si attesta, complessivamente, a Euro 803 milioni (in riduzione del 3% su settembre 2000); contribuisce a ciò un aumento del 13,26% sul settembre 2000 degli altri proventi di gestione.

Il complesso delle spese amministrative e degli altri oneri di gestione, pari a Euro 537 milioni, rimane stabile (+0,75%) rispetto a dodici mesi prima. La componente rappresentata dalle spese per il personale, pari a Euro 298,4 milioni, cresce del 2,25% rispetto al 30 settembre 2000; nei confronti di tale periodo è favorevole l'evoluzione delle altre spese amministrative, pari a Euro 229 milioni, con una flessione dello 0,22%, quale conferma della progressione dei processi di razionalizzazione a livello di gruppo.

Sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato a settembre 2000 è l'ammontare delle rettifiche nette di valore su immobilizzazione materiali ed immateriali, pari a Euro 113 milioni, e delle rettifiche nette di valore ed accantonamenti su crediti, corrispondenti a Euro 99 milioni; le riduzioni sono rispettivamente dello 0,57% e dello 0,42%.

L'utile delle attività ordinarie si attesta a Euro 56 milioni, il 31,87% in meno rispetto al 30 settembre 2000.

Dopo l'iscrizione di componenti straordinarie per Euro 105 milioni ed un prelievo fiscale di Euro 56 milioni, si perviene all'utile netto di Euro 66,3 milioni, in crescita del 38,41% sul livello del settembre 2000.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, i prossimi mesi continueranno a vedere impegnate le strutture del Gruppo Bipielle nell'articolato processo di integrazione ed armonizzazione delle diverse realtà societarie. Sono previste a tale proposito significative aggregazioni, già preannunciate nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2000, che trovano nell'avvenuta fusione tra ICCRI-BFE e Casse del Tirreno un presupposto fondamentale per la loro efficace realizzazione in tempi rapidi.

Tale semplificazione contribuirà a rendere ancora più redditizia l'evoluzione della gestione, soprattutto per i positivi effetti derivanti dalle sinergie che si attendono sul fronte dei ricavi e da una tendenziale riduzione del livello dei costi. Sul primo versante, la concentrazione di strutture diverse su specifiche aree di *business* consentirà di estrarre maggiore valore dalle attività, distribuendo su una estesa rete commerciale linee di prodotto congiunte. La dinamica dei costi operativi rifletterà, da parte sua, una contrazione nel livello delle spese per il personale, anche a seguito dell'avvenuta attivazione di una parte di esodi di risorse, come previsto dal Fondo di Solidarietà per il settore creditizio. Sempre sul fronte dei costi, benefici significativi sono attesi dal progetto di accentramento e coordinamento della politica di spesa ed investimento di Gruppo Bipielle, che consentirà di sfruttare economie di scala, di eliminare sovrapposizioni, di accedere a migliori condizioni contrattuali e tariffarie.

La positiva espansione conosciuta nel corso dell'anno da BPL e dal Gruppo Bipielle sul fronte degli impieghi economici, superiore alle dinamiche medie fatte registrare dal sistema, permetterà uno sviluppo favorevole del margine di interesse.

Tali progressi si inseriranno in una dinamica delle altre componenti economiche che risentirà, anche se solo temporaneamente, del rallentamento dello scenario atteso per l'intermediazione finanziaria e creditizia. I recenti avvenimenti internazionali dovrebbero ritardare la ripresa, in precedenza attesa per la fine del 2001, dei mercati finanziari, dilazionando al 2002 i riflessi positivi sui ritorni commissionali e sul risultato dell'intermediazione mobiliare.

L'ampliamento della distribuzione dei prodotti del Gruppo Bipielle dovrebbe favorire il progresso dei rendimenti commissionali; parallelamente, la componente costi dovrebbe iniziare ad evidenziare i positivi effetti derivanti dal progressivo consolidamento dei processi di realizzazione in corso.

Per quanto riguarda le spese per il personale, si dovrebbero evidenziare i positivi effetti derivanti dal ricorso alla procedura normativa del Fondo Esuberi, attivata alla fine del primo trimestre, con conseguente impatto sul risultato.

A livello consolidato, rispetto al 31 dicembre 2000 (pro-forma), per l'esercizio 2001 nel suo insieme si prevede una crescita dell'attività relativa agli impieghi, con un incremento superiore al 5%, grazie soprattutto al contributo delle componenti dei conti correnti e dei mutui, ed un aumento di oltre il 10% della raccolta diretta, grazie alla componente dei debiti rappresentati da titoli.

A livello economico, rispetto al 31 dicembre 2000 (pro-forma), si può stimare un incremento del margine di interesse superiore al 6%, favorito dalla crescita del volume dei crediti verso clientela. La crisi sui mercati finanziari internazionali si è riflessa sulle entrate commissionali e sui profitti e perdite da operazioni finanziarie, determinando una contrazione del margine di intermediazione e del risultato lordo di gestione (previsto in calo del 10% - 15% rispetto all'esercizio precedente), pur a fronte del contenimento dei costi operativi, stabili rispetto all'esercizio precedente grazie al processo di ristrutturazione in atto nel gruppo.

Relativamente a BPL, per l'esercizio 2001 si prevede una crescita dell'attività relativa agli impieghi, con un incremento superiore al 15% rispetto al dato finale del 2000, e della raccolta diretta, con una crescita superiore al 30%. Su tali grandezze ha inciso, sebbene in modo limitato, l'ingresso nella Banca Popolare di Lodi del ramo d'azienda di Bipielle Centrosud in data 1° ottobre 2001.

A livello economico, si può stimare una sostanziale stabilità del margine di interesse, mentre vi sarà una diminuzione del margine di intermediazione di circa il 6% dovuta allo sfavorevole andamento dei mercati finanziari, che ha inciso sia sul risultato commissionale che su quello relativo ai profitti e perdite da operazioni finanziarie. Pertanto, pur in presenza di una sostanziale tenuta dei costi operativi, si registrerà una contrazione del risultato lordo di gestione.

Infine, a livello consolidato, dopo le rettifiche di competenza del periodo, previste sostanzialmente in linea con quelle dei dati pro-forma al 31 dicembre 2000, e tenuto conto del contributo delle componenti straordinarie, si prevede un risultato netto in crescita rispetto al dato pro-forma dell'esercizio precedente.

(b) *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre*

Di seguito si riportano i principali fatti verificatisi nella gestione successivamente al 30 giugno 2001.

Nell'ambito della *partnership* ⁽³⁾ tra il Gruppo Bipielle ed il gruppo assicurativo britannico Commercial General Norwich Union ("CGNU"), nei primi giorni di luglio è stata effettuata la cessione ad una società appositamente costituita (Finoa S.r.l.) delle partecipazioni detenute, rispettivamente, da BPL in Eurovita e da CGNU in Commercial Union Previdenza.

Sono altresì proseguiti i processi di razionalizzazione delle strutture delle società del Gruppo Bipielle, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni che possono essersi create a seguito dei processi di aggregazione. Il processo si sta realizzando attraverso accentramenti di quelle funzioni che, per la loro specificità e rilevanza strategica o per motivi legati ad economie di scala, risultano più opportunamente collocabili presso la capogruppo od altre entità. In particolare, alcune attività dell'area controlli, finanza, amministrazione e pianificazione di Banca Popolare di Crema sono già state integrate presso BPL; le attività delle *ex holding* Casse del Tirreno S.p.A. e di ICCRI-BFE sono state unificate a seguito della fusione per incorporazione di Casse del Tirreno S.p.A. in ICCRI-BFE. In data 31 dicembre 2001 ha avuto effetto la fusione per incorporazione di Informatica del Tirreno in Bipielle ICT S.p.A..

Novità recente è la costituzione di Bipielle Riscossioni S.p.A. ("**Bipielle Riscossioni**"), finalizzata a costituire il braccio operativo del Gruppo Bipielle nel campo della gestione delle tesorerie degli enti pubblici e delle procedure di incasso dei tributi statali e locali.

Lo statuto ed il progetto industriale di Bipielle Riscossioni sono stati presentati al Ministero dell'Economia, per le determinazioni di competenza in ordine ai requisiti previsti dalla legge per l'appalto del servizio di riscossione dei tributi in regime di concessione. L'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale di Roma, in data 18 dicembre 2001 ha autorizzato il trasferimento della titolarità del rapporto concessorio mediante ruolo per l'ambito territoriale della provincia di Lucca da Cassa di Risparmio di Lucca a Bipielle Riscossioni, la cui cessione ha avuto effetto in data 1 gennaio 2002.

In data 10 settembre 2001, BPL e Santander Central Hispano Investment ("**SCHI**"), la banca di investimento del gruppo Banco Santander Central Hispano ("**BSCH**"), hanno sottoscritto un accordo per la creazione di una SIM di negoziazione di diritto italiano, denominata Bipielle Santander Central Hispano SIM S.p.A., con sede operativa a Milano. La nuova società consentirà alle parti di rafforzare le rispettive attività nell'*investment banking* in Italia, sfruttando allo stesso tempo le sinergie derivanti dai differenti modelli di *business*: più sviluppato a livello internazionale ed imperniato alla clientela istituzionale quello di BSCH, fortemente radicato in Italia e rivolto principalmente alla clientela *consumer* e *corporate* quello del Gruppo Bipielle.

In data 27 settembre 2001, ha avuto esecuzione il progetto di *partnership* tra Efibanca e Palladio Finanziaria S.p.A., volto alla realizzazione di una società per la gestione di un fondo mobiliare chiuso generalista, riservato alla partecipazione di investitori qualificati. L'operazione ha comportato l'acquisto da parte di ciascuna delle due società del 50% di Bipielle Asset Management S.p.A., società precedentemente controllata al 100% da BPL e che, nel corso del novembre 2000, aveva conferito la propria azienda a Bipielle Fondicri SGR.

In data 28 settembre 2001, successivamente all'acquisto, avvenuto nel giugno 2001, del 49% del capitale di Banca Bipielle Centrosud, di cui BPL deteneva già il 51%, la stessa BPL ha acquistato il ramo di azienda bancaria di Banca Bipielle Centrosud, costituito da 17 filiali ubicate in Molise, con effetto dal 1° ottobre 2001.

In data 18 ottobre 2001, il Consiglio di Amministrazione di BPL ha esaminato, in via preliminare, le linee guida del progetto di ristrutturazione societaria, riorganizzazione e razionalizzazione industriale del Gruppo Bipielle. Tale progetto prevede: (i) fusione per incorporazione di ICCRI-BFE, Bipielle Ducato e Bipielle Center S.p.A. ("**Bipielle Center**") in Banca Popolare di Crema e contestuale modifica della denominazione sociale di BPC in ICCRI-BFE; (ii) conferimento dell'attività bancaria di BPC in Banca Bipielle Centrosud, la quale assumerebbe contestualmente denominazione, sede e assetto statutario della attuale BPC; (iii) contestuale conferimento della rete distributiva di Bipielle Ducato e di Bipielle Center in un soggetto giuridico di nuova costituzione, con la denominazione di Bipielle Ducato S.p.A..

(3) Tale collaborazione è sorta nel luglio 2000 quando è stato siglato un accordo quadro con Commercial Union Italia S.p.A. ("**Commercial Union Italia**"), controllata da CGNU volto alla definizione di accordi di carattere commerciale relativi alla distribuzione ed al collocamento di prodotti assicurativi. Sulla base di tale accordo quadro, nel novembre 2000 è stato stipulato il contratto preliminare per la ristrutturazione della compagine partecipativa del Gruppo Bipielle nel comparto assicurativo. L'accordo ha previsto l'acquisizione da parte di Commercial Union Italia di partecipazioni significative in alcune delle reti di distribuzione del Gruppo Bipielle e in ICCRI-BFE, nonché la costituzione di una *new company* controllata pariteticamente dal Gruppo Bipielle e da Commercial Union Italia, con il ruolo di società operativa di contatto tra i due gruppi e di fornitore dei prodotti assicurativi studiati congiuntamente.

In data 7 novembre 2001, i Consigli di Amministrazione di BPC, di Bipielle Ducato e Bipielle Center, e in data 8 novembre 2001 il Consiglio di Amministrazione di ICCRI-BFE, hanno approvato i rispettivi progetti di fusione ed i relativi rapporti di concambio, questi ultimi determinati sulla base della valutazione operata per ciascuna società interessata, mediante l'impiego di metodi usualmente utilizzati per questo genere di operazioni. In particolare:

- per la determinazione del rapporto di concambio tra l'azione ICCRI-BFE e l'azione BPC, sono stati applicati per entrambe le società bancarie metodi di valutazione di mercato e metodi analitici (criterio dei multipli di mercato, criterio dei multipli delle acquisizioni, metodo patrimoniale complesso e metodi finanziari - *Dividend Discount Model*). L'applicazione dei metodi suddetti ha condotto alla determinazione di un valore per azione ICCRI-BFE compreso tra Lire 356.798 (Euro 184,27) e Lire 751.393 (Euro 388,06) e di un valore per azione BPC compreso tra Lire 100.916 (Euro 52,12) e Lire 227.707 (Euro 117,60). All'interno di tali intervalli di valore è stato determinato il rapporto di concambio in n. 37 azioni BPC, da nominali Euro 2,58 cadauna, ogni n. 10 azioni ICCRI-BFE, da nominali Euro 103,29 cadauna, facendo particolare riferimento ai metodi dei multipli di borsa e al *Dividend Discount Model*, ritenuti più significativi per il tipo di operazione;
- per la determinazione del rapporto di concambio tra l'azione Bipielle Ducato e l'azione BPC sono stati applicati per entrambe le società il metodo dei multipli di borsa e il metodo del *Dividend Discount Model*. L'applicazione di tali metodi ha determinato un valore per azione Bipielle Ducato compreso tra Lire 3.875 (Euro 2,00) e Lire 7.375 (Euro 3,81), e un valore per azione BPC compreso tra Lire 100.916 (Euro 52,12) e Lire 139.729 (Euro 72,16). All'interno di tali intervalli di valore è stato determinato il rapporto di concambio in n. 45 azioni ordinarie BPC, da nominali Euro 2,58 cadauna, ogni n. 1.000 azioni Bipielle Ducato, da nominali Euro 0,58 cadauna;
- per la determinazione del rapporto di concambio tra l'azione Bipielle Center e l'azione BPC, è stato impiegato per entrambe le società il criterio del patrimonio netto contabile al 30 settembre 2001. L'applicazione di tale metodo ha condotto ad un valore di Lire 968 (Euro 0,49) per azione Bipielle Center e di Lire 108.678 (Euro 56,13) per azione BPC e ad un conseguente rapporto di concambio di n. 9 azioni BPC, da nominali Euro 2,58 cadauna, ogni n. 1.000 azioni Bipielle Center.

Sempre in data 7 novembre 2001, il Consiglio di Amministrazione di BPL ha approvato il progetto di ristrutturazione societaria, così come sopra descritto, nelle singole fasi attuative.

Il Consiglio di Amministrazione di BPC, in data 7 dicembre 2001, ha inoltre deliberato un aumento di capitale a servizio della fusione.

Banca d'Italia, in data 1 febbraio 2002, con provvedimento n. 5131 ha autorizzato il progetto di ristrutturazione di BPL alla ristrutturazione della compagine creditizia presieduta da BPL sopra descritto.

Considerando i tempi richiesti dalla normativa civilistica applicabile per l'esecuzione di tutte le fasi e gli adempimenti necessari, si ritiene che il completamento dell'operazione di ristrutturazione sopra descritta possa aver luogo entro il 2002.

Nell'ambito di tale progetto, sarebbe intenzione di BPL esaminare la possibilità di procedere alla quotazione ufficiale presso un mercato regolamentato delle azioni della nuova entità, denominata ICCRI-BFE, risultante dalla fusione sopra descritta.

Alla data odierna, nessuna deliberazione è stata adottata da BPL in merito a tale possibilità.

In data 6 novembre 2001 BPL, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unipol S.p.A., Primavera Finance S.p.A., Fingruppo e una serie di azionisti privati di Hopa hanno sottoscritto un patto parasociale relativo alle azioni Hopa, avente ad oggetto le modalità di trasferimento di tali azioni da parte di ciascuno degli aderenti al patto, nonché la composizione degli organi sociali di Hopa. In particolare, il patto disciplina i trasferimenti infra-gruppo, prelazione, godimento e covendita relativamente alle azioni Hopa detenute dalle parti sottoscrittrici del patto medesimo. Inoltre, nell'ambito del patto, è previsto, tra l'altro, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Hopa sia nominato su indicazione di Fingruppo e che i due Amministratori Delegati siano nominati su indicazione di Fingruppo e Primavera Finance S.p.A. e dagli altri azionisti privati. Il Presidente del Collegio Sindacale di Hopa verrà inoltre scelto congiuntamente da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unipol S.p.A.. Tale patto è stato pubblicato per estratto in data 15 novembre 2001 sul quotidiano "Il Giornale" e depositato presso il Registro delle Imprese di Brescia, dove è disponibile nella versione integrale.

In data 19 novembre 2001, BPL ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto residuale obbligatoria su n. 96.988 azioni ordinarie BPC, pari al 2,60% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e pari al 2,50% dell'intero capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e azioni privilegiate. A seguito dell'offerta, conclusasi in data 10 dicembre 2001, BPL ha incrementato la propria partecipazione in BPC sino al 70,91% del capitale sociale complessivo di BPC.

In data 10 dicembre 2001, l'Assemblea straordinaria dei soci di BPL ha deliberato un aumento del capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, Cod. Civ., per un importo nominale massimo di Euro 17.118.248,40, mediante emissione di massime n. 6.634.980 azioni Banca Popolare di Lodi, del valore nominale unitario di Euro 2,58, godimento regolare, a servizio dell'Offerta;

La stessa Assemblea straordinaria ha deliberato, inoltre, un aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, Cod. Civ., per un importo nominale massimo di Euro 2.614.154,04, con emissione di massime n. 1.013.238 azioni Banca Popolare di Lodi, del valore nominale di Euro 2,58, godimento regolare, a servizio dell'offerta pubblica di scambio su n. 112.582 azioni Banca Popolare di Bronte, pari al 49% del capitale sociale della controllata siciliana.

La stessa Assemblea straordinaria ha, in aggiunta, deliberato di prolungare, fermo restando ogni altro termine e condizione, il termine di validità dei "Warrant azioni ordinarie Banca Bipielle.Net" (i "Warrant"), dal 31 dicembre 2001, al 31 dicembre 2003, termine entro il quale dovrà, come già previsto nella delibera di emissione dei Warrant, verificarsi la quotazione in borsa di Bipielle.Net. Tali Warrant, attribuiti ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili di BPL nella misura di n. 1 Warrant ogni n. 2 azioni Banca Popolare di Lodi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale conclusosi positivamente nel luglio 2001, sono validi per acquistare n. 1 azione ordinaria Bipielle.Net, ogni n. 2 Warrant presentati per l'esercizio.

La medesima Assemblea straordinaria ha deliberato, inoltre, di modificare, fermo restando ogni altro termine e condizione, il termine entro cui eseguire l'aumento di capitale di cui al punto 6 della delibera assembleare assunta in data 6 novembre 2000, prorogando tale termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2001, al 31 dicembre 2003. In particolare, tale aumento di capitale è stato deliberato in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ., per un importo massimo di Euro 25.800.000, mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni Banca Popolare di Lodi, da nominali Euro 2,58 ciascuna, con sovrapprezzo complessivo minimo di Euro 9,04, da offrirsi ad investitori strategici individuati tra le Fondazioni, nonché ad imprese di rilievo nazionale o internazionale che abbiano concluso o si apprestino a concludere con la capogruppo accordi strategici e/o commerciali, nell'interesse del Gruppo Bipielle, nei settori assicurativo, dell'asset management, del corporate finance e del merchant banking.

La stessa Assemblea straordinaria ha, infine, deliberato la modifica degli artt. 30, 36 e 37 dello Statuto sociale di Banca Popolare di Lodi. Con la modifica all'art. 30 è stata inserita nello Statuto sociale una clausola del tipo "simul stabunt, simul cadent", clausola volta a determinare la cessazione di tutti gli Amministratori e la conseguente ricostituzione dell'intero Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea in caso di dimissioni o decadenza di un numero di componenti che costituisca la maggioranza del Consiglio. Il nuovo testo dell'art. 36 dello Statuto sociale ha introdotto, invece, la delegabilità al Comitato esecutivo e/o all'Amministratore Delegato di poteri decisionali, inerenti agli immobili e alle partecipazioni non strategiche, che la precedente versione dello Statuto riservava al Consiglio di Amministrazione. Infine, la modifica dell'art. 37 dello Statuto sociale ha ampliato da 7 a 9 il numero massimo dei componenti il Comitato Esecutivo.

Infine, l'Assemblea ordinaria del 10 dicembre 2001 ha conferito al Consiglio di Amministrazione di BPL una nuova autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie, in sostituzione dell'autorizzazione conferita con l'Assemblea del 21 aprile 2001, al fine anche di far fronte agli impegni assunti con il Protocollo sottoscritto da BPL e BPT (per maggiori dettagli, si veda il successivo Paragrafo F.BIS).

B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

BPT, denominata "Banca Popolare del Trentino" Società Cooperativa a Responsabilità Limitata", è una banca avente forma di società cooperativa a responsabilità limitata con sede legale in Trento, Via Trener n. 2.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto:

"La Società raccoglie il risparmio, esercita il credito nei confronti dei propri soci ed anche dei non soci, ispirandosi ai principi della mutualità e con il fine precipuo di favorire e sviluppare le attività agricole, industriali, commerciali, artigiane e di lavoro autonomo con particolare riguardo alle attività produttive minori ed alle imprese cooperative".

L'art. 5 dello Statuto prevede altresì:

“Con l’osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, la Società può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società può emettere obbligazioni, conformemente alle vigenti disposizioni normative. Nelle concessioni di fido, la Società dà la preferenza alle operazioni di minore entità ed a quelle più frazionate.

Il Consiglio di Amministrazione può emanare regolamenti o singole disposizioni per disciplinare le operazioni ed i servizi”.

B.2.2 Costituzione e durata

Banca Popolare del Trentino è stata costituita in data 13 dicembre 1984 con atto a rogito del Notaio Giuseppe Gessi di Trento n. 37591/5483 di repertorio ed omologato dal Tribunale di Trento con decreto del 17 gennaio 1985 n. 1366/84CC. BPT è stata autorizzata con delibera della Giunta Regionale del 5 aprile 1984 n. 605, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 2 maggio 1984, n. 21 ed autorizzata all’inizio delle operazioni con delibera della Giunta Regionale del 2 aprile 1987, n. 426.

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, la durata della società è fissata al 31 dicembre 2100, con facoltà di successive proroghe.

B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente

BPT è una società di diritto italiano, costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana ed altresì regolata dalle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie.

Lo Statuto vigente di BPT non prevede disposizioni specifiche in deroga alle vigenti norme di legge relativamente al foro competente in caso di controversie.

B.2.4 Capitale sociale

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale di BPT sottoscritto e versato ammonta a Euro 27.096.548,04 ed è suddiviso in n. 5.251.269 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16. Il capitale sociale dell’Emittente è variabile.

Tutte le azioni sono nominative.

B.2.5 Principali azionisti

Ai sensi dell’art. 30 del Testo Unico Bancario, nessuno può detenere, in una banca popolare, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Lo stesso art. 30 del Testo Unico Bancario prevede che le azioni eccedenti lo 0,50% devono essere alienate entro un anno dalla contestazione della violazione al detentore della partecipazione.

Alla data del Documento di Offerta nessun azionista supera la percentuale prevista dalla normativa.

B.2.6 Organi sociali

(a) Consiglio di Amministrazione

L’art. 34 dello Statuto dell’Emittente prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero da 9 a 12 consiglieri, eletti dall’Assemblea fra i soci aventi diritto al voto. Essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, inoltre:

“Ferme restando le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, dalle norme vigenti in materia bancaria e dallo statuto sociale, non può far parte del Consiglio di Amministrazione chi sia legato alla società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera, anche se gratuito”.

Il Consiglio di Amministrazione di BPT in carica alla data del Documento di Offerta è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Componenti il Comitato Esecutivo
Presidente	Luigi Lunelli ⁽¹⁾	Trento	14.04.1939	Presidente
Vice Presidente	Enrico Zobebe ⁽²⁾	Trento	30.12.1950	Vice Presidente
Consigliere	Giovanni Luchin ⁽³⁾	Mezzocorona	06.05.1928	Consigliere
Consigliere	Italo Craffonara ⁽³⁾	Predazzo	29.01.1935	
Consigliere	Ernesto Bertoli ⁽³⁾	Milano	18.10.1937	
Consigliere	Fabio Valentini ⁽⁴⁾	Canazei	16.11.1949	Consigliere
Consigliere	Walter Dusini ⁽⁴⁾	Cles	22.05.1953	Consigliere
Consigliere	Luca Pontalti ⁽¹⁾	Trento	18.11.1946	
Consigliere	Marco Ferrario ⁽¹⁾	Rovereto	15.02.1947	

(1) Nominati in data 27 maggio 2000, in scadenza nel maggio 2003.

(2) Nominato in data 27 maggio 2000, in scadenza nel maggio 2002.

(3) Nominati in data 12 maggio 2001, in scadenza nel maggio 2004.

(4) Nominati in data 7 maggio 1999, in scadenza nel maggio 2002.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di BPT in Trento, Via Trener n. 2.

(b) Collegio Sindacale

Alla data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale di BPT, nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2001 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Gianfranco Tamanini	Trento	26.02.1956
Sindaco Effettivo	Silvano Pontara	Trento	30.12.1937
Sindaco Effettivo	Sergio Scotti Camuzzi	Capiago Intimiano	13.03.1937
Sindaco Supplente	Edgardo Moncher	Cavalese	29.01.1958
Sindaco Supplente	Pietro Monti	Baselga di Pinè	17.07.1943

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di BPT in Trento, Via Trener n. 2.

B.2.7 Composizione del gruppo che fa capo all'Emittente

Alla data del Documento di Offerta, l'Emittente non risulta essere a capo di alcun gruppo.

B.2.8 Attività

BPT opera prevalentemente nel territorio delle Province di Trento e Verona, offrendo, mediante una rete di 15 filiali e 13 negozi finanziari, una vasta gamma di prodotti e servizi a famiglie e imprese.

In particolare, l'attività di BPT si articola in:

- intermediazione creditizia a breve e medio/lungo termine: raccolta diretta del risparmio, erogazione del credito ordinario e specializzato;
- servizi di incasso e pagamento, *internet banking*, e carte di credito/debito;
- intermediazione mobiliare, amministrazione titoli a custodia e consulenza finanziaria;
- gestione collettiva del risparmio (collocamento fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e collocamento di prodotti assicurativi).

B.2.9 Situazione patrimoniale e conto economico

Di seguito si riportano una sintesi ed un breve commento della situazione economico-patrimoniale riclassificata di BPT al 31 dicembre 2000, con raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato di BPT

Voci (migliaia di Euro)	31.12.2000	31.12.1999
Attivo		
Cassa	3.468	2.636
Crediti verso clienti	247.138	203.520
Crediti verso banche	16.146	49.935
Titoli	119.020	71.992
Azioni	8.258	17.491
Partecipazioni	1.268	687
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.893	5.992
Altre voci dell'attivo	18.028	7.812
Totale dell'attivo	419.219	360.065
Passivo e patrimonio netto		
Debiti verso clienti	336.043	256.175
Debiti verso banche	35.785	57.358
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.296	1.213
Altri fondi a destinazione specifica	2.655	2.116
Fondo rischi su crediti	245	232
Altre passività	8.517	9.118
Patrimonio netto	34.677	33.855
Totale del passivo netto	419.219	360.065

Conto economico riclassificato di BPT

Voci (migliaia di Euro)	31.12.2000	31.12.1999
Interessi attivi	22.428	14.671
Interessi passivi	(12.097)	(5.505)
Margine di interesse	10.331	9.166
Dividendi	20,1	19,6
Proventi da negoziazione titoli e valute	1.040	1.190
Proventi netti da servizi	7.190	4.915
Margine da servizi	8.249	6.125
Margine d'intermediazione	18.580	15.291
– Spese per il personale	(6.057)	(5.387)
– Altre spese amministrative	(5.208)	(4.041)
Totale spese amministrative	(11.265)	(9.428)
Risultato lordo di gestione	7.315	5.862
Ammortamenti	(1.615)	(1.374)
Rettifiche nette su crediti	(1.666)	(1.028)
Altre rettifiche, accantonamenti	(122)	(74)
Variazione fondo rischi bancari generali	–	–
Proventi ed oneri straordinari	2,6	7,7
Imposte sul reddito	(1.997)	(1.611)
Utile di esercizio	1.917	1.782

Alla fine dell'esercizio 2000 la raccolta diretta da clientela si attestava a Euro 336 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 31,18%. L'incremento maggiore in termini percentuali si è registrato nella raccolta in pronti contro termine che è passata da Euro 40,6 milioni a Euro 78 milioni. L'aumento della raccolta in conti correnti è stato del 18,79%, mentre la raccolta diretta rappresentata da titoli ha segnato un incremento del 22,09%; la parte più consistente della raccolta rappresentata da titoli è costituita da obbligazioni.

La raccolta indiretta ha raggiunto al 31 dicembre 2000 la cifra di Euro 366,5 milioni ed era costituita per Euro 171 milioni da raccolta gestita; l'incremento della raccolta indiretta rispetto al 31 dicembre 1999 è risultato pari al 22,69%. Rilevante è risultato l'incremento della raccolta indiretta costituita da titoli azionari che è passata da Euro 106 milioni a Euro 142 milioni.

I crediti netti verso clienti sono aumentati a fine anno 2000 del 21,43%, attestandosi a Euro 247 milioni. La crescita degli impieghi verso clientela è da attribuire in misura significativa alla espansione delle anticipazioni su conti correnti a favore delle imprese e in misura meno pronunciata ai finanziamenti a medio e lungo termine.

I crediti netti in sofferenza a fine anno 2000 ammontavano a Euro 5,8 milioni e il rapporto tra sofferenze nette e crediti totali netti era pari al 2,37% mentre lo stesso rapporto considerando i valori nominali era pari al 3,17%.

La componente finanziaria dell'attivo rappresentata da titoli, partecipazioni e interbancario era pari al 34,51% registrando una modesta contrazione rispetto al dato dell'anno precedente (38,91%).

Il margine di interesse si è attestato a fine esercizio 2000 a Euro 10,3 milioni registrando un incremento di Euro 1,16 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è stato ottenuto grazie all'aumento delle masse intermedie.

L'aumento dei volumi e la maggiore operatività hanno contribuito a incrementare l'area delle commissioni attive e dei proventi da operazioni finanziarie consentendo di ottenere un margine di intermediazione di Euro 18,58 milioni, in aumento di Euro 3,29 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 1999.

Le spese amministrative risultano in incremento del 19,49% sia nella componente delle spese del personale che delle spese generali; l'incremento delle spese del personale trova giustificazione in quell'aumento dell'organico medio – pari a 13 unità – resosi necessario per supportare il continuo ampliamento territoriale ed operativo.

Il risultato lordo di gestione si attesta al 31 dicembre 2000 a Euro 7,31 milioni registrando un incremento di quasi il 25%. Dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1,62 milioni e svalutazioni analitiche e forfettarie su crediti per Euro 1,67 milioni il risultato netto di esercizio si attesta a Euro 1,92 milioni.

Di seguito si riporta invece la situazione patrimoniale ed economica riclassificata di BPT relativa al primo semestre 2001, con raffronto al 30 giugno 2000.

Stato patrimoniale riclassificato di BPT

Voci (migliaia di Euro)	30.06.2001	30.06.2000
Attivo		
Cassa	2.452	1.679
Crediti verso clienti	257.688	216.612
Crediti verso banche	20.177	16.536
Titoli	59.181	100.819
Azioni	9.098	16.676
Partecipazioni	1.271	747
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.433	5.886
Altre voci dell'attivo	11.495	7.839
Totale dell'attivo	366.795	366.795
Passivo e patrimonio netto		
Debiti verso clienti	307.136	306.020
Debiti verso banche	20.143	14.660
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.181	1.147
Altri fondi a destinazione specifica	598	1.817
Fondo rischi su crediti	205	150
Altre passività	3.352	8.467
Patrimonio netto	34.181	34.549
Totale del passivo netto	366.795	366.795

Conto economico riclassificato di BPT

Voci (migliaia di Euro)	30.06.2001	30.06.2000
Interessi attivi	12.121	9.953
Interessi passivi	(6.882)	(4.933)
Margine di interesse	5.239	5.020
Dividendi	26	0,5
Proventi da negoziazione titoli e valute	(161)	962
Proventi netti da servizi	2.955	4.093
Margine da servizi	2.820	5.056
Margine d'intermediazione	8.059	10.076
– Spese per il personale	(3.089)	(2.929)
– Altre spese amministrative	(2.367)	(2.268)
Totale spese amministrative	(5.457)	(5.197)
Risultato lordo di gestione	2.602	4.879
Ammortamenti	(681)	(718)
Rettifiche nette su crediti	(794)	(656)
Altre rettifiche, accantonamenti	(11,4)	–
Variazione fondo rischi bancari generali	–	–
Proventi ed oneri straordinari	46	71
Imposte sul reddito	(570)	(1.787)
Utile di esercizio	593	1.789

Il primo semestre 2001 non ha ripetuto le brillanti *performances* ottenute nello stesso periodo dell'anno precedente, in quanto i risultati reddituali di BPT sono stati, per un verso, sostenuti dal positivo andamento della "gestione denaro", ma per l'altro sono stati fortemente penalizzati dalla contrazione registrata dalle commissioni relative ai servizi di investimento del risparmio. Ciò è da porre in relazione al periodo contrastato vissuto dai mercati finanziari, dominato dalla volatilità sui mercati azionari e dall'attesa di riduzioni dei tassi nel comparto obbligazionario. Di contro il primo semestre dell'anno scorso aveva invece beneficiato di un andamento estremamente favorevole di tutti i comparti legati all'intermediazione mobiliare ed in particolare del risparmio gestito.

L'utile netto nel primo semestre 2001 è stato pari a circa Euro 568.100 mostrando una flessione rispetto ai circa Euro 1.807.600 del primo semestre 2000.

A fine giugno 2001 la raccolta diretta da clientela si attestava a Euro 307,1 milioni con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dello 0,36%. L'aumento della raccolta in conti correnti è stato del 15,95% mentre la raccolta diretta rappresentata da titoli ha segnato un incremento del 9,29%; la parte più consistente della raccolta rappresentata da titoli è costituita da obbligazioni.

La raccolta indiretta ha raggiunto al 30 giugno 2001 la cifra di Euro 349,7 milioni ed era costituita per Euro 166,4 milioni da raccolta gestita; con un leggero decremento rispetto al 30 giugno 2000 (-5,23%).

I crediti netti verso clienti sono aumentati a fine giugno 2001 del 18,96% attestandosi a Euro 257,7 milioni. La crescita degli impieghi verso clientela è da attribuire all'espansione sia delle anticipazioni su conti correnti sia dei finanziamenti a medio/lungo termine.

I crediti netti in sofferenza a fine giugno 2001 ammontavano a Euro 6,1 milioni e il rapporto tra sofferenze nette e crediti totali netti era pari al 2,36% mentre lo stesso rapporto considerando i valori nominali era pari al 3,26%.

La componente finanziaria dell'attivo rappresentata da titoli, partecipazioni e interbancario era pari al 24,46% registrando una contrazione rispetto al dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (36,70%), da porre in relazione all'incremento registrato invece nell'aggregato dei crediti a clientela.

Il margine di interesse si è attestato a fine giugno 2001 a Euro 5,24 milioni registrando un incremento di Euro 0,219 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'area delle commissioni attive e dei proventi da operazioni finanziarie ha segnato un decremento di Euro 2,016 milioni rispetto al dato del 20 giugno 2000 dovuto essenzialmente alla persistente debolezza dei mercati borsistici. Il margine di intermediazione ha raggiunto quindi la cifra di Euro 8,06 milioni.

Le spese amministrative risultano in leggero incremento del 4,98% sia nella voce delle spese del personale che in quella delle spese generali.

Il risultato lordo di gestione si attesta al 30 giugno 2001 a Euro 2,6 milioni con una contrazione di circa il 46% rispetto a giugno 2000. Dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 0,68 milioni e svalutazioni analitiche e forfetarie sui crediti per Euro 0,789 milioni il risultato netto di periodo si attesta a Euro 0,593 milioni.

B.2.10 Revisione contabile

I bilanci di esercizio di BPT al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 2000 sono stati certificati dalla società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 20, la quale ha attestato che i bilanci sono risultati conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di BPT.

Le situazioni semestrali al 30 giugno 2000 e al 30 giugno 2001, non sono state oggetto di revisione limitata da parte della società di revisione.

B.2.11 Andamento recente e prospettive

(a) Evoluzione prevedibile della gestione

Si segnala che BPT non predispone una situazione economico-patrimoniale trimestrale.

La gestione, nella seconda parte dell'anno 2001, ha operato come per il passato su due diverse direttrici. Il primo obiettivo è stato quello di perseguire un ulteriore sviluppo delle masse di raccolta diretta e impiego a sostegno del margine di intermediazione confidando anche in una ripresa dello spread alla luce della riduzione intervenuta nei costi della raccolta legata ad Euribor. L'altro obiettivo consistente nel contrastare il calo già manifestatosi nel flusso commissionale del comparto dell'intermediazione mobiliare trovando nuovi canali di sviluppo soprattutto nell'area della Bancassicurazione e del risparmio gestito.

Sul fronte dei costi, peraltro particolarmente contenuti nel primo semestre dell'anno, si è previsto un aumento strettamente connesso all'apertura di nuovi negozi finanziari su piazze interessanti (Levico Terme e Bassano del Grappa) destinati a rafforzare la rete di vendita. È stato inoltre presentato in data 22 ottobre 2001 alla Banca d'Italia un articolato piano sportelli con richiesta di apertura di tre nuove Filiali (Feltre, Pieve di Cadore, Bassano del Grappa) ubicate fuori dei confini provinciali quale ulteriore passo per lo sviluppo nell'area del Nord-Est.

Il risultato economico dell'esercizio 2001 sarà inevitabilmente caratterizzato da un andamento differenziato delle varie componenti reddituali. Infatti i tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001 che hanno colpito la comunità internazionale hanno comportato, tra le altre conseguenze, anche una repentina caduta dei mercati finanziari ed in particolare di quelli azionari. Per effetto di tale situazione il margine dei servizi ed in particolare i profitti delle operazioni finanziarie ed i proventi della gestione del risparmio potranno subire un sensibile rallentamento; tuttavia il margine di interesse, le commissioni generate dagli altri settori di attività e la complessiva tenuta dei costi operativi dovrebbero continuare a garantire ottimi contributi.

Le esigenze di rettifica legate alla rischiosità creditizia continueranno a mantenersi in linea con l'aliquota massima fiscalmente consentita a presidio della prevista ulteriore espansione dei crediti verso clientela. Nella seconda parte dell'anno, comunque, si sono verificati consistenti recuperi che hanno permesso un sensibile miglioramento dell'indice sofferenze/impieghi.

Il risultato netto, atteso dopo una politica di bilancio oculata e prudentiale, subirà un ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente in dipendenza sia della mancata ripresa del mercato mobiliare sia dei drammatici avvenimenti internazionali del settembre 2001.

Per l'esercizio 2001 si prevede una crescita dell'attività relativa agli impieghi, con un dato a fine 2001 che vede un incremento superiore al 13% pari a circa Euro 280.331.560 rispetto al dato finale 2000 e la conferma del *trend* di crescita dell'attivo di raccolta diretta (con una stima di crescita vicina al 9% pari a circa Euro 366.269.770), mentre per la raccolta indiretta la stima prevede una contrazione di circa l'8% pari a circa Euro 336.259.520, riconducibile essenzialmente alla diminuzione dei prezzi di carico nei portafogli azionari e del risparmio gestito.

A livello economico si può stimare un incremento del margine di interesse superiore al 3% pari circa Euro 10.653.470 ed una contrazione del margine di intermediazione pari a circa l'11% pari a circa Euro 15.863.490 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2000, determinata dall'andamento negativo dei mercati finanziari che hanno influito sul gettito commissionale del comparto titoli e sul risultato dell'intermediazione finanziaria. Di conseguenza si stima una corrispondente riduzione del risultato lordo di gestione valutabile tra il 35% e il 40% pari a circa Euro 4.301.050 e, conseguentemente del risultato netto di esercizio.

(b) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Successivamente al 30 giugno 2001 non si sono registrati fatti di rilievo tali da modificare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Banca Popolare del Trentino rappresentata nella relazione semestrale.

B.3 Intermediari

Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta è Banca Popolare di Lodi.

Intermediario incaricato della raccolta delle adesioni all'Offerta è Banca Popolare del Trentino (l'**Intermediario Incaricato**”).

L'Intermediario Incaricato, in quanto autorizzato ad effettuare offerta di servizi finanziari fuori sede ai sensi della normativa vigente, provvederà alla raccolta delle schede di adesione all'Offerta (le **“Schede di Adesione”**) anche avvalendosi di promotori finanziari.

L'Intermediario Incaricato raccoglierà le Schede di Adesione, ritirerà le Azioni, verificherà la regolarità e la conformità delle schede alle condizioni dell'Offerta, secondo le modalità di seguito specificate.

Le Schede di Adesione potranno pervenire all'Intermediario Incaricato anche per il tramite di altri intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, così come meglio specificato al successivo Paragrafo C.4.

Presso l'Intermediario Incaricato sono disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione nonché, per la consultazione, l'ulteriore documentazione rilevante ai fini dell'Offerta e meglio descritta nel successivo Paragrafo R.

Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione saranno altresì disponibili sul sito *Internet www.poplodi.it*.

Si segnala che BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, e BPT, in qualità di Intermediario Incaricato, si trovano in conflitto d'interesse, essendo, rispettivamente, il primo l'Offerente e il secondo l'Emittente nell'operazione descritta nel Documento di Offerta.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1 Titoli oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta è relativa a n. 5.251.269 azioni ordinarie BPT.

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, in caso di totale adesione all'Offerta stessa, è di Euro 159.197.575,91, pari a Lire 308.249.490.300 da corrispondersi in massimi Euro 79.598.787,95, pari a Lire 154.124.745.150 in contanti, e per la restante parte in Azioni BPL nel rapporto di n. 1,263 Azioni BPL ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta per massime n. 6.634.980 Azioni BPL.

C.2 Percentuale di azioni rispetto al capitale sociale

Il numero complessivo delle Azioni oggetto dell'Offerta rappresenta il 100% del capitale sociale di BPT sottoscritto e versato alla data del Documento di Offerta.

C.3 Autorizzazioni

La presente operazione è stata autorizzata da Banca d'Italia con comunicazione del 28 giugno 2001, prot. n. 30602, ai sensi degli artt. 19, 53 e 63 del Testo Unico Bancario.

Banca d'Italia, ai sensi della legge n. 287 del 10 ottobre 1990 (la "**Legge Antitrust**"), con nota del 21 giugno 2001, n. 29403, ha comunicato di non aver rinvenuto aspetti lesivi della concorrenza esistente nei mercati di riferimento.

Inoltre, con nota dell'11 dicembre 2001, Banca d'Italia, a seguito della comunicazione preventiva effettuata da BPL in relazione, tra l'altro, all'aumento di capitale a servizio dell'OPAS, ha preso atto dell'intervenuta sottoscrizione in data 3 ottobre 2001 dell'*Addendum* con il quale BPL e BPT hanno modificato il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27 marzo 2001.

C.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

L'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile (salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti ai sensi dell'art. 44, comma 8, del Regolamento CONSOB), e dovrà avvenire tramite la sottoscrizione della apposita Scheda di Adesione debitamente compilata e contestuale deposito delle Azioni presso l'Intermediario Incaricato.

Gli azionisti che hanno la disponibilità delle Azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare i relativi titoli anche presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (banche, SIM, società d'investimento, agenti di cambio, congiuntamente gli "**Intermediari Depositari**"), a condizione che la consegna sia effettuata in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni entro e non oltre il termine di durata dell'Offerta presso l'Intermediario Incaricato. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. **Resta ad esclusivo carico degli aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e le Azioni all'Intermediario Incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.**

Le Azioni dovranno essere libere da vincoli ed oneri di qualsiasi natura e specie, nonché liberamente trasferibili all'Offerente.

Le adesioni dei soggetti minori di età, sottoscritte da chi esercita la potestà o la tutela, se non corredate dall'autorizzazione del Giudice Tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta. Il loro pagamento avverrà solo ad autorizzazione ottenuta.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni, dovrà essere conferito, all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario, mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propeedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente, a carico del quale sarà il costo delle commissioni.

Stante il regime di dematerializzazione dei titoli previsto dal combinato disposto di cui all'art. 81 del Testo Unico Finanziario, dell'art. 36 del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e del regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, ai fini del presente paragrafo per deposito dovranno anche intendersi idonee istruzioni, da ciascun aderente date all'intermediario presso il quale i titoli di proprietà dello stesso sono depositati, a trasferire i titoli stessi a BPL.

C.4.1 Fondazione Tridentum

Nell'ambito del Protocollo, è stata prevista per iniziativa di alcuni soci di BPT, la costituzione di una associazione o fondazione non bancaria – per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Trentino – possibilmente O.N.L.U.S., da denominarsi indicativamente Retia.

In esecuzione di tali previsioni contrattuali, in data 23 aprile 2001, Luigi Lunelli, Diego Cattoni, Enrico Zobe, Marco Ferrario, Silvano Pontare, Walter Dusini, Alessandro Leo, Gianfranco Tamanini, Giorgio Cirolini, tutti azionisti di BPT, hanno costituito Tridentum.

(a) Organi sociali

I principali organi di Tridentum sono:

- Presidente: Luigi Lunelli;
- Consiglio Generale: Luigi Lunelli, Diego Cattoni, Enrico Zobe, Marco Ferrario, Silvano Pontare, Walter Dusini, Alessandro Leo, Gianfranco Tamanini, Giorgio Cirolini.

Attualmente Tridentum è una associazione non riconosciuta, poiché solo a seguito dell'eventuale attribuzione gratuita di Azioni BPT, di seguito precisata, da parte degli aderenti all'Offerta, la stessa Tridentum potrà – raggiunto un patrimonio minimo di Lire 200 milioni, pari a Euro 103.291,38 – essere riconosciuta quale persona giuridica a sensi del D.PR. n. 361 del 10 febbraio 2000.

Inoltre, Tridentum risulta iscritta all'anagrafe speciale O.N.L.U.S. presso la Direzione Regionale delle Entrate, come previsto dal D.Lgs. 460/97.

Tridentum, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. I settori in cui la fondazione svolgerà i suoi interventi sono: l'assistenza sociale, la beneficenza, l'istruzione, la tutela, la promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, la formazione, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la ricerca scientifica di particolare interesse sociale, la promozione della cultura e dell'arte, la tutela dei diritti civili.

Lo Statuto di Tridentum è allegato in Appendice al Documento di Offerta.

(b) Apporto a Tridentum

Gli aderenti all'Offerta potranno, in sede di compilazione della Scheda di Adesione, esprimere una manifestazione di interesse non vincolante a devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari al 3% della Azioni che ciascun aderente intende portare in adesione all'Offerta. **Resta inteso che tale apporto è facoltativo e gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta.**

Resta inteso che, successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante di cui sopra, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni a Tridentum, tali Azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS decorso il Periodo di Adesione.

Pertanto, nella Scheda di Adesione dovrà essere indicato, nell'apposito spazio: (i) il numero delle Azioni per il quale si intende aderire all'Offerta; (ii) l'eventuale manifestazione di interesse non vincolante a devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari a circa il 3% delle Azioni per le quali si intende aderire all'Offerta, con indicazione del relativo numero di azioni.

Si sottolinea che l'attribuzione gratuita delle Azioni a Tridentum costituisce una donazione, ai sensi dell'art. 769 e segg., Cod. Civ., e pertanto resta soggetta alla disciplina applicabile in materia, relativamente alla forma degli atti necessari al perfezionamento della stessa. Conseguentemente - successivamente alla eventuale manifestazione di interesse non vincolante resa dall'aderente all'Offerta in sede di sottoscrizione della Scheda di Adesione - l'aderente dovrà compiere la donazione con atto pubblico, pena la nullità della stessa, fatta eccezione per l'ipotesi in cui si tratti di donazione di modico valore.

Si precisa inoltre che rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni, oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum.

La donazione di Azioni a Tridentum, che dovesse essere perfezionata successivamente alla citata manifestazione di interesse non vincolante espressa nella Scheda di Adesione, risulta avere lo scopo di costituire il patrimonio di Tridentum stessa, in conformità all'art. 8 dello Statuto.

Il patrimonio di Tridentum è costituito dai beni di titolarità della stessa. Il patrimonio è formato dai contributi dei fondatori e dai successivi apporti che i medesimi, e altri, daranno alla Fondazione, in particolare dalle azioni di Banca Popolare del Trentino che dovessero essere apportate successivamente alla manifestazione di volontà non vincolante resa in occasione dell'OPAS.

(c) Patto Parasociale

Si segnala che, come più ampiamente descritto al successivo Paragrafo L.3, la Fondazione Tridentum e BPL in data 22 gennaio 2002 hanno sottoscritto il Patto Parasociale avente ad oggetto, tra l'altro, la nomina di alcune cariche sociali di BPT.

In particolare, il Patto Parasociale, che avrà efficacia a decorrere dalla data di iscrizione della delibera di trasformazione di BPT da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni per una durata di anni cinque, prevede, tra l'altro:

- (i) che un terzo dei consiglieri di BPT sarà nominato su designazione di Tridentum;
- (ii) che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPT sarà nominato preferibilmente su designazione di Tridentum e comunque previa sua consultazione;
- (iii) che un Sindaco effettivo (ed uno supplente) sarà nominato su designazione di Tridentum.

Inoltre, a presidio dell'obbligo di BPL di contribuire tramite BPT ad attività di utilità sociale nel territorio del Trentino, le parti sottoscrittrici del Patto Parasociale hanno convenuto che venga erogata a Tridentum una quota di utile netto annuo di BPT successivamente alla trasformazione di BPT in società per azioni.

In particolare, il punto II del Patto Parasociale dispone che *“la quota di utile netto annuo destinata ad opere di utilità sociale, di beneficenza e/o di cultura, ai sensi dell'art. 26 dello statuto – che BPT dovrà adottare in sede di trasformazione da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, e la cui bozza è allegata al Protocollo – sarà erogata alla Fondazione, quale tramite per tale scopo, fermo restando che la Fondazione opererà in autonomia, e senza vincoli, nell'ambito dei suoi fini istituzionali”*.

L'art. 26 della citata bozza di statuto, prevede, tra l'altro, che parte dell'utile netto risultante dal bilancio di BPT sia destinato al Consiglio di Amministrazione per la devoluzione a scopi di utilità sociale, di beneficenza e/o di cultura a favore del territorio trentino, nella misura da un minimo del 2% sino ad un massimo del 5% dell'utile netto medesimo.

Il Patto Parasociale è allegato in Appendice al Documento di Offerta.

C.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta

BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, diffonderà almeno settimanalmente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. c) del Regolamento CONSOB, i dati relativi alle adesioni pervenute.

I risultati definitivi dell'Offerta e le indicazioni necessarie sulla conclusione dell'Offerta saranno pubblicati entro 5 giorni di borsa aperta successivi alla chiusura del Periodo di Adesione mediante pubblicazione di un avviso sui seguenti quotidiani: “Il Sole 24 Ore”, “L'Adige” e “L'Alto Adige”. Nell'avviso saranno contenute anche l'indicazione del numero totale delle Azioni per le quali sia stata espressa una manifestazione di interesse non vincolante a favore di Tridentum.

L'ammontare esatto di Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) eventualmente spettanti all'aderente per ogni Azione portata in adesione all'OPAS, sarà comunicato al pubblico il terzo giorno successivo all'inizio del Periodo di Adesione, con avviso pubblicato sui quotidiani “Il Sole 24 Ore”, “L'Adige” e “L'Alto Adige”.

BPL comunicherà le modalità ed i termini per l'eventuale assegnazione delle Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) con apposito avviso da pubblicare sui quotidiani “Il Sole 24 Ore”, “L'Adige” e “L'Alto Adige”, entro la fine del Periodo di *Lock-up*.

I risultati definitivi dell'Offerta verranno inoltre comunicati, nello stesso termine di cui sopra, all'Emittente affinché, nel caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, il Consiglio di Amministrazione di BPT possa convocare l'Assemblea straordinaria, indicativamente entro il 15 maggio 2002, per deliberare sulla trasformazione di BPT da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni e sull'adozione del nuovo Statuto.

C.BIS QUANTITATIVO MINIMO DI ACCETTAZIONE E CONDIZIONI PERCHÉ L'OFFERTA DIVENGA IRREVOCABILE

L'Offerta è subordinata al verificarsi di entrambe le seguenti Condizioni dell'Offerta:

- (a) che, alla chiusura del Periodo di Adesione, le adesioni all'Offerta risultino tali da consentire all'Offerente di detenere il Quantitativo Minimo e cioè n. 2.100.508 Azioni, corrispondenti al 40% del capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Offerta;
- (b) che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, venga iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento la delibera dell'Assemblea straordinaria di BPT di trasformazione in società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare del Trentino, nel caso di avveramento della condizione di cui al precedente punto (a), previo ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, tra cui la Regione Trentino-Alto Adige, provvederà alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, da tenersi indicativamente entro il 15 maggio 2002, per deliberare, tra l'altro, sulla trasformazione e sull'adozione del nuovo Statuto dell'Emittente, di cui al precedente punto (b), il cui testo statutario dovrà risultare conforme a quello contenuto nel Protocollo, con le sole eventuali modifiche introdotte su richiesta delle competenti Autorità.

Qualora le Condizioni dell'Offerta non si verificassero, le Azioni apportate in Offerta saranno messe a disposizione degli aderenti nel termine di 10 giorni di borsa aperta dal non avveramento delle Condizioni dell'Offerta.

C.TER RECESSO

I soci di BPT aventi diritto, che siano assenti o dissenzienti rispetto alla delibera di trasformazione di BPT da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni di cui al punto (b) delle Condizioni dell'Offerta, ai sensi dell'art. 2437, Cod. Civ., hanno diritto ad ottenere il rimborso delle proprie azioni, limitatamente alle Azioni non apportate in adesione all'Offerta, in proporzione del patrimonio sociale dell'Emittente risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi da BPT e posseduti da BPL

BPL non detiene, direttamente o indirettamente, alcuna partecipazione in Banca Popolare del Trentino.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno

L'Offerente non ha stipulato, né direttamente, né indirettamente tramite società controllate, contratti di riporto o aventi ad oggetto la costituzione di diritti di usufrutto o pegno sulle azioni BPT, né ha assunto alcun impegno ulteriore su tali azioni.

E. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

E.1 Indicazione del numero e delle categorie degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti dall'Offerente

Le massime n. 6.634.980 Azioni BPL offerte in scambio quale parte del corrispettivo dell'Offerta saranno emesse da BPL in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria del 10 dicembre 2001.

E.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, di usufrutto o di costituzione di pegno, o di ulteriori impegni sui medesimi strumenti

L'Offerente non ha stipulato, né direttamente né indirettamente tramite società controllate, contratti di riporto o aventi ad oggetto la costituzione di diritti di usufrutto o pegno sulle Azioni BPL, né ha assunto alcun impegno ulteriore su tali azioni.

F. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

F.1 Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti

Banca Popolare di Lodi riconoscerà agli aderenti all'Offerta contanti ed Azioni BPL, per un corrispettivo di Euro 30,32, pari a Lire 58.700, per ogni Azione portata in adesione, da corrisponderci come segue:

- (a) Euro 15,16, pari a Lire 29.350, in contanti, e
- (b) Azioni BPL nel rapporto di n. 1,263 Azioni BPL ogni n. 1 Azione portata in adesione, per un controvalore di Euro 15,16, pari a Lire 29.350. Tale rapporto è stato determinato sulla base della valutazione dell'Azione BPL pari a Euro 12. Per maggiori dettagli si veda il successivo Paragrafo G.

BPL, inoltre, in ottemperanza agli obblighi assunti con l'*Addendum* sottoscritto in data 3 ottobre 2001, essendo risultato il prezzo di emissione delle Azioni BPL determinato sulla base dei criteri imposti dalla legge ⁽⁴⁾ (pari a Euro 12 per Azione BPL) superiore alla valorizzazione delle medesime azioni stabilita nel Protocollo ⁽⁵⁾ (che alla data del 7 febbraio 2002 è pari a circa Euro 8,66), corrisponderà la differenza in Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) a condizione che gli aderenti all'OPAS, durante il Periodo di *Lock-up*, non vendano, non costituiscano in pegno e, in generale, non compiano operazioni di qualunque genere e/o specie aventi ad oggetto le Azioni BPL ovvero gli Altri Strumenti, che abbiano per effetto il trasferimento della proprietà ovvero del solo rischio economico delle Azioni BPL e/o degli Altri Strumenti, ovvero la messa a disposizione dei titoli stessi.

Qualora l'aderente all'OPAS ponga in essere anche una soltanto delle operazioni descritte nel paragrafo precedente, aventi ad oggetto tutte ovvero solo una parte delle Azioni BPL o gli Altri Strumenti, non avrà diritto all'assegnazione di tutte le Azioni Proprie BPL (come di seguito definite).

L'ammontare esatto di Azioni Proprie BPL (come di seguito definite), eventualmente spettanti all'aderente per ogni Azione portata in adesione all'OPAS, sarà comunicato al pubblico il terzo giorno successivo all'inizio del Periodo di Adesione, con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "L'Adige" e "L'Alto Adige".

A mero titolo indicativo, alla data del 7 febbraio 2002, in base alla valorizzazione dell'azione BPL di Euro 8,66, pari al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti a tale data, agli aderenti all'Offerta potrebbero spettare n. 0,386 Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) per ogni n. 1 Azione portata in adesione.

L'attribuzione di Azioni Proprie BPL (come di seguito definite) agli aventi diritto avverrà entro 10 giorni di Borsa aperta successivi alla scadenza del Periodo di *Lock-up*, con le modalità ed i termini che saranno resi noti mediante apposito avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "L'Adige" e "L'Alto Adige", entro la fine del Periodo di *Lock-up*.

Il corrispettivo dell'Offerta sarà corrisposto secondo i tempi e le modalità indicate al successivo Paragrafo H e si intende al netto di bolli, commissioni e spese, che restano a carico dell'Offerente.

Il prezzo per Azione di Euro 30,32, corrispondente a Lire 58.700, è un prezzo nominale, poiché le azioni BPL, attribuite nell'ambito dell'OPAS, rappresentano titoli quotati e pertanto suscettibili di subire scostamenti rispetto alla valorizzazione alle stesse attribuita in sede di Offerta.

La composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL. In tal caso, la suddivisione di quanto spettante a ciascuno dei soci BPT aderenti all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti.

(4) Tale criterio, contemplato dal combinato disposto di cui all'art. 2441, commi 4 e 6, Cod. Civ., prevede una determinazione del prezzo di emissione in base al valore del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale civilistica, tenendo conto dell'andamento delle quotazioni del titolo nell'ultimo semestre.

(5) Il criterio contrattuale stabilito prevede una valorizzazione al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS, intendendosi per tale il primo giorno di adesione all'Offerta.

F.2 Analisi dei criteri seguiti per la determinazione del corrispettivo

Il prezzo di offerta per Azione è di Euro 30,32, corrispondenti a Lire 58.700.

La determinazione del corrispettivo riconosciuto agli aderenti all'OPAS si basa in primo luogo sulla stima del valore economico di Banca Popolare del Trentino.

Tale valore economico, da cui dipende quello delle singole azioni, è stato determinato ai sensi dell'art. 2343, Cod. Civ., da Arthur Andersen MBA S.r.l. in data 21 novembre 2001.

A tale proposito, si premette che, nella selezione dei metodi da utilizzare ai fini della valutazione, si è tenuto conto:

- delle caratteristiche delle aziende coinvolte nell'operazione e dell'attività da esse svolta, da individuarsi nell'attività tradizionale *retail* nel settore bancario per la quale la prassi valutativa è sufficientemente consolidata;
- della natura dell'operazione che si caratterizza come una acquisizione strategica di un *partner* bancario da inserirsi nell'ambito del processo di espansione del Gruppo Bipielle.

Il capitale economico di un'impresa viene comunemente definito dalla dottrina come il valore attribuibile al capitale proprio d'impresa nell'ipotesi di cessione, fatta astrazione dalle convenienze e dalle forze contrattuali di specifici contraenti e avuto riguardo all'ottica valutativa di un generico compratore interessato o, se si preferisce, della generalità dei potenziali acquirenti.

Questi ultimi, di fatto, possono essere (i) gli investitori-risparmiatori, che cercano nell'investimento in capitale d'impresa una forma d'impiego del loro patrimonio che si ponga in alternativa con molteplici altre forme di investimento redditizio; (ii) gli acquirenti-impresе, che sono indotti all'acquisizione, non solo e non tanto per disporre di una autonoma fonte di reddito, quanto piuttosto per realizzare certe potenzialità strategiche derivanti dall'integrazione dell'impresa acquisenda nella loro economia. I primi valutano l'impresa nella sua consistenza patrimoniale e nella sua capacità di produrre ricchezza, in quanto autonoma fonte di flussi di reddito per il futuro. I secondi, invece, accanto alla consistenza patrimoniale e alla redditività, valutano i vantaggi addizionali netti da essi ottenibili grazie ad una gestione sinergica dell'impresa acquisenda rispetto alla situazione in cui si troverebbero, ove non si procedesse all'acquisizione.

Pertanto, al valore intrinseco dell'azienda da acquisire, basato sugli elementi reddituali, patrimoniali e finanziari in essere, in ipotesi *stand alone*, bisogna aggiungere un premio che incorpori gli elementi che costituiscono una potenzialità della società oggetto di valutazione e che possono essere facilmente realizzati da un soggetto terzo interessato all'acquisizione.

Sulla base delle considerazioni esposte, si è ritenuto opportuno procedere, fornendo ambiti di valore ottenuti attraverso:

- metodologie analitiche;
- metodologie di mercato.

L'approccio valutativo adottato per la valutazione del capitale economico della Banca Popolare del Trentino risulta pertanto quello dell'acquirente-impresa.

Si è ritenuto pertanto opportuno utilizzare:

- nell'ambito dei criteri analitici, unicamente il *DDM (Discount Dividend Model)*, in quanto tale metodo permette di apprezzare, nei flussi reddituali attesi per gli azionisti, le potenzialità generate dall'integrazione nel Gruppo Bipielle e quindi il premio che l'acquirente dovrebbe essere disposto a pagare, mentre il metodo patrimoniale complesso con correzione reddituale apprezza solamente il valore intrinseco della banca;
- nell'ambito dei criteri di mercato, il metodo dei multipli di transazioni comparabili, in cui è implicitamente riflesso il premio che negli ultimi anni è stato mediamente riconosciuto rispetto al valore intrinseco di aziende *target* operanti nel settore bancario.

Metodo analitico

Il metodo, di natura finanziaria, si fonda sull'assunto che il reddito, determinato sulla base di un concetto di competenza, non determina valore per l'azionista fino a quando questo non si traduce in cassa e quindi in dividendi. La massimizzazione del valore dell'azienda risulta dunque strettamente legata alla capacità della stessa di distribuire dividendi ai propri azionisti.

Il valore della società si basa, secondo tale metodologia, su due componenti fondamentali: (i) il valore esplicito ed (ii) il *terminal value*.

Il valore esplicito della società è stato calcolato tramite l'assunzione di una serie di ipotesi per mezzo delle quali è stato ipotizzato un piano previsionale quadriennale.

Oggetto di attenzione sono state (i) la raccolta gestita, (ii) la crescita degli impieghi e (iii) il contenimento delle spese amministrative.

- (i) Sulle masse gestite ci si è attenuti alle indicazioni fornite dalla Direzione di Banca Popolare del Trentino. Alla data di valutazione, infatti, la società presenta una rete di 15 sportelli tradizionali e 13 negozi finanziari. Questi ultimi in particolare ospitano un numero di promotori finanziari pari a 31 unità. I promotori sono per lo più "young" e caratterizzati da un patrimonio medio per promotore assai contenuto (Lire 2,2 miliardi). Occorre evidenziare come, in un contesto caratterizzato da una congiuntura sfavorevole di mercato, non si siano verificati al momento fuoriuscite di promotori finanziari tipiche del settore e come la raccolta netta sia risultata comunque positiva. Per il 2004, inoltre, è prevista l'apertura di complessivi 50 negozi finanziari e 25 sportelli tradizionali. Alla data di valutazione il patrimonio amministrato risulta pari a Lire 630 miliardi, di cui Lire 69 miliardi gestiti dai promotori finanziari.

È stata ipotizzata l'apertura di 7 sportelli peraltro già concordati con la Divisione Uffici Studi per l'anno 2001 e l'apertura di ulteriori 3 sportelli nel triennio 2002-2004.

Con riferimento ai negozi finanziari è stata ipotizzata l'apertura di complessivi 18 negozi finanziari suddivisi nell'arco temporale 2001-2004.

Atteso che il piano quinquennale di Banca Popolare del Trentino prevedeva l'apertura, per il 2004, di 25 sportelli e 50 negozi finanziari, le ipotesi sopra menzionate sono da ritenersi sicuramente prudenziali.

Per quel che riguarda le masse, alla luce delle considerazioni svolte sui promotori finanziari (rete giovane e da poco costituita con forte possibilità di crescita sia in termini di diversificazione dei prodotti che territoriale) si è ritenuto opportuno considerare un patrimonio gestito per promotore finanziario pari a Lire 4,5 miliardi, in linea con il patrimonio gestito medio dei promotori finanziari di Bipielle.Net (banca multicanale del Gruppo Bipielle). Nessuna ipotesi di crescita delle masse è stata formulata invece per gli sportelli tradizionali.

Alla luce di tali ipotesi le masse gestite, espresse in Lire/miliardi, risultano pari a:

anno	sportelli	massa per sportello	massa gestita
2001	15	37,4	561
anno	pf	massa per pf	massa gestita
2001	31	2,2	69
TOTALE			630

anno	sportelli	massa per sportello	massa gestita
2004	25	37,4	935
anno	pf	massa per pf	massa gestita
2004	74	4,5	333
TOTALE			1.268

- (ii) Sugli impieghi verso la clientela è stata ipotizzata, in via prudenziale, una crescita degli impieghi pari all'11% per l'arco temporale 2001-2004. Si ricorda come il *budget* 2001 dell'istituto prevedesse una crescita degli impieghi pari al 16%.
- (iii) Inoltre, è stato ipotizzato un contenimento delle spese amministrative per il quadriennio 2001-2004 con una crescita delle spese del 2% per il 2001, dell'1% per il 2002, un azzeramento della crescita per il 2003 ed una contrazione dello 0,5% di tali costi solo per il 2004. Il contenimento delle spese amministrative è imputabile allo sfruttamento delle externalità positive derivanti dall'entrata di Banca Popolare del Trentino all'interno del Gruppo Bipielle.

Dalle ipotesi suddette è emerso un valore esplicito della società pari a circa Lire 61 miliardi così determinato:

(valori in Lire / miliardi)	2001	2002	2003	2004
Fattore di attualizzazione	0,5 0,957	1,5 0,876	2,5 0,802	3,5 0,734
Dividendo	28	9	13	21
Dividendo attualizzato	27	8	11	15
Valore esplicito dell'azienda	61			

I dati della tabella che precede sono stati determinati sulla base dei seguenti valori:

$g = 3\%$ tasso crescita assunto pari all'attuale tasso di inflazione

$B = 0,8\%$ coefficiente di rischio relativo al settore bancario

$Pr = 5,5\%$ premio per il rischio di azienda

$f = 5,1\%$ tasso *risk free*

e dove $r = [f+(B*Pr)] = 9\%$.

Quale seconda componente del valore dell'azienda, è stato considerato il *terminal value*, calcolato sulla base del tasso di crescita atteso di lungo periodo. La formula è la seguente:

$$\frac{[D*(1+g) / (r-g)]}{(1+r)^n}$$

dove:

D = dividendo atteso a regime

$g = 3\%$ tasso crescita di lungo periodo

$r =$ tasso di rendimento atteso = 9%

$n =$ orizzonte temporale di riferimento del piano

Il dividendo utilizzato per la determinazione del *terminal value* è stato quello relativo al 2004.

In tale ipotesi il *terminal value* attualizzato della società è risultato pari a circa Lire 248 miliardi.

Il valore della società si attesta attorno a Lire 308 miliardi, ossia circa Euro 159 milioni.

Alla luce della valorizzazione della società, il valore unitario di ogni singola azione risulta pari a Lire 58.700 per azione, ossia pari a Euro 30,32 per azione.

Metodo di mercato

Si evidenzia come il valore attribuito alla Banca Popolare del Trentino risulti in linea con i prezzi pagati da altri istituti bancari sulle società acquisite confrontabili sotto il profilo economico-strutturale e geografico alla Banca Popolare del Trentino in funzione degli sportelli da questi detenuti e dal volume della raccolta diretta. Applicando il multiplo sugli sportelli (P/Sportelli) e il multiplo sulla raccolta diretta (P-PN)/Raccolta relativo ad alcune transazioni individuate e ritenute comparabili con l'operazione in esame, il valore della Banca Popolare del Trentino risulta essere compreso fra 307 e 316 miliardi di Lire, come risulta dalle tabelle seguenti:

anno transazione	banca acquirente	banca acquisita	quota transata	prezzo/n. sportelli	(prezzo-pn)/raccolta
2000	Banca Popolare di Milano	Banca Legnano	55%	34,8	63,0%
2000	Banca Popolare di Lodi	Banca Popolare di Crema	100%	20,6	47,0%
1999	Carige	Banca Monte di Lucca	51%	20,5	42,0%
1999	Banca Lombarda	CR Tortona	60%	16,1	36,0%
1999	Banca Lombarda	Banca Regionale Europea	57%	20,4	36,0%
Mediana				20,5	42,0%

Metodo di mercato - multiplo raccolta		
Patrimonio netto		66,2
Raccolta diretta (Lire Mld.)		594,7
Multiplo mediano	42,0%	
Avviamento raccolta (Lire Mld.)		249,8
Valore d'azienda (Lire Mld.)		316,0

Metodo di mercato - multiplo sportelli		
Numero sportelli		15
Multiplo mediano (Lire Mld.)	20,5	
Valore d'azienda (Lire Mld.)		307,5

Pertanto, il valore negoziato per l'azione BPT, pari a Euro 30,32, corrispondente a Lire 58.700 per Azione, risulta compreso all'interno del *range* di valori ottenuti mediante l'applicazione delle metodologie descritte.

F.3 Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori

Nella seguente tabella si riporta un breve prospetto dei principali dati di BPT relativi agli esercizi 1999 e 2000.

dati in Euro	1999	2000
Dividendo per azione ordinaria	0,207	0,207
Utile ordinario per azione	0,327	0,373
Utile netto per azione	0,341	0,365
<i>Cash flow</i> per azione	13,235	23,141
Patrimonio netto per azione	6,142	6,237

Fonte: bilanci societari.

Nota: l'utile contabile per azione è calcolato rapportando l'utile netto al numero medio di azioni dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato utilizzando la media aritmetica semplice. L'utile per azione è calcolato rapportando l'utile, depurato dagli effetti delle componenti straordinarie e dalle variazioni del fondo rischi bancari generali, e tassato con l'aliquota d'imposta media degli ultimi due esercizi, al numero medio di azioni dell'esercizio. Tale indicatore, data la normalizzazione effettuata (si eliminano le componenti straordinarie e si rettifica la tassazione per tener conto del livello a cui normalmente è soggetta la banca) e l'eliminazione di componenti reddituali aventi valenza esclusivamente contabile (variazioni del fondo rischi bancari generali), è da ritenersi maggiormente significativo ed è direttamente comparabile con il multiplo P/E presentato nella tabella successiva. Il *cash flow* per azione è stato calcolato sulla base dei fondi generati dalla gestione come indicati nel rendiconto finanziario esposto nei bilanci societari.

Nella seguente tabella si indica il rapporto prezzo/utile per azione (P/E), prezzo/patrimonio netto (P/BV) e prezzo/dividendo per azione BPT.

(dati in Euro)	1999	2000
Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV)	4,94	4,86
Prezzo/Dividendo per azione	146,75	146,75
Prezzo/Utile (P/E)	88,82	83,07
Prezzo/Utile ordinario	92,54	81,15
Prezzo/ <i>Cash flow</i>	2,29	1,31

Fonte: bilanci societari.

Alla data del Documento di Offerta non è possibile fornire i dati relativi ai multipli prezzo/*cash flow*, prezzo/patrimonio netto per azione (P/BV) e prezzo/utile per azione (P/E) per il 1999 e 2000 riferibili ad azioni ordinarie di banche quotate caratterizzate da un bacino di utenza regionale e il cui titolo azionario possieda una adeguata liquidabilità, non esistendo società bancarie comparabili per dimensioni con l'Emittente.

La seguente tabella presenta i multipli prezzo/patrimonio netto per azione (P/BV) e prezzo/utigli per azione (P/E) relativi al 1999 e 2000 riferibili ad azioni ordinarie di banche quotate comparabili a BPT. Tale campione è stato individuato considerando banche quotate caratterizzate da un bacino di utenza regionale il cui titolo azionario possiede un'adeguata liquidità, eliminando quei casi che abbiano sul mercato una valutazione legata a fattori straordinari o un'attività molto diversa da quella bancaria tradizionale.

Tuttavia, si sottolinea che trattandosi di società bancarie molto diverse per dimensioni rispetto all’Emittente, i rapporti considerati non sono perfettamente comparabili con quelli relativi all’Emittente.

Campione	P/BV 1999	P/BV 2000	P/E 1999	P/E 2000
Credito Bergamasco	1,64	1,49	14	12,2
Credito Valtellinese	1,09	1,04	21,9	17
Banca Popolare di Sondrio	1,78	1,69	32,6	27,7
Banca Popolare Etruria e Lazio	1,18	1,12	21,9	16,9
Banca Desio e Brianza	2,01	1,87	32,5	21,6
Banca Popolare di Intra	1,81	1,65	16,8	14,3
Banca Popolare di Cremona	2,13	2,01	45,3	31,5
Media	1,95	1,83	30	23,6

F.4 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari dell’Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nel 2000 e nell’esercizio in corso

Non sono state effettuate, nell’esercizio 2000 e nell’esercizio 2001, operazioni finanziarie rilevanti aventi ad oggetto azioni BPT.

F.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell’Offerente, operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta

Non sono state effettuate nell’esercizio 2000 e nell’esercizio 2001 da parte di BPL operazioni di acquisto e/o vendita aventi ad oggetto azioni BPT.

F.BIS AZIONI PROPRIE BPL

(a) Azioni Proprie BPL e Lock-up

BPL, in ottemperanza agli obblighi assunti nel Protocollo, essendo risultato il prezzo di emissione delle Azioni BPL determinato sulla base dei criteri imposti dalla legge ⁽⁶⁾ (pari a Euro 12 per Azione BPL) superiore alla valorizzazione delle medesime azioni stabilita nel Protocollo ⁽⁷⁾ (che alla data del 7 febbraio 2002 è pari a circa Euro 8,66), corrisponderà la differenza in azioni proprie, valorizzate al prezzo medio di borsa degli ultimi 3 mesi antecedenti al lancio dell’OPAS (le “**Azioni Proprie BPL**”) a condizione che gli aderenti all’OPAS, durante il Periodo di *Lock-up*, non vendano, non costituiscano in pegno e, in generale, non compiano operazioni di qualunque genere e/o specie aventi ad oggetto le Azioni BPL ovvero gli Altri Strumenti, che abbiano per effetto il trasferimento della proprietà ovvero del solo rischio economico delle Azioni BPL e/o degli Altri Strumenti, ovvero la messa a disposizione dei titoli stessi.

Qualora l’aderente all’OPAS ponga in essere anche una soltanto delle operazioni descritte nel paragrafo precedente, aventi ad oggetto tutte ovvero solo una parte delle Azioni BPL o gli Altri Strumenti, non avrà diritto all’assegnazione di tutte le Azioni Proprie BPL.

L’ammontare esatto di Azioni Proprie BPL eventualmente spettanti all’aderente per ogni Azione portata in adesione all’OPAS, sarà comunicato al pubblico il terzo giorno successivo all’inizio del Periodo di Adesione, con avviso pubblicato sui quotidiani “Il Sole 24 Ore”, “L’Adige” e “L’Alto Adige”.

(6) Tale criterio, contemplato dal combinato disposto di cui all’art. 2441, commi 4 e 6, Cod. Civ., prevede una determinazione del prezzo di emissione in base al valore del patrimonio netto risultante dall’ultima situazione patrimoniale civilistica, tenendo conto dell’andamento delle quotazioni del titolo nell’ultimo semestre.

(7) Il criterio contrattuale stabilito prevede una valorizzazione al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell’OPAS, intendendosi per tale il primo giorno di adesione all’Offerta.

(b) Attribuzione del diritto alle Azioni Proprie BPL

Il diritto all'attribuzione gratuita maturerà, decorsi 12 mesi dalla Data di Pagamento (come di seguito definita), ed entro il termine di decadenza di 5 giorni successivi al decorso del Periodo di *Lock-up*:

- a richiesta dell'avente diritto ad un aderente alla Monte Titoli S.p.A.;
- sulla base di attestazione di un aderente alla Monte Titoli S.p.A., che comprovi l'ininterrotta titolarità e mancata effettuazione di altre operazioni sulle Azioni BPL per 12 mesi dalla Data di Pagamento;
- sulla base di una dichiarazione dell'aderente di non aver compiuto operazioni di qualunque genere e/o specie aventi ad oggetto le Azioni BPL ovvero gli Altri Strumenti, che abbiano per effetto il trasferimento della proprietà ovvero del solo rischio economico delle Azioni BPL ricevute in sede di OPAS e/o degli Altri Strumenti, ovvero la messa a disposizione delle Azioni BPL stesse.

L'attribuzione gratuita agli aventi diritto avverrà entro 10 giorni di borsa aperta successivi alla scadenza del Periodo di *Lock-up*.

BPL comunicherà le modalità ed i termini per l'eventuale assegnazione delle Azioni Proprie BPL, con apposito avviso da pubblicare sui quotidiani indicati al Paragrafo P del Documento di Offerta, entro la fine del Periodo di *Lock-up*.

(c) Garanzie

L'Assemblea ordinaria di BPL del 10 dicembre 2001, anche a garanzia degli impegni assunti da BPL nell'ambito del Protocollo, ha stabilito in Euro 50 milioni l'importo del fondo per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, costituito in parte dal saldo disponibile del medesimo fondo e in parte prelevando riserve disponibili costituite con utili di esercizi precedenti.

Inoltre, ha altresì deliberato:

1. di conferire al Consiglio di Amministrazione, l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, secondo le seguenti modalità:
 - (i) l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, con le modalità consentite dalla normativa applicabile, per il periodo massimo di 18 mesi dal giorno dell'Assemblea;
 - (ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore del 20%, nel suo minimo, e non superiore 20%, nel suo massimo rispetto al prezzo di apertura fatto registrare dal titolo in borsa, il giorno in cui avviene ogni singola operazione di acquisto;
 - (iii) il numero massimo di azioni proprie acquistate non potrà essere superiore a quello rappresentante il 10% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, l'autorizzazione alla vendita delle azioni proprie, secondo le seguenti modalità:
 - (i) le vendite potranno avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica ovvero come corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni, per l'esercizio di diritti d'acquisto o conversione, comunque nelle forme consentite dalla normativa applicabile, anche a favore di azionisti o dipendenti;
 - (ii) il prezzo di vendita di ciascuna azione sarà in ogni caso non inferiore a quello medio di carico delle azioni proprie acquistate, fatta eccezione per le cessioni di azioni proprie da effettuarsi nei confronti degli aderenti all'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni di Banca Popolare del Trentino, nonché per le cessioni di azioni proprie da effettuarsi nei confronti dei dipendenti della Banca Popolare del Trentino, che potranno avvenire indipendentemente dal valore medio di carico, purché in ottemperanza agli impegni contrattuali assunti.

La delibera dell'Assemblea ordinaria del 10 dicembre del 2001 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Lodi, in data 4 febbraio 2002.

Al fine di far fronte agli impegni assunti dall'Offerente nell'ambito del Protocollo, BPL si impegna ad assegnare Azioni Proprie BPL, eventualmente acquistandole sul mercato, in conformità all'autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria del 10 dicembre 2001.

Banca d'Italia, con nota dell'11 dicembre 2001, ha preso atto dell'intenzione da parte di BPL, al fine di far fronte agli impegni derivanti dall'OPAS – sia per quanto riguarda l'eventualità di dover corrispondere ai soci di BPT, sia con riferimento al premio contrattualmente previsto per i dipendenti di BPT – di incrementare la riserva per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, portandolo da Lire 50 miliardi (pari a circa Euro 25.809.649) a Euro 50 milioni (pari a circa Lire 100 miliardi), per un periodo di 18 mesi.

G. CORRISPETTIVO UNITARIO IN AZIONI BPL E SUA GIUSTIFICAZIONE. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI BPL OFFERTE QUALI CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO

G.1 Indicazione di eventuali autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti cui è soggetta l'operazione di emissione delle Azioni BPL costituenti il corrispettivo dello scambio e dei relativi estremi

Non è richiesta alcuna autorizzazione particolare per l'emissione delle massime n. 6.634.980 Azioni BPL. Banca d'Italia, con nota n. 055974 dell'11 dicembre 2001, a seguito della comunicazione preventiva effettuata da BPL in data 18 novembre 2001, ha reso noto all'Offerente, di non aver obiezioni in merito all'aumento di capitale a servizio dell'OPAS.

In relazione all'eventuale attribuzione agli aderenti all'OPAS di Azioni Proprie BPL, si veda quanto indicato al Paragrafo *F.BIS* che precede.

G.2 Confronto del corrispettivo in Azioni BPL con alcuni indicatori, forniti per gli ultimi due esercizi

Nella seguente tabella si riporta un breve prospetto dei principali dati consolidati di BPL relativi agli ultimi due esercizi:

dati in Euro	1999	2000
Dividendo per azione ordinaria	0,155	0,181
Utile ordinario per azione	0,613	0,848
Utile netto per azione	0,736	1,096
Cash flow per azione	2,373	3,616
Patrimonio netto per azione	9,094	15,155

Fonte: bilanci societari.

Nota: L'utile ordinario è pari all'utile ordinario risultante dal bilancio al netto del relativo effetto fiscale determinato applicando l'aliquota media di periodo. Il *cash flow* è stato determinato depurando il risultato d'esercizio delle componenti economiche che non danno origine ad entrate ed uscite di tipo numerario. Nello specifico sono state sommate all'utile netto: le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, le rettifiche di valore nette su crediti, la variazione netta del TFR, la variazione del fondo di quiescenza, la variazione netta del fondo rischi e oneri, la variazione netta del fondo rischi su crediti, le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie, l'accantonamento al fondo rischi bancari generali e l'accantonamento al fondo imposte.

Le azioni, prese a base del calcolo per ciascun anno, corrispondono al numero medio di azioni dell'esercizio, calcolato utilizzando la media aritmetica semplice, al netto del numero medio di azioni proprie in carico alla banca.

La media ponderata dell'azione ordinaria BPL relativa al periodo 1 gennaio 2001 – 31 dicembre 2001 è pari a Euro 10,758.

Di seguito si riporta, per ulteriore informazione, la media aritmetica ponderata dei prezzi di riferimento fatti segnare dalle azioni ordinarie BPL negli ultimi dodici mesi:

2001	Prezzi medi ponderati per azione ordinaria
	dati in Euro
gennaio	12,996
febbraio	12,518
marzo	11,916
aprile	11,948
maggio	11,933
giugno	11,806
luglio	10,903
agosto	10,527
settembre	8,622
ottobre	8,076
novembre	8,627
dicembre	8,235

Nella seguente tabella si indica il rapporto prezzo/utile per azione (P/E), prezzo/patrimonio netto (P/BV) e prezzo/dividendo per azione ordinaria BPL, calcolati utilizzando come prezzo la valorizzazione dell'Azione BPL offerta come parte del corrispettivo.

	1999	2000
Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV)	1,32	0,79
Prezzo/Dividendo per azione	77,50	66,39
Prezzo/Utile per azione (P/E)	16,31	10,95
Prezzo/Utile ordinario	19,59	14,15
Prezzo/Cash flow	5,06	3,32

Fonte: bilanci societari.

Nota: Il *cash flow* è stato determinato depurando il risultato d'esercizio delle componenti economiche che non danno origine ad entrate ed uscite di tipo numerario. Nello specifico sono state sommate all'utile netto: le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, le rettifiche di valore nette su crediti, la variazione netta del TFR, la variazione del fondo di quiescenza, la variazione netta del fondo rischi e oneri, la variazione netta del fondo rischi su crediti, le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie, l'accantonamento al fondo rischi bancari generali e l'accantonamento al fondo imposte. Le azioni prese a base del calcolo per ciascun anno corrispondono al numero medio di azioni dell'esercizio, calcolato utilizzando la media aritmetica semplice, al netto del numero medio di azioni proprie in carico alla banca.

La seguente tabella presenta i multipli prezzo/*cash flow* per azione (P/CF), prezzo/patrimonio netto per azione (P/BV) e Prezzo/Utili per azione (P/E) per il 1999 ed il 2000 relativi alle azioni ordinarie di banche quotate comparabili con BPL per quota di mercato nazionale, capitalizzazione e attivo:

Campione	P/E 1999	P/E 2000	P/BV 1999	P/BV 2000	P/CF 1999	P/CF 2000
Banca Pop. di Bergamo	13,57	7,33	1,23	1,16	8,13	8,91
Banca Pop. di Milano	11	7,89	1,21	1,05	5,20	4,89
Banca Pop. di Verona	18,88	14,45	1,66	1,63	10,73	8,27
Banca Pop. Commercio e Industria	43	26	2,7	1,8	14	9,2
Media	21,61	13,92	1,7	1,41	9,51	7,82

In media le quotazioni delle banche popolari scontano il 15-20% rispetto alla media delle quotazioni del sistema bancario essenzialmente per due fattori: lo *status* di "popolare" ed il processo di consolidamento in atto nel settore, che penalizza le banche acquisite. Ciò comporta un P/BV particolarmente basso, attorno ad un valore pari ad 1.

La Banca Popolare di Lodi evidenzia indici in linea rispetto al campione considerato, eccetto che per il P/BV su cui grava il peso delle recenti acquisizioni effettuate.

G.3 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo in occasione di operazioni finanziarie effettuate negli esercizi 2000, 2001 e nell'esercizio in corso

Di seguito si riportano le operazioni finanziarie poste in essere dall'Offerente che hanno comportato l'emissione di un corrispettivo rappresentato da strumenti finanziari di BPL:

- marzo 2000: relativamente al rafforzamento patrimoniale deliberato dall'Assemblea del 19 maggio 1999, il Consiglio di Amministrazione di BPL ha fissato un prezzo massimo di emissione delle azioni BPL pari a Euro 14,50;
- giugno 2000: in riferimento all'aumento di capitale deliberato il 6 novembre 2000 a servizio della fusione per incorporazione di Banca Mercantile Italiana S.p.A., ai soli fini della determinazione del rapporto di cambio, il Consiglio di Amministrazione di BPL ha attribuito alle azioni BPL un valore di Lire 32.113 (pari a Euro 16,58). Tale valore è stato confermato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni relative al progetto di fusione;
- settembre 2000: in riferimento ai due aumenti di capitale deliberati il 6 novembre 2000 a servizio rispettivamente dell'offerta pubblica di scambio sulle azioni ordinarie e di risparmio di Cassa di Risparmio di Pisa lanciata da BPL lo scorso 8 gennaio 2001 e dell'offerta pubblica di scambio sulle azioni Cassa di Risparmio di Imola, lanciata da BPL e ICCRI-BFE lo scorso 20 aprile 2000, ai fini della determinazione del rapporto di scambio, il Consiglio di Amministrazione di BPL del 27 settembre 2000 ha attribuito alle azioni BPL un valore di Lire 28.096 (pari a Euro 14,5);
- settembre 2000: in riferimento all'aumento di capitale deliberato in data 6 novembre 2000 da offrirsi in sottoscrizione ad investitori strategici, il Consiglio di Amministrazione di BPL, in data 27 settembre 2000, ha attribuito alle azioni BPL un valore minimo di Lire 22.500, pari a Euro 11,62 (di cui Lire 5.000 di nominale e Lire 17.500 di sovrapprezzo);
- giugno 2001: offerta in opzione agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili Banca Popolare di Lodi di n. 119.111.900 azioni Banca Popolare di Lodi con abbinato un *Warrant* gratuito ogni n.2 azioni sottoscritte valido per l'acquisto di azioni ordinarie Bipielle.Net. Il prezzo di emissione per azione BPL di

- nuova emissione è stato pari a Euro 12, corrispondente a Lire 23.235, nel rapporto di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 8 azioni possedute e di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 8 obbligazioni possedute;
6. settembre 2001: in riferimento ai due aumenti di capitale deliberati il 10 dicembre 2001 a servizio rispettivamente dell'Offerta e dell'offerta pubblica di scambio su azioni ordinarie di Banca Popolare di Bronte, ai fini della determinazione del rapporto di scambio, il Consiglio di Amministrazione di BPL del 18 ottobre 2001 ha attribuito alle azioni BPL un valore di Euro 12, pari a Lire 23.235.

Con riferimento, inoltre, all'emissione del "Prestito Obbligazionario Convertibile Subordinato ("TFD") 1998/2003" deliberato dall'Assemblea straordinaria di BPL in data 30 aprile 1998:

- l'importo del prestito obbligazionario emesso è pari a Lire 309.118.000.000 (Euro 159.646.123,73);
- il valore nominale, comprensivo del premio di conversione, è pari a Lire 25.400 (Euro 13,12);
- rapporto di conversione è di n. 1 obbligazione per n. 1 azione BPL.

Infine, con riferimento all'emissione del "Prestito Obbligazionario Convertibile Subordinato ("TFD") 2000/2010" deliberato dall'Assemblea straordinaria di BPL in data 19 maggio 1999:

- l'importo del prestito obbligazionario emesso è pari a Euro 299.954.029,55;
- il valore nominale, comprensivo del premio di conversione, è pari a Euro 16,31;
- il rapporto di conversione è di n. 1 obbligazione per n. 1 azione BPL.

G.4 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate da parte dell'Offerente operazioni finanziarie di acquisto e vendita di azioni proprie, negli ultimi due esercizi

L'Assemblea ordinaria di BPL, nell'adunanza del 21 aprile 2001 volta all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2000, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare, per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, l'apposito fondo di cui al bilancio sociale, incrementato fino all'importo di Lire 50 miliardi. Tale autorizzazione, come per ogni altro esercizio, non si riferiva ad operazioni straordinarie di acquisto di azioni proprie.

Nell'ambito di tale delega, tenendo conto del periodo 21 aprile 2001 - 10 dicembre 2001, sono state effettuate le seguenti operazioni su azioni proprie:

Acquisti: 3.447.829	Prezzo medio di acquisto: Euro 10,16
Vendite: 2.916.829	Prezzo medio di vendita: Euro 10,975

Successivamente l'Assemblea ordinaria di BPL del 10 dicembre 2001 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, una nuova autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, in sostituzione dell'autorizzazione precedente, anche per far fronte agli impegni assunti da BPL con il Protocollo. Nell'ambito di tale nuova delega, tenendo conto del periodo 11 dicembre 2001 - 10 gennaio 2002, sono state effettuate le seguenti operazioni su azioni proprie.

Acquisti: 294.450	Prezzo medio di acquisto: Euro 8,83
Vendite: 0	Prezzo medio di vendita: -

Alla data del 31 dicembre 2001 BPL possedeva n. 897.550 azioni proprie.

G.5 Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di scambio

Nella selezione dei metodi da utilizzare ai fini della valutazione, si è tenuto conto: (i) delle caratteristiche delle aziende coinvolte nell'operazione e dell'attività da esse svolta, da individuarsi nell'attività tradizionale *retail* nel settore bancario per la quale la prassi valutativa è sufficientemente consolidata; (ii) della natura dell'operazione che si caratterizza come una acquisizione strategica di un *partner* bancario da inserirsi nell'ambito del processo di espansione del Gruppo Bipielle.

Il capitale economico di un'impresa è da intendersi come il valore attribuibile al capitale proprio d'impresa nell'ipotesi di cessione, fatta astrazione dalle convenienze e dalle forze contrattuali di specifici contraenti e avuto riguardo all'ottica valutativa di un generico compratore interessato o, se si preferisce, della generalità dei potenziali acquirenti.

Questi ultimi, di fatto, possono essere (i) gli investitori-risparmiatori, che cercano nell'investimento in capitale d'impresa una forma d'impiego del loro patrimonio che si ponga in alternativa con molteplici altre forme di investimento redditizio; (ii) gli acquirenti-impresе, che sono indotti all'acquisizione, non solo e non tanto per disporre di una autonoma fonte di reddito, quanto piuttosto per realizzare certe potenzialità strategiche

derivanti dall'integrazione dell'impresa acquisenda nella loro economia. I primi valutano l'impresa nella sua consistenza patrimoniale e nella sua capacità di produrre ricchezza, in quanto autonoma fonte di flussi di reddito per il futuro. I secondi, invece, accanto alla consistenza patrimoniale e alla redditività, valutano i vantaggi addizionali netti da essi ottenibili grazie ad una gestione sinergica dell'impresa acquisenda rispetto alla situazione in cui si troverebbero, ove non si procedesse all'acquisizione.

Pertanto al valore intrinseco dell'azienda da acquisire, basato sugli elementi reddituali, patrimoniali e finanziari in essere, in ipotesi *stand alone*, bisogna aggiungere un premio che incorpori gli elementi che costituiscono una potenzialità della società oggetto di valutazione e che possono essere facilmente realizzati da un soggetto terzo interessato all'acquisizione.

Sulla base delle considerazioni esposte, si è ritenuto opportuno procedere, fornendo ambiti di valore ottenuti attraverso:

- metodologie analitiche;
- metodologie di mercato.

Valutazione della Banca Popolare di Lodi

L'approccio valutativo adottato per la valutazione del capitale economico della Banca Popolare di Lodi risulta pertanto quello dell'investitore-risparmiatore.

Ciò premesso, sono stati utilizzati:

- nell'ambito dei criteri analitici, il metodo patrimoniale complesso con correzione reddituale, largamente utilizzato nella valutazione di aziende operanti nel settore bancario;
- nell'ambito dei criteri di mercato, l'attuale capitalizzazione di Borsa.

Metodo analitico

Il metodo patrimoniale complesso con correzione reddituale prende in considerazione, quali componenti del capitale economico (W), i seguenti elementi:

- la consistenza patrimoniale delle banche (K);
- i benefici aggiuntivi netti (che si possono anche definire "A" – Avviamento);
- una correzione reddituale ovvero una penalizzazione/premio per la redditività (PR).

Da qui la formula:

$$[1] W = K + (A + PR)$$

Alcune precisazioni si rendono necessarie per chiarire meglio il significato che si intende attribuire al patrimonio netto rettificato (K), all'avviamento (A) e al premio/penalizzazione per la redditività (PR):

- il patrimonio netto rettificato di una banca (K) scaturisce dalla differenza tra il valore delle attività e passività, quali risultano dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e al netto di possibili oneri/benefici fiscali latenti;
- l'avviamento (A), nel caso della valutazione del capitale economico di una banca, si quantifica come d'uso, sulla base di certi valori parametrici, che il "mercato" dei capitali delle imprese operanti nel campo dei servizi finanziari esprime, da applicarsi all'ammontare ed alle diverse forme tecniche della raccolta; tale componente è concepibile alla stregua di un elemento del patrimonio non iscritto in bilancio in ossequio ai principi contabili e ovviamente caratterizzato dall'immaterialità;
- per quanto concerne poi la redditività, la stessa può correttamente trovare considerazione attraverso il calcolo di un premio ovvero di una penalizzazione (PR), a seconda che si riveli rispettivamente superiore o inferiore a quella desumibile da opportuni termini di riferimento.

Il criterio U.E.C. (*Union Europeene des Experts Comptables et Financiers*), a cui qui si fa riferimento per determinare PR, configura la componente di avviamento dovuta alla redditività come valore attuale del sovra (sotto) reddito per un determinato periodo di tempo (n), ad un certo tasso (i), considerando il valore dell'avviamento (A) come elemento immateriale del capitale di funzionamento.

Da ciò:

$$PR = a_{n-i} [R - i (K + A)]$$

dove:

- PR = penalizzazione/premio ascrivibile alla redditività;
- K = patrimonio netto rettificato;
- A = Avviamento;
- R = reddito medio normale atteso;

i = tasso di rendimento giudicato soddisfacente;
 $[R - i (K + A)]$ = sovra (sotto) reddito;
 i' = tasso di attualizzazione del sovra (sotto) reddito;
 n = periodo di attualizzazione;
 $a_{n-i'}$ = valore attuale, al tasso i' , di una rendita annua posticipata di n anni.

Tenuto conto di quanto sopra, l'algoritmo [1] può essere dettagliato come segue:

$$W = K + A + a_{n-i'}[R - i (K + A)]$$

Indichiamo nella seguente tabella i valori di patrimonio netto rettificato:

PATRIMONIO RETTIFICATO	
Lire/Mio.	30.06.2001
Capitale sociale	697.359
Fondo rischi bancari generali	34.000
Riserve	2.402.938
Utile netto	96.808
Rettifiche	-343.836
Totale patrimonio netto rettificato	2.887.269

Si evidenziano, nella tabella seguente, le singole rettifiche apportate al patrimonio:

RETTIFICHE PATRIMONIALI	
Lire/Mio.	30.06.2001
Dividendi di competenza	—
Valore delle azioni proprie	-9.052
Plus/Minusvalenze titoli in portafoglio	-42.063
Immobilizzazioni immateriali	-292.721
Totale	-343.836

Indichiamo ora i valori relativi al calcolo dell'avviamento:

STIMA DELL'AVVIAMENTO			
Lire/Mio.	30.06.2001	Coefficiente	Valore
Raccolta diretta con depositi in conto corrente e a risparmio	13.604.217	5,0%	680.211
Raccolta diretta con obbligazioni e certificati di deposito	18.181.932	2,0%	363.639
Raccolta diretta con pronti contro termine	5.024.449	1,0%	50.244
Raccolta indiretta (nella forma di titoli di terzi a custodia)	17.556.030	1,0%	175.560
Raccolta indiretta (gestione individuale e di portafoglio)	27.334.518	1,0%	273.345
Prestiti obbligazionari subordinati	650.862	1,5%	9.763
Totale avviamento	82.352.008		1.552.762

L'Avviamento di Banca Popolare di Lodi è stato calcolato prendendo in considerazione i dati consolidati, in quanto meglio riflettono e valorizzano la struttura e la dimensione del Gruppo Bipielle.

Calcolo della stima del sovrareddito/sottoreddito:

DETERMINAZIONE COMPONENTE REDDITUALE			
Lire/Mio.	30.06.2001	2000	1999
Utile netto	96.808	190.624	95.152
Ammort. Immobilizzazioni immateriali	33.274	64.067	33.429
Gestione straordinaria	-66.085	-75.140	7.853
Tax reversal	8.020	3.258	6.883
– <i>tax rate</i> medio storico	24,44%	29,42%	26,91%
Utile normalizzato	72.017	182.809	113.845
Coeff. Di ponderazione	1	1	1
Utile normalizzato (cons. inflazione)*	144.034	182.809	113.845
<i>Utile normalizzato medio</i>		<i>R</i>	<i>146.896</i>
Rendimento soddisfacente		<i>r</i>	9,0%
Patr. netto rettificato e avviamento		PNR+A	4.440.031
Periodo di attualizzazione		<i>N</i>	4
Tasso di attualizzazione		<i>I</i>	5%
Rendimento settore		<i>r*</i> (PNR+A)	399.603
Differenza utile norm. - rend. settore			-252.707
Sovrareddito/sottoreddito			-896.086

In particolare, il rendimento soddisfacente è stato calcolato considerando i seguenti fattori:

Tasso <i>risk free</i>	5,1%
B	0,8
Pr	5,5%
G (fattore di crescita)	0,9%
Tasso di attualizzazione	5%
Periodo di attualizzazione	4

Si è fatto riferimento a quanto indicato nel trattato sulla valutazione delle aziende di Luigi Guatri, che riporta i coefficienti di rischio per il settore dei servizi bancari (0,8).

Tali componenti portano ad un rendimento soddisfacente del 9%.

L'adozione del metodo U.E.C. porta alla determinazione di un valore medio per azione pari a Euro 13,12.

VALUTAZIONE: METODO U.E.C.

Lire/Mio.

1) Patrimonio netto rettificato	2.887.269	Totale azioni al 30.06.01	139.471.893
2) Stima dell'avviamento	1.552.762	Val. per azione Lire	25.410
3) Determinazione comp. reddituale	-896.086	Euro	13,12
STIMA DEL VALORE D'AZIENDA	3.543.945		

Metodo di mercato

Per la determinazione del valore di mercato di BPL è stata presa a riferimento la capitalizzazione di borsa: tale approccio trova motivazione nel fatto che le quotazioni di borsa forniscono un parametro oggettivo del valore riconosciuto dal mercato alle azioni di aziende quotate.

In particolare, si è tenuto conto dell'andamento borsistico del titolo Banca Popolare di Lodi nell'ultimo semestre e del prezzo di sottoscrizione delle azioni Banca Popolare di Lodi in sede degli ultimi aumenti di capitale.

Di seguito si riportano i valori medi di capitalizzazione di borsa delle azioni Banca Popolare di Lodi, per il periodo di osservazione considerato.

VALUTAZIONE: Capitalizzazioni di Borsa

Media marzo 2001 - settembre 2001	Euro 10,98
(Fonte: Reuters)	

Si è ritenuto di prendere a riferimento il valore relativo alla media a 6 mesi, pari a Euro 10,98 come prezzo medio di riferimento per l'analisi che segue, in quanto riflette, pur mediandone la variabilità su un periodo di medio termine, le condizioni attuali del mercato.

Conclusioni

Il valore preso a riferimento per la determinazione dei rapporti di cambio è pari a Euro 12 per azione, calcolato come media aritmetica fra il valore ottenuto secondo il metodo U.E.C. (Euro 13,12) e la media del titolo riscontrata negli ultimi 6 mesi (Euro 10,98).

TABELLA DI SINTESI

Metodo analitico (UEC)	Euro 13,12
Metodo di mercato (borsa)	Euro 10,98
Media	Euro 12

Alla luce di tali considerazioni, tenuto conto che (i) in base alla valorizzazione di Banca Popolare del Trentino, il valore unitario di ogni singola Azione risulta pari a Euro 30,32; (ii) che il valore dell'azione Banca Popolare di Lodi, preso a riferimento per la determinazione del rapporto di cambio, è pari a Euro 12 e (iii) che l'Offerta prevede, per ogni azione Banca Popolare del Trentino portate in adesione, un corrispettivo costituito per il 50% il contanti e per il 50% in Azioni BPL, il rapporto di scambio nell'ambito dell'OPAS risulta essere pari a n. 1,263 Azioni BPL contro n. 1 Azione portata in adesione.

G.6 Descrizione delle Azioni BPL offerte in contropartita parziale

G.6.1 Denominazione, numero, valore nominale e forma delle Azioni BPL

BPL assegnerà in scambio agli aderenti all'Offerta, quale parte del corrispettivo dell'Offerta, complessivamente massime n. 6.634.980 Azioni BPL.

Le Azioni BPL sono azioni ordinarie, da nominali Euro 2,58 cadauna, godimento regolare, pari al 4,53% dell'intero capitale sociale di BPL dopo la presente operazione e nel caso di completa adesione all'Offerta.

G.6.2 Diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio

Le Azioni BPL offerte quale parte del corrispettivo all'adesione all'Offerta attribuiscono il diritto di voto in tutte le Assemblee dei soci di BPL.

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico Bancario, ogni socio di una banca popolare ha diritto ad esercitare un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto:

“Chi intende diventare socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio con delibera, che dovrà essere congruamente motivata nel caso di diniego; il Consiglio decide avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e delle previsioni statutarie.

La domanda di ammissione a socio si intende accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con a.r., alla Società.

In caso di diniego di ammissione, l'aspirante socio può proporre istanza di riesame, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Collegio dei probiviri costituito ai sensi del presente Statuto, che in questa circostanza sarà integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2525 Codice Civile, il rifiuto di gradimento produce unicamente l'effetto di non consentire l'esercizio di diritti diversi da quelli a contenuto patrimoniale”.

L'art. 49 dello Statuto, inoltre, prevede:

“Gli utili netti quali risultano dal bilancio approvato dall'Assemblea, saranno così suddivisi:

- a) al fondo riserva legale, nella misura fissata dalla legge;*
- b) il 3% a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere erogato a favore del personale secondo le norme che saranno ogni anno determinate dal Consiglio stesso.*

L'utile rimanente sarà devoluto secondo deliberazione dell'Assemblea:

- a) per l'erogazione del dividendo ai soci;*
- b) per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati, compreso il fondo di cui all'art. 8, ovvero a scopi fissati dall'Assemblea”.*

G.6.3 Regime di circolazione ed eventuale esistenza di discipline particolari di legge o di statuto concernenti l'acquisto o il trasferimento

Le Azioni BPL sono nominative, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società di diritto italiano.

G.6.4 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni assegnate per certe categorie di beneficiari, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni assegnate e non definisce il regime fiscale proprio di azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Gli aderenti all'Offerta sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni assegnate.

(a) Dividendi

La vigente stesura dell'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/73"), come sostituito dall'art. 12, comma 4, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il "D.Lgs. 461/97"), con conseguente introduzione dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/73, ha innovato i criteri di tassazione dei dividendi su partecipazioni in società ed enti commerciali residenti dell'Italia deliberati dal 1° luglio 1998, secondo i seguenti principi:

- abolizione della ritenuta a titolo d'acconto;
- previsione per tutti i dividendi di un prelievo alla fonte a titolo d'imposta del 12,50% (sotto forma di imposta sostitutiva per dividendi su azioni, quali le Azioni BPL assegnate, immesse nel sistema si deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) di cui possono avvalersi le persone fisiche residenti con riguardo alle partecipazioni non relative ad impresa non costituenti partecipazioni qualificate. Nei confronti delle persone fisiche residenti, il prelievo a titolo d'imposta del 12,50% è applicato a condizione che venga tempestivamente fornita attestazione di possesso dei requisiti necessari (cioè possesso di partecipazione non qualificata, assunta al di fuori dell'esercizio di impresa). Resta peraltro salvaguardata la possibilità per le persone fisiche residenti, che possiedono partecipazioni rappresentate da azioni nominative o siano socie di banche popolari cooperative, di richiedere, all'atto della riscossione degli utili, la non applicazione del prelievo alla fonte a titolo d'imposta, con conseguente obbligo di indicazione degli utili nella dichiarazione dei redditi e concorso degli stessi alla formazione del reddito imponibile del contribuente, soggetto a tassazione progressiva;
- esclusione della possibilità di assoggettamento al prelievo a titolo d'imposta per i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti derivanti da partecipazioni "qualificate". Per quanto qui interessa (titoli negoziati in mercati regolamentati), le partecipazioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5%. Le azioni di risparmio non concorrono a formare partecipazioni "qualificate".

Per effetto della riforma della previdenza complementare recata dal D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, gli utili che divengono esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2001 di pertinenza di fondi pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, D.Lgs. n. 124/1993, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a determinare il risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva dell'11%.

Per gli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (gli "OICVM") italiani ed equiparati, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/97, i dividendi non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%.

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410 (il "D.L. n. 351/2001"), i dividendi percepiti da certi fondi comuni di investimento immobiliare istituiti a decorrere dal 26 settembre 2001, ai sensi dell'art. 37, del Testo Unico Finanziario e dell'art. 14-bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, divenuti esigibili a decorrere dal 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte. Questi fondi immobiliari sono assoggettati ad imposta sostitutiva annua dell'1% sull'ammontare del valore netto contabile dei fondi. Tuttavia, ai sensi del citato D.L. n. 351/2001, i dividendi percepiti da fondi comuni di investimento immobiliare già istituiti alla data del 26 settembre 2001 sono soggetti a prelievo alla fonte a titolo d'imposta del 12,50% (sotto forma di imposta sostitutiva per dividendi su azioni, quali le Azioni BPL assegnate, immesse nel sistema si deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.), a meno che la società di gestione dei fondi opti per l'applicazione del nuovo regime, incluso il regime fiscale, previsto dal D.L. n. 351/2001.

Sui dividendi rivenienti dalle azioni ordinarie di pertinenza di soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le azioni siano effettivamente connesse, si applica il prelievo a titolo d'imposta del 27%, ovvero il più favorevole trattamento eventualmente previsto dalle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni.

In alternativa rispetto all'eventuale applicazione del più favorevole regime convenzionale, gli azionisti non residenti hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Nei confronti dei soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, sui dividendi si applica un prelievo a titolo d'imposta del 27%.

Nei confronti dei soggetti residenti che svolgono attività d'impresa, i dividendi concorrono alla formazione del reddito d'impresa, ai sensi degli artt. 51 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (il "T.U.I.R.").

Nel caso in cui i dividendi concorrano a formare il reddito imponibile di un contribuente residente, il credito d'imposta attualmente pari al 56,25% dei dividendi lordi spetta in misura "piena", "limitata", o non è attribuito, a seconda che ricorrano le condizioni degli artt. 14, 11, comma 3-bis, 94, comma 1-bis, e 105 del T.U.I.R., così come modificato dal D.Lgs. 467/97.

Con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria per il 2001) è stata ridotta l'aliquota IRPEG e corrispondentemente il credito d'imposta sui dividendi distribuiti da società italiane è stato ridotto al 53,85%, per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2003.

Nei confronti dei contribuenti che optino per il "regime del risparmio gestito", disciplinato dall'art. 7 del D.Lgs. 461/97, i dividendi rivenienti da partecipazioni "non qualificate" conferite in gestione non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

(b) Plusvalenze

Per quanto concerne le plusvalenze rivenienti dalla negoziazione delle azioni assegnate e dei diritti di opzione su azioni conseguite da parte di:

- persone fisiche residenti (per le operazioni non rientranti nell'esercizio di attività d'impresa);
- società semplici e soggetti equiparati residenti;
- enti non commerciali residenti che non detengono le azioni o i diritti nell'esercizio dell'attività commerciale eventualmente esercitata,

le stesse determinano "redditi diversi" di cui agli artt. 81 e segg. del T.U.I.R..

Il D.Lgs. 461/97 dispone che dette plusvalenze, se rivenienti dalla cessione di partecipazioni "non qualificate":

- siano indicate dal contribuente che operi nel "regime della dichiarazione", disciplinato dall'art. 5 del citato D.Lgs. 461/97, nella dichiarazione annuale dei redditi e tassate applicando l'imposta sostitutiva del 12,50%;
- vengano tassate dagli intermediari presso i quali i valori mobiliari sono depositati in amministrazione, applicando al momento del realizzo l'imposta sostitutiva del 12,50%, con riguardo ai contribuenti che optino per il "regime del risparmio amministrato", disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. 461/97;
- nei confronti dei contribuenti che optino per il "regime del risparmio gestito", disciplinato dall'art. 7 del D.Lgs. 461/97, concorrano a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

In generale, la plusvalenza viene calcolata come differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo o valore di acquisto assoggettato a tassazione, tenuto conto dei cosiddetti oneri accessori.

In tutti i regimi è previsto un meccanismo di riconoscimento delle minusvalenze eventualmente subite.

Le plus/minusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" comportano sempre la necessità di applicare il "regime della dichiarazione" e la tassazione delle plusvalenze con imposta sostitutiva del 27%, indipendentemente dall'opzione esercitata dal contribuente.

Per quanto qui interessa (titoli negoziati in mercati regolamentati), costituisce cessione di partecipazioni “qualificate” la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, eccedenti complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria del 2% ovvero una partecipazione al capitale del 5% nell’arco di un periodo di 12 mesi dal momento in cui si acquista una partecipazione superiore a tali limiti.

Nei confronti degli OICVM italiani ed equiparati, soggetti al regime di cui all’art. 8 del D.Lgs. 461/97, le plusvalenze concorrono a determinare il risultato annuo di gestione.

Nei confronti degli OICVM italiani ed equiparati con meno di 100 partecipanti, la parte di risultato annuo della gestione riferibile a investimenti in partecipazioni non qualificate è soggetta ad imposta sostitutiva del 12,50%. Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a investimenti in partecipazioni qualificate, l’imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%, ad eccezione del caso in cui le quote o azioni di questi OICVM detenute da Investitori Qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50%: si considerano Investitori Qualificati i soggetti indicati nel Regolamento di attuazione approvato con D.M. 24 maggio 1999, n. 228, ai sensi dell’art. 37 del Testo Unico Finanziario. A questi fini si considerano qualificate le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

Per effetto della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 47/2000, a decorrere dal 1 gennaio 2001, nei confronti dei fondi pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, D.Lgs. n. 124/1993, le plusvalenze concorrono a determinare il risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva dell’11%.

Sono escluse da imposizione, per carenza del presupposto di territorialità *ex art. 20 del T.U.I.R.*, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni “non qualificate” in società residenti negoziate in mercati regolamentati. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire autocertificazione attestante di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora si applichi il regime del “risparmio amministrato” ovvero del “risparmio gestito”. Con riguardo alle plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni “qualificate”, si applica l’imposta sostitutiva nella misura del 27%: resta tuttavia ferma l’applicazione del più favorevole trattamento eventualmente previsto dalle vigenti convenzioni internazionali contro la doppia imposizione sui redditi.

Nei confronti delle società commerciali residenti, le plusvalenze realizzate concorrono alla formazione della base imponibile secondo le specifiche regole dettate dal T.U.I.R. o da norme ad esso connesse per i valori mobiliari.

In alcuni casi, le plusvalenze realizzate da società commerciali residenti possono concorrere anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (“IRAP”).

(c) Regime del conferimento

Ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 9 del T.U.I.R., i conferimenti in società sono equiparate alle cessioni a titolo oneroso.

Nei confronti delle persone fisiche (per le operazioni non effettuate nell’esercizio di impresa), società semplici e soggetti equiparati, enti non commerciali (che non detengano la partecipazione nell’esercizio di impresa eventualmente esercitata), residenti in Italia, il conferimento è pertanto assoggettato a tassazione secondo la disciplina prevista per le rendite finanziarie dal D.Lgs. 461/97 e indicata nella parte relativa alle plusvalenze.

Le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti sulle Azioni conferite costituiscono plusvalenze da cessione di partecipazioni “qualificate”, come tali soggette ad imposta sostitutiva del 27% nell’ambito del regime “della dichiarazione”, se queste plusvalenze derivano dalla cessione (incluso il conferimento) di azioni BPT, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, eccedenti complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria di BPT del 20% ovvero una partecipazione al capitale di BPT del 25% nell’arco di un periodo di 12 mesi dal momento in cui è stata acquistata una partecipazione superiore a tali limiti. Altrimenti, le plusvalenze realizzate sulle Azioni conferite costituiscono plusvalenze da cessione di partecipazioni “non qualificate”, come tali soggette ad imposta sostitutiva del 12,50% nell’ambito dei regimi “della dichiarazione” o “del risparmio amministrato”, ovvero incluse nel computo del risultato annuo della gestione, in caso di opzione per il “regime del risparmio gestito”.

Il valore di realizzo delle Azioni risulterà pari alla media aritmetica dei prezzi delle Azioni BPL assegnate rilevati nel periodo compreso tra la data della loro messa a disposizione degli aderenti all'Offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente, incrementata del corrispettivo in denaro.

Nei confronti dei fondi pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, D.Lgs. n. 124/1993, a decorrere dal 1° gennaio 2001 le plusvalenze concorrono a determinare il risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva dell'11%.

Nel caso di società commerciali conferenti, le plusvalenze realizzate in sede di conferimento concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo secondo le specifiche regole dettate dal T.U.I.R.. In alcuni casi le plusvalenze realizzate possono concorrere anche a formare il valore netto della produzione, soggetto ad IRAP. Anche in questo caso il valore di realizzo delle Azioni risulterà pari alla media aritmetica dei prezzi delle Azioni BPL assegnate rilevati nel periodo compreso tra la data della loro messa a disposizione degli aderenti all'Offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente, incrementata del corrispettivo in denaro.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.Lgs. 461/97, nessuna tassazione in Italia graverà sui soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, che non detengono partecipazioni qualificate in BPT, a condizione che siano residenti ai fini fiscali in Stati che consentano un adeguato scambio di informazioni e non siano residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 76, comma 7-bis, del T.U.I.R., individuati con decreto ministeriale 23 gennaio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2002. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire autocertificazione attestante il possesso dei requisiti per l'esenzione, qualora si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito". In ogni caso, resta ferma la applicazione del più favorevole trattamento eventualmente previsto dalle convenzioni vigenti.

(d) Regime dell'attribuzione di Azioni Proprie BPL

Secondo una certa interpretazione, le Azioni Proprie BPL attribuite agli aderenti all'Offerta costituiscono utili in natura, imponibili in capo ai percettori al momento della percezione per un importo corrispondente al valore normale delle stesse.

Il valore normale delle Azioni Proprie BPL va determinato in base alla media aritmetica dei prezzi delle azioni BPL rilevati nell'ultimo mese (*i.e.* nel periodo compreso tra la data dell'attribuzione delle Azioni Proprie BPL agli aderenti all'Offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente).

Gli utili in natura rappresentati dalle Azioni Proprie BPL sono soggetti in Italia al regime fiscale proprio descritto sopra al paragrafo (a) *Dividendi*. Con la precisazione, però, che in tutti i casi in cui è previsto un prelievo alla fonte a titolo d'imposta sui dividendi (del 12,5% ovvero del 27%, eventualmente ridotto in applicazione del più favorevole trattamento previsto dalle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni), per l'ipotesi di utili in natura rappresentati dalle Azioni Proprie BPL: (i) questo prelievo a titolo d'imposta si applica sotto forma di ritenuta alla fonte (non imposta sostitutiva) da determinare in relazione al valore normale delle Azioni Proprie BPL, quale risulta dalla valutazione operata da BPL, e (ii) per conseguire il pagamento degli utili in natura, gli aderenti all'Offerta sono tenuti a versare a BPL l'importo corrispondente all'ammontare di tale ritenuta alla fonte.

Inoltre, nei casi in cui gli utili in natura rappresentati dalle Azioni Proprie BPL concorrano a formare il reddito imponibile di un aderente all'Offerta residente, il credito d'imposta sui dividendi, qualora spettante, è determinato in relazione al valore normale degli utili stessi alla data in cui sono posti in pagamento.

Le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione delle Azioni Proprie BPL attribuite agli aderenti all'Offerta sono soggette al regime fiscale descritto sopra al paragrafo (b) *Plusvalenze*. In generale, le plusvalenze sono determinate come differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore di acquisto delle Azioni Proprie BPL assoggettato a tassazione, aumentato di ogni onere inerente alla loro produzione.

H. DATA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

H.1 Data di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo dell'Offerta avverrà entro il termine massimo di 60 giorni di calendario dalla data in cui si verifica l'ultima delle Condizioni dell'Offerta, ed in particolare dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento della delibera di trasformazione di Banca Popolare del Trentino da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, di cui al punto (b) delle Condizioni dell'Offerta (la "**Data di Pagamento**").

Il pagamento è subordinato all'esecuzione delle formalità necessarie per trasferire i titoli all'Offerente, che avverrà contestualmente al pagamento stesso.

Inoltre, in considerazione dell'obbligo degli Amministratori e della società di revisione di BPL di procedere al controllo della valutazione delle Azioni, ai sensi degli artt. 2440 e 2343, comma 3, Cod. Civ., le Azioni BPL non potranno essere liberate e gli aderenti non ne potranno disporre prima di tale adempimento, che BPL si impegna ad effettuare comunque entro 45 giorni dalla data di chiusura del Periodo di Adesione.

Ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, Cod. Civ., qualora risultasse che il valore delle Azioni conferite è inferiore di oltre un quinto rispetto al valore per cui avviene il conferimento, BPL ridurrà proporzionalmente il capitale sociale, annullando le Azioni BPL che risultassero scoperte; tuttavia, ciascun socio di Banca Popolare del Trentino che abbia aderito all'Offerta potrà versare la differenza in denaro ovvero recedere da BPL.

La composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL. In tal caso, la suddivisione di quanto spettante a ciascuno dei soci BPT aderenti all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti.

In relazione all'eventuale attribuzione agli aderenti all'OPAS di Azioni Proprie BPL, si veda quanto indicato al Paragrafo *F.BIS*.

H.2 Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento del corrispettivo sono indicate nella Scheda di Adesione.

H.3 Garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di pagamento del corrispettivo massimo dell'Offerta, assunto dall'Offerente, pari a massimi Euro 159.197.575,91, corrispondenti a Lire 308.249.490.300, BPL rende noto che:

- con riferimento al corrispettivo regolato in Azioni BPL, in data 10 dicembre 2001, ha aumentato il proprio capitale sociale con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, con la quale sono stati determinati, tra l'altro, l'ammontare massimo delle Azioni BPL da offrire in scambio, pari a n. 6.634.980 Azioni BPL, ed il rapporto di concambio;
- con riferimento al corrispettivo regolato per contanti, in data 4 febbraio 2002, ha accantonato in un conto vincolato presso la propria sede centrale, titoli per un valore nominale pari a Euro 90.000.000, corrispondente alla parte del corrispettivo dell'Offerta regolata per contante, aumentata di circa il 10%. L'Offerente ha inoltre assunto formale impegno irrevocabile e incondizionato a vendere i sopraccitati titoli destinando il ricavato alle finalità dell'Offerta, salvo mettere diversamente a disposizione la liquidità necessaria. I titoli accantonati presentano caratteristiche di pronta liquidabilità.

Con riferimento all'adempimento dell'obbligo assunto da BPL di attribuire eventualmente agli aderenti all'OPAS Azioni Proprie BPL, si veda quanto indicato al Paragrafo *F.BIS*.

I. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE

I.1 Presupposti giuridici dell'operazione

L'Offerta viene effettuata ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico Finanziario.

I.2 Motivazioni dell'operazione e modalità di finanziamento dell'operazione

I.2.1 Motivazioni dell'Offerta

BPL, pur non essendovi obbligata dalla normativa vigente, ha concordato con Banca Popolare del Trentino di lanciare un'offerta pubblica di acquisto e scambio sull'intero pacchetto azionario di BPT, nell'ambito del progetto di realizzazione di un gruppo bancario avente dimensione nazionale e risultante dall'aggregazione di banche regionali di medie dimensioni ed aventi caratteristiche di forte radicamento sul territorio.

L'ingresso nel Gruppo Bipielle da parte di Banca Popolare del Trentino consentirà al gruppo stesso, tra l'altro, di rafforzare il presidio sul territorio del Nord-Est d'Italia, garantendo il sostegno allo sviluppo economico del territorio di radicamento, di allargare la gamma di prodotti assicurando un miglior servizio alla propria clientela ed infine di beneficiare di sinergie tecnologiche, manageriali, finanziarie e di scala derivanti dalla compressione dei costi connessa all'utilizzo delle strutture di gruppo.

I.2.2 Modalità di finanziamento dell'Offerta

A copertura dell'esborso massimo complessivo in contanti dell'Offerta, pari a Euro 79.534.362,46, equivalenti a Lire 154.124.745.150, l'Offerente farà ricorso al proprio patrimonio disponibile.

Per l'emissione delle Azioni BPL, l'Offerente ha aumentato il proprio capitale sociale con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 10 dicembre 2001.

In relazione all'eventuale attribuzione agli aderenti all'OPAS di Azioni Proprie BPL, l'Assemblea ordinaria dell'Offerente ha stabilito in Euro 50 milioni l'importo del fondo per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie.

I.3 Programmi futuri

BPL e BPT hanno stabilito nel Protocollo che i rappresentanti delle due banche definiranno il complessivo piano degli interventi organizzativi e commerciali (il "**Piano Operativo**") atto a realizzare il progetto industriale in precedenza delineato e finalizzato al consolidamento e rafforzamento di BPT nel territorio tradizionale della sua operatività, ed alla sua possibile espansione nell'ambito degli indirizzi e della strategia generale del Gruppo Bipielle.

Il Piano Operativo, oltre all'adeguamento e all'allineamento delle strutture delle stesse banche, avrà come obiettivi primari lo sviluppo dei risultati economici gestionali di BPT e la creazione e lo sviluppo di competenze distintive, secondo i seguenti indirizzi principali:

- (a) collegamento del sistema informativo della Banca Popolare del Trentino al sistema informativo di BPL, che consentirà un'effettiva integrazione operativa di BPT nel Gruppo Bipielle, rendendo immediatamente disponibili i prodotti e i servizi attualmente offerti al gruppo; sarà inoltre assicurato il costante aggiornamento delle procedure di supporto gestionale (es. controllo di gestione) in uso presso BPL; tali iniziative saranno comunque definite congiuntamente;
- (b) predisposizione di un piano di formazione per le risorse umane, da realizzarsi sia attraverso corsi specifici locali che attraverso *stages* presso BPL, al fine di integrare e ulteriormente valorizzare le competenze dei dipendenti della Banca Popolare del Trentino, nell'articolazione del progetto generale di crescita professionale del Gruppo Bipielle;
- (c) attivazione di un piano di sviluppo commerciale, al fine di accrescere la presenza territoriale di BPT ed estendere il ruolo nel territorio di radicamento, anche mediante l'introduzione di prodotti idonei a favorire la specializzazione della Banca Popolare del Trentino stessa nell'erogazione di servizi innovativi e a migliorare l'apporto al conto economico della componente dei ricavi da servizi.

Per facilitare il processo di integrazione iniziale, Banca Popolare di Lodi provvederà ad inserire temporaneamente suoi esponenti in aree dell'Esecutivo individuate d'intesa tra le parti, al fine di consentire il coordinamento dell'attività e della struttura della Banca Popolare del Trentino con le politiche della Banca Popolare di Lodi, tenendo conto delle potenzialità e delle aspettative del personale della Banca Popolare del Trentino, congiuntamente valutate dalle parti.

L'attuale struttura organizzativa di Banca Popolare del Trentino sarà adeguata in funzione del progetto industriale predisposto dalle parti, con i miglioramenti e la realizzazione conseguente al suo ingresso nel Gruppo Bipielle.

Nella Direzione entreranno a far parte esponenti designati da BPL, soprattutto al fine di curare lo sviluppo aziendale e l'integrazione fra le banche.

In relazione al Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Trentino, successivamente alla trasformazione da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, BPL e Tridentum hanno sottoscritto un Patto Parasociale nel quale si stabilisce, fra l'altro, che un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione di BPT e il Presidente, siano nominati su designazione di Tridentum (per maggiori dettagli, si veda il successivo Paragrafo L.3).

Alla data del Documento di Offerta non sono previste operazioni di carattere straordinario che coinvolgano BPT.

Nell'ambito del Protocollo, è stato previsto, inoltre, un premio per ciascun dipendente di BPT pari a circa Lire 10 milioni, corrispondenti a Euro 5.164,57 in azioni BPL, valorizzate al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione di BPL ha ritenuto che il mezzo più idoneo allo scopo di ottemperare a tale obbligo sia il ricorso allo strumento delle azioni proprie.

Infine, si segnala che in data 26 marzo 2001 è stato sottoscritto un accordo tra BPT e la rappresentanza sindacale aziendale, la cui validità è subordinata al perfezionamento della trasformazione di BPT da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, avente quale destinatari dell'accordo medesimo tutti i dipendenti di BPT in servizio alla data di stipula dell'accordo, inquadrati nelle aree professionali dalla prima alla terza e nella quarta, previste dal C.C.N.L. dell'11 luglio 1999. Tale accordo ha per oggetto garanzie occupazionali e forme di tutela per i destinatari dell'accordo stesso, assicurando altresì un'adeguata formazione per i dipendenti di BPT.

L. EVENTUALI ACCORDI TRA BPL ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

L.1 Accordi e altre operazioni rilevanti

Banca Popolare di Lodi e Banca Popolare del Trentino hanno sottoscritto, in data 27 marzo 2001, il Protocollo, che prevedeva, tra l'altro, che: (i) l'OPAS, da lanciarsi – subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni e dei nulla-osta necessari – sul 100% del capitale sociale di Banca Popolare del Trentino, dovrà raggiungere un quantitativo minimo di adesioni pari ad almeno il 40% del suo capitale sociale e dovrà essere condizionata alla trasformazione di BPT da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni. In caso di mancato raggiungimento della quota del 50% più una azione del capitale sociale di BPT, la banca trentina si è dichiarata disponibile ad emettere un prestito obbligazionario convertibile triennale riservato a BPL, ad un tasso di mercato da definire tra le parti, con l'obiettivo principale di consentire a BPL di raggiungere, al termine del periodo di conversione, una partecipazione pari al 50% più una azione del capitale sociale di BPT, con un rapporto di conversione del prestito obbligazionario che dovrà tener conto di un sovrapprezzo delle azioni da emettere pari a Euro 25,15, (Lire 48.700); (ii) il prezzo di offerta dell'OPAS dovrà essere pari a Lire 58.700, pari a Euro 30,32 per ogni azione Banca Popolare del Trentino portata in adesione, di cui Lire 48.700, pari a Euro 25,15, a titolo di sovrapprezzo, con un esborso complessivo massimo in caso di acquisto del 100% delle Azioni pari a circa Lire 308 miliardi, pari a circa Euro 158.987.436; (iii) per ogni Azione portata in adesione, Banca Popolare di Lodi dovrà corrispondere il 50% del corrispettivo in contanti e il restante 50% in azioni BPL di nuova emissione, valorizzate al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS.

Nell'ambito del Protocollo è stato previsto, inoltre, un premio per ciascun dipendente Banca Popolare del Trentino pari a circa Lire 10 milioni, pari a Euro 5.164,57 in azioni Banca Popolare di Lodi, valorizzate al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS. A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione di BPL ha ritenuto che il mezzo più idoneo allo scopo di ottemperare a tale obbligo fosse il ricorso allo strumento delle azioni proprie.

Inoltre, il Protocollo ha previsto che, qualora il prezzo di emissione delle Azioni BPL a servizio dell'OPAS, determinato sulla base dei criteri imposti dalla legge (cioè sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale civilistica di BPL disponibile alla data in cui dovrà essere determinato il prezzo di emissione delle azioni stesse), fosse superiore alla valorizzazione contrattuale (cioè al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'Offerta), la differenza (la "Differenza") dovrà essere regolata, entro 10 giorni di borsa aperta successivi al decorso del Periodo di *Lock-up*.

Sempre in base al Protocollo, BPL si è impegnata a corrispondere la Differenza in Azioni Proprie BPL, valorizzate al prezzo medio di borsa degli ultimi 3 mesi antecedenti al lancio dell'OPAS, a condizione che gli aderenti all'Offerta, durante il Periodo di *Lock-up*, non vendano, non costituiscano in pegno e, in generale, non compiano operazioni di qualunque genere e/o specie aventi ad oggetto le Azioni BPL ricevute nell'ambito dell'OPAS ovvero gli Altri Strumenti, che abbiano per effetto il trasferimento della proprietà ovvero del solo rischio economico delle Azioni BPL ricevute in sede di OPAS e/o degli Altri Strumenti, ovvero la messa a disposizione delle Azioni BPL stesse.

Il Protocollo prevede inoltre che qualora l'aderente all'Offerta dovesse porre in essere durante il Periodo di *Lock-up* anche una soltanto delle operazioni descritte sopra, aventi ad oggetto tutte ovvero solo una parte delle Azioni BPL ovvero degli Altri Strumenti, non avrà il diritto a ricevere la Differenza, intendendosi pertanto non riconosciuto alcun diritto, incluso la richiesta di eventuali conseguenti danni.

Nell'ambito del Protocollo, BPL ha in aggiunta preso atto che, per iniziativa di alcuni soci di BPT, sarà costituita una associazione o fondazione non bancaria - per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Trentino - possibilmente O.N.L.U.S., denominata indicativamente Retia. In esecuzione a tali previsioni contrattuali, in data 23 aprile 2001 è stata costituita la Fondazione Tridentum.

Nel Protocollo è stato altresì previsto che agli attuali azionisti di BPT fosse data la facoltà nella Scheda di Adesione all'OPAS di poter devolvere gratuitamente alla O.N.L.U.S. di futura costituzione una quota delle Azioni da loro possedute. Tale quota è stata fissata nel Protocollo medesimo nella misura massima del 3% delle Azioni che l'aderente all'Offerta intendesse apportare all'OPAS (su n. 100 azioni BPT, 97 in vendita a BPL e 3 in apporto gratuito alla O.N.L.U.S. di futura costituzione). Si è inoltre ribadito nel Protocollo che l'apporto dovrà essere facoltativo e gratuito e che la proposta di cui sopra non comporterà alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituirà onere condizionante la loro adesione all'Offerta. A tal fine, gli aderenti all'Offerta potranno, in sede di compilazione della Scheda di Adesione, esprimere una manifestazione di interesse non vincolante a devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari al 3% della Azioni che ciascun aderente intende portare in adesione all'Offerta. **Resta inteso che tale apporto è facoltativo e gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta. Si precisa inoltre che rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni BPT, oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum.**

Pertanto, nella Scheda di Adesione dovrà essere indicato, nell'apposito spazio: (i) il numero delle Azioni per il quale si intende aderire all'Offerta; (ii) l'eventuale manifestazione di interesse non vincolante a devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari a circa il 3% delle Azioni per le quali si intende aderire all'Offerta, con indicazione del relativo numero di azioni.

Infine, nel Protocollo si è previsto che, non appena conosciuto l'esito favorevole delle adesioni all'OPAS ovvero sia che le adesioni all'Offerta risultino quantomeno pari al Quantitativo Minimo, il Consiglio di Amministrazione di BPT dovesse provvedere alla convocazione dell'Assemblea straordinaria di BPT per deliberare sulla trasformazione da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni e sulla contestuale adozione del nuovo Statuto. A riguardo, le parti, nell'ambito del Protocollo, hanno contestualmente concordato il testo del nuovo Statuto che BPT adotterà in sede di trasformazione, salve le modifiche necessarie ad ottenere le autorizzazioni degli organi competenti, tra cui la Regione Trentino-Alto Adige, e l'iscrizione nel Registro delle Imprese. Nell'ambito dello stesso Protocollo, si è previsto che Banca Popolare di Lodi e la Fondazione Tridentum stipulino, entro la data in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi il comunicato dell'Emittente di cui all'art. 103 del Testo Unico Finanziario, appositi patti parasociali conformi allo schema allegato al Protocollo medesimo.

In esecuzione della suddetta previsione contrattuale, in data 22 gennaio 2002 BPL e Tridentum hanno stipulato il Patto Parasociale descritto al successivo Paragrafo L.3 e presente come allegato in Appendice al Documento di Offerta.

L.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali

Negli ultimi 12 mesi antecedenti alla pubblicazione dell'Offerta non sono state eseguite tra l'Offerente e l'Emittente operazioni finanziarie e/o commerciali che potessero avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività di BPT.

L.3 Accordi tra Offerente e azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento di azioni

Con la sottoscrizione del Patto Parasociale, Tridentum e BPL hanno stabilito, tra l'altro, in relazione a BPT trasformata in società per azioni:

- (i) che un terzo dei consiglieri di BPT sarà nominato su designazione di Tridentum;
- (ii) che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPT sarà nominato preferibilmente su designazione di Tridentum e comunque previa sua consultazione;
- (iii) che un Sindaco effettivo (ed uno supplente) sarà nominato su designazione di Tridentum.

A presidio dell'obbligo di BPL di contribuire tramite BPT ad attività di utilità sociale nel territorio del Trentino, le parti sottoscrittrici del Patto Parasociale hanno convenuto che venga erogata a Tridentum una quota di utile netto annuo di BPT successivamente alla trasformazione di BPT in società per azioni (il "Contributo").

Il Patto Parasociale prevede inoltre che nel caso in cui:

- per qualsiasi causa, non siano o non possano essere rispettate o mantenute, in tutto o in parte, le prerogative attribuite a Tridentum sopra descritte;
- per qualsiasi causa, BPT avesse a deliberare il cambiamento della denominazione sociale e/o il marchio, il trasferimento della sede sociale fuori dal comune di Trento, la fusione con altre società, la scissione, la trasformazione, il cambiamento dell'oggetto sociale, la cessione o lo scorporo dell'intera azienda o di parti sostanziali di essa, lo scioglimento anticipato o la riduzione della durata statutaria,

BPL informerà preventivamente Tridentum e il Patto Parasociale sarà risolto, salvo diverso accordo tra le parti.

Inoltre, è previsto che nel caso in cui, a seguito della cessione di azioni BPT o per qualsiasi altra vicenda, BPL perda il controllo di BPT, BPL dovrà informare immediatamente per iscritto Tridentum che avrà la facoltà di recedere dal Patto Parasociale.

A seguito della risoluzione del Patto Parasociale, BPL sarà liberata da ogni impegno sancito nel patto medesimo e avrà diritto – e, a semplice richiesta da parte di Tridentum, l'obbligo – di acquistare da Tridentum le azioni BPT da essa possedute, al prezzo di Euro 30,32, pari a Lire 58.700 cadauna, aumentato di un interesse composto annuo pari all'Euribor medio annuo intercorso fra la data di sottoscrizione del Patto Parasociale e la data della compravendita. Inoltre, BPL dovrà corrispondere a Tridentum un equivalente sostitutivo del Contributo (*bonus*), la cui forma e quantificazione dovrà essere concordata dalle parti, dei vantaggi a BPL derivanti dal Patto Parasociale stesso.

M. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non è prevista la corresponsione, di alcun tipo di commissione, diritto fisso, né altro tipo di compenso a titolo di corrispettivo per l'attività prestata a favore dell'Intermediario Incaricato. La mancanza di tale corresponsione è stata espressamente convenuta tra BPL e l'Intermediario Incaricato.

N. DURATA DELL'OFFERTA

L'Offerta avrà durata dal 18 febbraio 2002 all'8 marzo 2002 compreso che, salvo eventuali proroghe, rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni all'Intermediario Incaricato in conformità a quanto stabilito al precedente Paragrafo C.4. Il Periodo di Adesione è stato concordato con la CONSOB.

O. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta si riferisce al 100% del capitale sociale deliberato da BPT ed è pertanto da considerarsi ferma ed irrevocabile, salvo il verificarsi delle Condizioni dell'Offerta previste nelle Avvertenze. Le adesioni saranno pertanto presentabili, alle condizioni di Offerta, senza riserva di riparto.

P. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione vengono posti a disposizione del pubblico presso la sede dell'Offerente nonché presso l'Intermediario Incaricato. Di ciò verrà data comunicazione mediante pubblicazione dell'avviso di avvenuta consegna previsto dall'art. 38 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 sui seguenti quotidiani:

- Il Sole 24-Ore;
- L'Adige;
- L'Alto Adige.

Inoltre, sarà possibile consultare il Documento di Offerta sul sito Internet, www.poplodi.it.

Q. APPENDICI

- Comunicato del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Testo Unico Finanziario.
- Patto Parasociale stipulato in data 22 gennaio 2002 tra Tridentum e BPL.
- Statuto di Tridentum.

R. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione degli interessati presso la sede dell'Offerente e dell'Emittente, nonché presso la Borsa Italiana S.p.A..

R.1 Documenti relativi a BPL in qualità di Offerente ed emittente gli strumenti finanziari offerti in scambio

- Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2000 corredato dalla relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di certificazione da parte di Arthur Andersen S.p.A.;
- situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2001, corredata dalla relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di certificazione da parte di Arthur Andersen S.p.A.;
- situazione patrimoniale ed economica trimestrale al 30 settembre 2001;
- perizia di Arthur Andersen MBA S.r.l. in data 21 novembre 2001 per la determinazione del valore delle Azioni;
- Statuto vigente.

R.2 Documenti relativi all'Emittente

- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 corredato dalla relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di certificazione da parte di Price Waterhouse Coopers S.p.A.;
- situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2001, corredata dalla relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale.

R.3 Altri documenti

- Protocollo d'Intesa sottoscritto da BPL e BPT in data 27 marzo 2001;
- *Addendum* sottoscritto da BPL e BPT in data 3 ottobre 2001.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente. I dati relativi a BPT riportati nel presente Documento di Offerta sono fedele riproduzione di quanto trasmesso da BPT stessa.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

Il Presidente del Collegio Sindacale

Prof. Gianandrea Goisis

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Benevento

Pagina lasciata volutamente in bianco

***Allegato 1. - Comunicato del Consiglio di Amministrazione dell'emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3,
del Testo Unico Finanziario***



**COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTT. 103, COMMA 3 DEL DECRETO
LEGISLATIVO N. 58/98 E 39 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

A seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 01 febbraio 2002,
con la presente Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("**Banca Popolare del Trentino**", "**BPT**"
o l'"**Emittente**")

COMUNICA,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 103, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 (il "**Testo Unico**") e 39 del
Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive
modificazioni (il "**Regolamento CONSOB**"), che Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. ("**BPL**",
"**Banca Popolare di Lodi**" o l'"**Offerente**"), ha informato Banca Popolare del Trentino della
propria intenzione di procedere ad un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria
(l'"**OPAS**" o l'"**Offerta**"), promossa ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico su n. 5.251.269
azioni ordinarie BPT del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, godimento 1° gennaio 2001 (le
"**Azioni**"), pari complessivamente al 100% del capitale sociale sottoscritto e versato.

L'Offerta, per la quale BPL ha adottato tutte le necessarie deliberazioni e ha ottenuto le
autorizzazioni richieste dalla normativa vigente, consiste in una proposta irrevocabile di
acquisto e scambio rivolta indistintamente a tutti gli azionisti della Banca Popolare del Trentino.

Il Consiglio di Amministrazione di BPT ha esaminato il contenuto dell'Offerta che si inserisce
nell'ambito del progetto di integrazione di Banca Popolare del Trentino nel gruppo bancario
Bipielle (il "**Gruppo Bipielle**"), previsto e disciplinato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in
data 27 marzo 2001 da BPL e BPT, successivamente modificato ed integrato in data 3 ottobre
2001 (il "**Protocollo**").

L'Offerta prevede che Banca Popolare di Lodi riconoscerà agli aderenti all'Offerta contanti ed
azioni ordinarie di nuova emissione BPL da nominali Euro 2,58 cadauna, godimento regolare
(le "**Azioni BPL**"), per un corrispettivo di Euro 30,32, pari a Lire 58.700 per ogni Azione
portata in adesione, da corrispondersi come segue:

- 1) Euro 15,16, pari a Lire 29.350 in contanti, e
- 2) Azioni BPL nel rapporto di n. 1,263 Azioni BPL ogni n. 1 Azione portata in adesione, per un controvalore di Euro 15,16, pari a Lire 29.350.

BPL, inoltre, in ottemperanza agli obblighi assunti con l'*Addendum* sottoscritto in data 3 ottobre 2001, essendo risultato il prezzo di emissione delle Azioni BPL sulla base dei criteri imposti dalla legge (pari a Euro 12) superiore alla valorizzazione delle medesime azioni stabilita nel Protocollo (che prevede una valorizzazione al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS, intendendosi per tale il primo giorno di adesione all'Offerta - alla data del 7 febbraio 2002 pari a circa Euro 8,66), corrisponderà la differenza in azioni proprie BPL valorizzazione al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS (le "Azioni Proprie BPL"), a condizione che gli aderenti all'OPAS, durante il periodo di 12 mesi dalla Data di Pagamento (come di seguito definita) (il "Periodo di *Lock-up*"), non vendano, non costituiscano in pegno e, in generale, non compiano operazioni di qualunque genere e/o specie aventi ad oggetto le Azioni BPL ovvero qualsiasi altro strumento finanziario che attribuisca il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire o scambiare azioni BPL (gli "Altri Strumenti"), che abbiano per effetto il trasferimento della proprietà ovvero del solo rischio economico delle Azioni BPL e/o degli Altri Strumenti, ovvero la messa a disposizione dei titoli stessi.

Qualora l'aderente all'OPAS ponga in essere anche una soltanto delle operazioni descritte nel paragrafo precedente, aventi ad oggetto tutte ovvero solo una parte delle Azioni BPL o gli Altri Strumenti, non avrà diritto all'assegnazione di tutte le Azioni Proprie BPL.

L'ammontare esatto di Azioni Proprie BPL eventualmente spettanti all'aderente per ogni Azione portata in adesione all'OPAS, sarà comunicato al pubblico il terzo giorno successivo all'inizio del periodo di adesione all'Offerta, con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "L'Adige" e "L'Alto Adige".

A mero titolo indicativo, alla data del 7 febbraio 2002, in base alla valorizzazione dell'azione BPL di a Euro 8,66, pari al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti a tale data, agli aderenti all'Offerta potrebbero spettare n. 0,386 Azioni Proprie BPL per ogni n. 1 Azione portata in adesione.

Il pagamento del corrispettivo dell'Offerta avverrà entro il termine massimo di 60 giorni dalla data in cui si verifica l'ultima delle Condizioni dell'Offerta (come di seguito definite), ed in particolare dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento della delibera di trasformazione di Banca Popolare del Trentino in società per azioni (la "Data di Pagamento").

L'attribuzione di Azioni Proprie BPL agli aventi diritto avverrà entro 10 giorni di Borsa aperta successivi alla scadenza del Periodo di *Lock-up*, con le modalità ed i termini che saranno resi noti mediante apposito avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "L'Adige" e "L'Alto Adige", entro la fine del Periodo di *Lock-up*.

L'Offerta è subordinata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni (le "**Condizioni dell'Offerta**"):

- (a) che, alla chiusura del periodo di adesione all'Offerta, le adesioni all'OPAS risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 2.100.508 Azioni, corrispondenti al 40% del capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Offerta (il "**Quantitativo Minimo**");
- (b) che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, venga iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento la delibera dell'Assemblea straordinaria di BPT di trasformazione in società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare del Trentino, nel caso di avveramento della condizione di cui al precedente punto (a), previo ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, tra cui la Regione Trentino-Alto Adige, provvederà alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, da tenersi indicativamente entro il 30 maggio 2002, per deliberare, tra l'altro, sulla trasformazione e sull'adozione del nuovo Statuto dell'Emittente, di cui al precedente punto (b), il cui testo statutario dovrà risultare conforme a quello contenuto nel Protocollo, con le sole eventuali modifiche introdotte su richiesta delle competenti Autorità.

I soci di BPT aventi diritto che siano assenti o dissenzienti rispetto alla delibera di trasformazione di Banca Popolare del Trentino da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni, ai sensi dell'art. 2437 del Cod. Civ., hanno diritto ad ottenere il rimborso delle proprie azioni, limitatamente alle Azioni non apportate in adesione all'Offerta, in proporzione al valore del patrimonio sociale dell'Emittente risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

Si segnala che, fermo restando il Quantitativo Minimo, nel caso in cui le adesioni all'OPAS risultino inferiori a n. 2.625.635 Azioni, pari al 50% più una delle azioni rappresentative il capitale sociale di BPT alla data del Documento di Offerta (la "**Partecipazione di Controllo**"), l'Emittente si è reso disponibile, nell'ambito del Protocollo, ad emettere un prestito obbligazionario convertibile triennale riservato a BPL, ad un tasso di mercato da definire con BPL stessa, con l'obiettivo principale di consentire all'Offerente di raggiungere, al termine del periodo di conversione, la Partecipazione di Controllo (il "**Prestito Obbligazionario Convertibile Triennale**").

In base al Protocollo, alcuni soci di Banca Popolare del Trentino hanno costituito una fondazione non bancaria avente come scopo lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Trentino, con la denominazione di Fondazione Tridentum-ONLUS (“**Tridentum**”). Gli aderenti all’Offerta potranno, in sede di compilazione della scheda di adesione all’Offerta (la “**Scheda di Adesione**”), esprimere una manifestazione di interesse non vincolante di devolvere gratuitamente a Tridentum una quota massima pari al 3% delle Azioni che ciascun aderente intende portare in adesione all’Offerta. **Resta inteso che tale apporto è facoltativo e gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all’Offerta. Inoltre, si da atto che resta ad esclusivo carico ed onere dell’aderente all’Offerta compiere qualsiasi atto necessario affinché le Azioni BPT, oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum.**

Il Consiglio di Amministrazione di BPT, rilevato quanto sopra osserva che:

- l’Offerta assicura, agli azionisti che aderiranno, un corrispettivo per azione apportata in adesione all’Offerta pari a Euro 15,16 in contanti e Euro 15,16 in azioni BPL, nelle modalità precedentemente osservate, valorizzate a 12 Euro.
- agli aderenti all’Offerta, che conservino senza soluzione di continuità, per il Periodo di *Lock-up* (12 mesi), la proprietà delle Azioni BPL ricevute in sede di OPAS, spetterà l’assegnazione di ulteriori azioni, proprie di BPL, per un controvalore pari alla differenza tra la valorizzazione di Azioni BPL a Euro 12 e la media dei valori di Borsa delle azioni BPL nei 90 giorni antecedenti al lancio dell’OPAS;
- la proposta dell’Offerente esprime un congruo e apprezzabile valore della azione BPT. Il valore delle Azioni BPL ricevute in concambio è comunque soggetto ai corsi di Borsa, e quindi, in caso di realizzo, ad eventuali plusvalenze o minusvalenze. La valorizzazione delle Azioni BPL ricevute in concambio, pari a 12 Euro, risulta superiore alla quotazione corrente del titolo BPL.
- inoltre, considerando i tipici indicatori di mercato (quali prezzo su utili netti, prezzo su dividendi e prezzo sul patrimonio netto), l’Offerta comporta una valutazione del capitale economico conveniente;
- per il Gruppo Bipielle, l’acquisizione di Banca Popolare del Trentino rientra nel più ampio progetto di realizzazione di un gruppo bancario di dimensione nazionale, mediante l’aggregazione fra banche di medie dimensioni e regionali, caratterizzate da un forte legame con il territorio di appartenenza. Tale articolato programma è mirato alla concretizzazione di un modello associativo di carattere federale, proposto dal Gruppo Bipielle a banche omogenee per cultura e strategia aziendale, che in esso si riconoscono. Il Gruppo Bipielle

segue infatti la strategia della integrazione delle banche ad esso partecipanti salvaguardando e valorizzando la loro identità culturale e locale e la loro autonomia.

Nell'ambito dei suindicati indirizzi strategici, assume fondamentale importanza il consolidamento e lo sviluppo delle attività del Gruppo Bipielle nella Regione Trentino Alto Adige in particolare e nel Triveneto più in generale, aree nelle quali Banca Popolare del Trentino è già radicata e che costituiscono il territorio di riferimento della stessa di cui sarà anche esclusiva responsabile a livello di gruppo.

L'operazione consente altresì la convergenza degli obiettivi di fondo perseguiti dalle parti nell'ambito del Protocollo, obiettivi sintetizzabili nella crescita autonoma dell'Emittente all'interno della strategia generale del Gruppo Bipielle.

Inoltre, l'Offerta ha l'obiettivo di fondo di realizzare un'efficace integrazione operativa, che renda possibile lo sviluppo e lo sfruttamento di sinergie e di economie di scala derivanti dall'aumento dei livelli di intermediazione, preservando, tuttavia, l'identità e l'autonomia di Banca Popolare del Trentino.

Per la realizzazione di tale programma, BPL intende valorizzare i fattori produttivi dell'Emittente, che sono in sostanza riconducibili al capitale investito e alle risorse umane. L'incremento della redditività aziendale e la valorizzazione professionale dei dipendenti rappresentano quindi gli obiettivi primari dei programmi di sviluppo dell'Emittente.

A tal fine, nell'ambito del Protocollo è stato previsto, inoltre, un premio per ciascun dipendente Banca Popolare del Trentino pari a circa Lire 10 milioni in azioni Banca Popolare di Lodi, valorizzate al prezzo medio di borsa degli ultimi tre mesi antecedenti al lancio dell'OPAS.

I programmi di sviluppo di BPL opereranno, secondo determinate linee guida, nell'ambito delle seguenti aree.

(a) *Il mercato*

E' intenzione del Gruppo Bipielle perseguire la finalità primaria dell'espansione dei ricavi a livello del mercato di riferimento e lo sviluppo di Banca Popolare del Trentino mediante la realizzazione dei seguenti progetti.

- Sviluppo dell'asse geografico Trentino e Triveneto e rafforzamento in tale asse mediante sviluppo della rete di sportelli tradizionali e della rete di negozi di promozione finanziaria a marchio BPT, al fine di rafforzare ulteriormente la rete esistente e di creare nuove possibili direttrici di sviluppo. Sarà quindi predisposto un piano per l'apertura di nuovi sportelli nelle aree di radicamento e ad alto potenziale di sviluppo, in coerenza con gli obiettivi del Gruppo Bipielle, definiti con l'Organo di Vigilanza.

- Individuazione e sviluppo dei rapporti appartenenti alla medesima filiera produttiva (ad esempio aziende clienti del Gruppo Bipielle che operano nell'area geografica trentina e triveneta e viceversa) e ricerca di opportunità di vendite incrociate.
- Rafforzamento del presidio localistico da parte del Gruppo Bipielle mediante l'offerta dei prodotti attuali e di quelli futuri, mirati sia alla clientela *corporate* sia a quella *retail*. Più specificamente Banca Popolare del Trentino potrà consolidare lo sviluppo commerciale dell'attuale gamma di prodotti e potrà distribuire tutti i nuovi prodotti e servizi che saranno messi a disposizione da parte del Gruppo Bipielle. Inoltre la stessa presiederà e coordinerà anche gli sforzi commerciali effettuati dal Gruppo Bipielle nell'area trentina e triveneta tramite altri canali distributivi e ne avrà la responsabilità.

Banca Popolare del Trentino avrà così l'opportunità di partecipare allo sviluppo dei nuovi canali distributivi del Gruppo Bipielle e di usufruire degli stessi. La società del Gruppo Bipielle individuata per lo sviluppo dei nuovi canali distributivi, Banca Bipielle.Network S.p.A., potrà essere *partner* di Banca Popolare del Trentino nello studio e nello sviluppo di questo mercato, caratterizzato da elevate potenzialità di crescita. Il Gruppo Bipielle perseguirà inoltre il rafforzamento della componente *retail* della propria clientela, costituita dai privati e dalle famiglie, già ben presidiata da Banca Popolare del Trentino.

Sarà altresì perseguito il rafforzamento della componente *corporate* mediante iniziative mirate al sostegno delle piccole e medie imprese, quali ad esempio lo stanziamento di un dedicato *plafond* rotativo per le aree territoriali di competenza. Alla clientela *corporate* sarà altresì offerto l'accesso a servizi evoluti e dedicati; in questo ambito Efibanca S.p.A., società del Gruppo Bipielle che dedica la sua attività e i suoi prodotti al segmento *corporate*, consentirà di poter offrire una gamma completa di opportunità di collaborazione alle principali aziende del comprensorio in cui opera Banca Popolare del Trentino.

Banca Popolare del Trentino potrà altresì offrire i servizi ed i prodotti offerti dal Gruppo Bipielle, i quali sono maggiormente rispondenti alle caratteristiche e alle esigenze della clientela anche in considerazione dell'utilizzo da parte della capogruppo BPL di una metodologia di segmentazione comportamentale, nella quale l'universo dei clienti viene suddiviso. A tali segmenti di clientela il Gruppo Bipielle mira a rivolgersi con maggiore efficienza, con offerte diversificate e specializzate. Tale analisi e tale metodologia saranno messe a disposizione della Banca Popolare del Trentino, per incrementarne l'efficacia commerciale complessiva.

Banca Popolare del Trentino potrà infine arricchire la gamma di prodotti e servizi offerti alla propria clientela, usufruendo di quelli già predisposti da Banca Popolare di Lodi e dalle diverse società del Gruppo Bipielle, quali ICCRI-Banca Federale Europea S.p.A. ed Efibanca S.p.A.

Verrebbero in tal modo integrate le offerte sull'area d'affari dell'*asset management* e del risparmio gestito, dell'assicurazione, del *corporate banking* e del *merchant banking*.

Con la stessa finalità di offrire servizi e prodotti maggiormente rispondenti alle caratteristiche e alle esigenze della clientela e allo stesso tempo di realizzare economie di scala e di ottimizzare l'uso delle risorse, il Gruppo Bipielle persegue il modello della banca federale, che ha come caratteristica saliente la valorizzazione delle società specializzate in determinati prodotti o servizi, mediante le quali sarà possibile realizzare flussi reddituali rilevanti e distintivi.

La filosofia di fondo è quella di concentrare le attività su quelle società prodotte a maggiore operatività, competenza e notorietà, così da razionalizzare la struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo Bipielle. Tale impostazione, peraltro, non obbliga Banca Popolare del Trentino alla esclusiva distribuzione di prodotti "di proprietà" del Gruppo Bipielle. Tali prodotti potranno affiancarsi ad altri, già presenti o di futura introduzione in un'ottica di massimizzazione delle capacità di presidio di mercato.

(b) *Organizzazione e sistemi informativi*

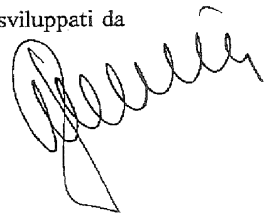
Con l'obiettivo di non disperdere il patrimonio informatico ed il *know-how* utilizzato dalla Banca Popolare del Trentino, verrà costituito un gruppo di lavoro sulle problematiche informatiche che potrà anche avvalersi della competenza acquisita dal Gruppo Bipielle con le precedenti operazioni di aggregazione concluse con successo.

Il gruppo di lavoro, con la finalità di individuare possibili sinergie di costo e contemporaneamente di mantenere una elevata qualità, valuterà l'opportunità di valorizzazione dei sistemi informativi esistenti o dell'alternativo collegamento dei sistemi informativi di Banca Popolare del Trentino al sistema informativo del Gruppo Bipielle.

La struttura organizzativa di Banca Popolare del Trentino sarà quindi allineata a quella del Gruppo Bipielle, per consentire l'omogeneità direzionale ed operativa e la creazione di un sistema gestionale e commerciale uniforme.

Sarà infine elaborato e sviluppato un sistema organizzativo comune per l'innovazione, oltre che attraverso la partecipazione nelle società del Gruppo Bipielle specializzate in determinati servizi e prodotti, anche mediante l'adesione da parte di Banca Popolare del Trentino alle nuove iniziative in fase di sviluppo, quali la banca virtuale ed i nuovi canali alternativi, sviluppati da Banca Bipielle Network S.p.A..

(c) *Risorse umane*



La gestione delle risorse umane costituisce una delle aree di maggior rilievo per la creazione di vantaggi competitivi significativi e duraturi da parte del Gruppo Bipielle e di Banca Popolare del Trentino.

Tale obiettivo di valorizzazione delle risorse umane sarà perseguito mediante lo sviluppo di competenze e di professionalità distintive, la predisposizione di un piano di formazione per le risorse umane, da realizzarsi attraverso corsi specifici e percorsi formativi comuni a livello del Gruppo Bipielle, il coinvolgimento motivazionale mediante l'attivazione di piani di gestione delle risorse volti all'individuazione delle specifiche attitudini e competenze, la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e la promozione della crescita quantitativa e qualitativa delle risorse umane di Banca Popolare del Trentino, sulla base del piano di sviluppo territoriale e degli obiettivi di maggior presidio del mercato di riferimento.

(d) Finanza e tesoreria

L'accresciuta importanza della componente finanziaria sui risultati economici complessivi dell'attività bancaria e la crescita dimensionale del Gruppo Bipielle richiedono una definizione specifica delle strategie d'assetto finanziario e degli obiettivi ad esso connessi, a livello delle singole società controllate e del Gruppo Bipielle nel suo complesso.

In tale prospettiva sarà prevedibile un progressivo accentramento strategico per la massimizzazione del risultato finanziario e sarà perseguita l'integrazione finanziaria ed operativa per la gestione ottimale delle disponibilità liquide, anche in relazione ai maggiori volumi negoziabili.

Sarà quindi sviluppata in un'ottica di centralizzazione l'attività di monitoraggio e di gestione dei rischi finanziari, con l'obiettivo di ridurre la volatilità dei rendimenti e di presidiare il corretto svolgimento dell'attività, anche al fine di rendere efficace il collegamento e la coerenza tra la volontà dell'alta direzione ed i comportamenti e le decisioni dell'area finanza.

Saranno inoltre realizzate politiche d'investimento integrate che consentano di massimizzare il rapporto tra il rischio e i ritorni attesi in relazione al portafoglio di proprietà; in tal senso il Gruppo Bipielle intende impegnarsi nella valorizzazione dell'autonomia delle attività di proprietà di Banca Popolare del Trentino, pur all'interno delle linee generali definite dalla capogruppo.

Il Gruppo Bipielle sta infine completando un importante progetto di innovazione dell'area finanza, per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche avanzate, con l'adozione di soluzioni integrate e all'avanguardia nell'ambiente finanziario italiano. Tali significativi investimenti, a disposizione di tutte le componenti del Gruppo Bipielle, incrementerebbero ulteriormente la

performance ed i risultati delle attività di finanza di tutte le società del gruppo, quali Banca Popolare del Trentino, oltre a consentire adeguati livelli di gestione e presidio dei rischi.

Tutto ciò premesso e rilevato,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare del Trentino, nel corso della propria riunione del 01 febbraio 2002 con la presenza di 6 componenti su 9 e precisamente:

- dott. cav. lav. Luigi Lunelli (Presidente del C.d.A.)
- cav. Giovanni Luchin
- sig. Walter Dusini
- arch. Marco Ferrario
- avv. Luca Pontalti
- rag. Italo Craffonara

e con il voto favorevole di tutti i 6 Consiglieri presenti, ha ritenuto che l'Offerta proposta da BPL contenga una valorizzazione adeguata delle Azioni oggetto dell'Offerta stessa.

Con riferimento al possesso diretto o indiretto di azioni BPT da parte dell'Emittente stesso, si comunica che, alla data del 01 febbraio 2002, BPT detiene n.7.930 azioni proprie, mentre i possessi diretti o indiretti di azioni BPT da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione di BPT alla medesima data sono i seguenti:

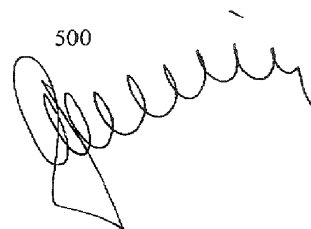
- **dott. cav. lav. Luigi Lunelli (Presidente del C.d.A.):**

LUIGI LUNELLI (in proprio)	25.391
FERRARI F.LLI LUNELLI SPA	25.366
FRAGIMA SPA	3.837
NAMBRONE LE FONTI SPA	6.078
SEGNANA F.LLI LUNELLI SPA	8.320
VINIFIN SPA	25.366

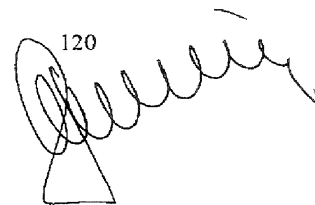
- **dott. Enrico Zobebe (Vice Presidente del C.d.A.):**

ENRICO ZOBELE (in proprio)	2.080
THOMAZ ZOBELE (figlio minore)	500

- **dott. Ernesto Bertoli (Consigliere):**



ERNESTO BERTOLI (in proprio)	3.900
LAURA MARIZ BERTOLI (coniuge)	300
SCRIGNO DEL DUOMO SNC	5.500
VALLI DI SOLE PEJO E RABBI SPA	10.400
FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA SPA	25.000
FUNIVIE MONTE BONDONE SRL	1.600
CIRCOLO SPORTIVO DEL MONTE BONDONE SRL	1.600
CIRCOLO SPORTIVO DI FOLGARIDA SRL	1.600
CONSORZIO ALBERGATORI FOLGARIDA	200
FERROVIA TRENTO MALE' SPA	7.300
FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SPA	8.400
PEIO FUNIVIE SPA	1.300
GRAFFER SEGGIOVIE SRL	1.600
TRAFORO CLES MALE' SPA	400
SOCIETA' SPORTIVA FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SRL	4.200
- Cav. Giovanni Luchin:	
GIOVANNI LUCHIN (in proprio)	3.108
- Sig. Walter Dusini:	
WALTER DUSINI (in proprio)	5.200
FRANCESCO DUSINI (figlio minore)	500
CARLOTTA DUSINI (figlia minore)	200
DUPELCO SAS & C.	120
DITTA PIO DUSINI SNC	120
- dott. Fabio Valentini :	



FABIO VALENTINI (in proprio)	1.030
STUDIO VALENTINI SRL	100
- arch. Marco Ferrario:	
MARCO FERRARIO (in proprio)	127
- avv. Luca Pontalti :	
LUCA PONTALTI (in proprio)	700
- rag. Italo Craffonara :	
ITALO CRAFFONARA (in proprio)	1.000

Con riferimento ai compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come da Bilancio al 31.12.2000, gli stessi ammontano a:

	(valori in Euro su base annua)
Presidente	10.329,14 + 2.582,28
Vice Presidente	5.164,57 + 2.582,28
Componenti Comitato Esecutivo	
Altri Consiglieri di Amministrazione	2.582,28
Emolumento Amm. Delegato (art. 2389 c.c.)	
Medaglia di presenza	103,29

Si segnala che in data 22 gennaio 2002, BPL e Tridentum, in ottemperanza a quanto stabilito nel Protocollo, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**").

Nell'ambito di tale Patto Parasociale, Tridentum e BPL hanno stabilito, tra l'altro, in relazione a BPT trasformata in società per azioni:

- (i) che un terzo dei consiglieri di BPT sarà nominato su designazione di Tridentum;
- (ii) che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPT sarà nominato preferibilmente su designazione di Tridentum e comunque previa sua consultazione;
- (iii) che un Sindaco effettivo (ed uno supplente) sarà nominato su designazione di Tridentum.

A presidio dell'obbligo di BPL di contribuire tramite BPT ad attività di utilità sociale nel territorio del Trentino, le parti sottoscrittrici del Patto Parasociale hanno convenuto che venga erogata a Tridentum una quota di utile netto annuo di BPT successivamente alla trasformazione di BPT in società per azioni (il "**Contributo**").

Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che nel caso in cui:

- per qualsiasi causa, non siano o non possano essere rispettate o mantenute, in tutto o in parte, le prerogative attribuite a Tridentum sopra descritte;
- per qualsiasi causa, BPT avesse a deliberare il cambiamento della denominazione sociale e/o il marchio, il trasferimento della sede sociale fuori dal comune di Trento, la fusione con altre società, scissioni, la trasformazione, il cambiamento dell'oggetto sociale, la cessione o lo scorporo dell'intera azienda o di parti sostanziali di essa, lo scioglimento anticipato o la riduzione della durata statutaria,

BPL informerà preventivamente Tridentum e il Patto Parasociale sarà risolto, salvo diverso accordo tra le parti.

Inoltre, è previsto che nel caso in cui, a seguito della cessione di azioni BPT o per qualsiasi altra vicenda, BPL perda il controllo di BPT, BPL dovrà informare immediatamente per iscritto Tridentum che avrà la facoltà di recedere dal Patto Parasociale.

A seguito della risoluzione del Patto Parasociale, BPL sarà liberata da ogni impegno sancito nel Patto Parasociale medesimo e avrà diritto - e, a semplice richiesta da parte di Tridentum, l'obbligo - di acquistare da Tridentum le azioni BPT da essa possedute, al prezzo di Euro 30,32, pari a Lire 58.700 cadauna, aumentato di un interesse composto annuo pari all'Euribor medio annuo intercorso fra la data di sottoscrizione del Patto Parasociale e la data della compravendita. Inoltre, BPL dovrà corrispondere a Tridentum un equivalente sostitutivo del Contributo (*bonus*), la cui forma e quantificazione dovrà essere concordata dalle parti, dei vantaggi a BPL derivanti dal Patto Parasociale stesso.

Si precisa che, all'infuori degli elementi descritti nella situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2001, non sono sopravvenuti fatti o eventi di rilievo riguardanti BPT che non rientrino nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.

Distinti saluti.

Trento, li 07 febbraio 2002


Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l.

Pagina lasciata volutamente in bianco

Allegato 2. - Patto Parasociale stipulato in data 22 gennaio 2002 tra Tridentum e BPL

Spettabile
Banca Popolare di Lodi Scarl
Direzione Generale
Via Polenghi Lombardo, 13
26900 LODI

Trento, 22 gennaio 2002

**Oggetto: Patti Parasociali relativi al Protocollo d'intesa del
27 marzo 2001.**

Vi inviamo di seguito il testo definitivo dei Patti Parasociali il cui contenuto è stato concordato all'atto della sottoscrizione del Protocollo d'intesa in data 27.03.2001.

**PATTI PARASOCIALI
relativi alla Banca Popolare del Trentino SpA**

Tra

la Banca Popolare di Lodi, in persona del suo Presidente, dott. Giovanni Benevento

la Fondazione TRIDENTUM – onlus con sede in Trento, in persona del suo rappresentante legale, dottor Luigi Lunelli,

premessso

che la Banca Popolare di Lodi è in procinto di lanciare un'OPAS sulle azioni della Banca Popolare del Trentino, alle condizioni che sono state fissate nel Protocollo di intesa allegato;

che in tali condizioni è stabilito che a presidio degli impegni assunti della Banca Popolare di Lodi in sede di OPAS riguardo il futuro sviluppo della BPT (v. punto 11 a) di detto Protocollo) debbano essere stipulati appositi patti parasociali fra essa e la Fondazione Onlus

TRIDENTUM, quale esponente e portatrice degli interessi dell'azionariato minoritario e della società trentina;

che fra le condizioni predette è altresì compreso l'impegno della Banca Popolare di Lodi a contribuire, mediante la Banca Popolare del Trentino, ad attività di utilità sociale nel territorio del Trentino; che a tale scopo è stato convenuto di inserire nello statuto della Banca Popolare del Trentino trasformata in società per azioni una clausola (art. 26 dello statuto) che stabilisce la destinazione di una quota degli utili netti annuali a dette attività; e che nel Protocollo d'intesa relativo all'OPAS è previsto che anche l'impegno della Banca Popolare di Lodi di cui all'esordio del presente capoverso sia presidiato da detti patti parasociali,

si conviene

I.1

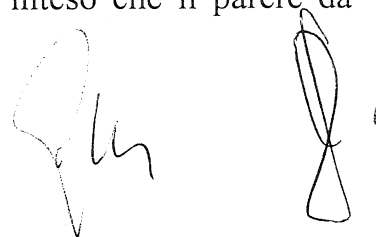
- A.** con riferimento agli artt.12, 13 e 20 del nuovo statuto della BPT trasformata in Società per azioni, che un terzo dei consiglieri sarà nominato su designazione della Fondazione; che il Presidente sarà nominato preferibilmente su designazione della Fondazione, e comunque previa consultazione di essa; e che nei comitati fidi per la concessione del credito sarà inserito uno dei predetti consiglieri;
- B.** con riferimento all'art.25 dello statuto, che un sindaco effettivo (ed uno supplente) sarà nominato su designazione della Fondazione;

I.2

che siano prese soltanto previa specifica consultazione della Fondazione le delibere concernenti:

- (i) l'istituzione o la soppressione di sedi operative nel territorio del Trentino,
- (ii) la determinazione delle linee generali della politica creditizia nei confronti delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei lavoratori autonomi e delle famiglie del territorio di riferimento.

La risposta della Fondazione dovrà pervenire entro 8 giorni dall'interpello scritto e documentato, restando inteso che il parere da essa espresso non è vincolante;



II

che la quota di utile netto annuo destinata ad opere di utilità sociale, di beneficenza e/o cultura, ai sensi dell'art. 26 dello statuto di cui in premesse, sarà erogata alla Fondazione, quale tramite per tale scopo, fermo restando che la Fondazione opererà in autonomia, e senza vincoli, nell'ambito dei suoi fini istituzionali;

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

1^a.

A. Qualora per qualsiasi causa, non siano o non passano essere rispettate o mantenute, in tutto o anche solo in parte, le prerogative attribuite alla Fondazione nei par. I.1 e/o I.2, e/o nel paragrafo II, la Banca Popolare di Lodi ne informerà immediatamente la Fondazione ed i presenti patti, salvo diverso accordo fra le parti, saranno risolti.

Di conseguenza, la Banca Popolare di Lodi sarà liberata da ogni impegno sancito nei patti medesimi, nel Protocollo di intesa, nello Statuto della Banca Popolare del Trentino, e:

- a) avrà il diritto – e, a semplice richiesta di essa, l'obbligo – di acquistare dalla Fondazione le azioni BPT da essa possedute, al prezzo di lire 58.700 cadauna aumentato di un interesse composto annuo pari all'Euribor medio annuo via via corrente intercorso fra la data di oggi e la data della compravendita;
- b) dovrà corrispondere alla Fondazione, che nulla quindi avrà da eccepire circa l'abrogazione, la modifica o la diversa attuazione dell'art. 26 dello Statuto della BPT, un equivalente sostitutivo (*bonus*), la cui forma e quantificazione sarà concordata fra le parti, dei vantaggi ad essa derivanti dal combinato disposto di detto articolo e dei presenti patti.

B. Qualora, per qualsiasi causa, la Banca Popolare del Trentino avesse a deliberare:

- il cambiamento della denominazione sociale e/o il marchio,
- il trasferimento della sede sociale fuori dal Comune di Trento,
- la fusione con altre società, la scissione, la trasformazione, il cambiamento dell'oggetto sociale,
- la cessione o lo scorporo dell'intera azienda o di parti sostanziali di essa ferma restando la facoltà della Popolare di Lodi di cedere la sua partecipazione nella Banca Popolare del

Trentino all'interno del Gruppo Bipielle oltre alla possibilità di cedere quote di minoranza a partners strategici o commerciali,
- lo scioglimento anticipato o la riduzione della durata statutaria, la Banca Popolare di Lodi ne informerà preventivamente la Fondazione ed i presenti patti, salvo diverso accordo fra le parti, saranno risolti, con le medesime conseguenze previste nel precedente paragrafo A . Si precisa che la risoluzione non potrà avere luogo, a causa del cambiamento della denominazione e/o del marchio, quando esso sia giustificato dal fine di sviluppo della Banca.

2^a.

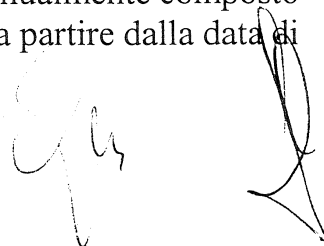
Qualora, a seguito della cessione di azioni della BPT, o per qualsiasi altra vicenda, la Banca Popolare di Lodi perda il controllo della BPT, la Banca Popolare di Lodi dovrà informare immediatamente per iscritto la Fondazione, che avrà facoltà di denunciare la fine dei presenti patti, con la conseguenza prevista nella clausola 1^a che precede, sub A, lett. a) e lett. b)

CLAUSOLE FINALI

Durata Il presente patto è valido per cinque anni dalla data dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di trasformazione della Banca Popolare del Trentino in società per azioni. Alla scadenza sarà rinnovato di tre anni in tre anni, per tutta la durata della società, salvo che una parte, almeno tre mesi prima della scadenza, comunichi per iscritto all'altra parte di non volerlo, a suo arbitrio, rinnovare.

Il mancato rinnovo potrà riguardare l'intero patto, oppure la sola parte sub par. I,1 e/o I, 2.

Se il mancato rinnovo concerne soltanto la parte sub par.I, la Fondazione avrà il diritto di vendere alla Banca Popolare di Lodi – in tutto o in parte – le azioni BPT da essa possedute, al prezzo dell'OPAS (lire 58.700 per azione), aumentato dell'interesse annualmente composto al tasso dell'*Euribor* medio annuo via via corrente, a partire dalla data di sottoscrizione del presente patto fino al pagamento.



Se il mancato rinnovo concerne l'intero patto, e salvo che esso consegua a disdetta da parte della Fondazione, questa avrà altresì diritto – a patto che rilasci dichiarazione liberatoria, a favore della Banca Popolare di Lodi (e della stessa BPT), da ogni vincolo relativo alla distribuzione degli utili contenuto nello statuto – di avere l'equivalente sostitutivo di cui alla lett. b della clausola di salvaguardia 1^a sopra pattuita.

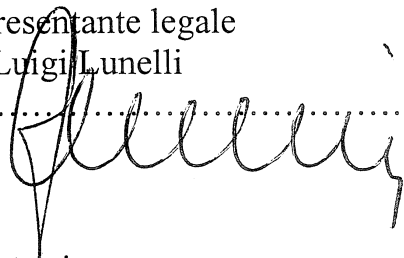
Arbitrato Qualsiasi controversia sulla validità, interpretazione, esecuzione del presente contratto sarà risolta da un Collegio di tre arbitri, mediante arbitrato rituale di equità, secondo le regole della Camera arbitrale nazionale e internazionale di Milano.

FONDAZIONE TRIDENTUM ONLUS

Il Rappresentante legale

Dottor Luigi Lunelli

.....



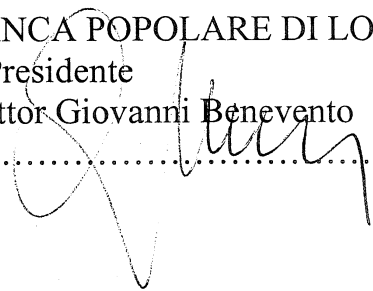
Per accettazione

BANCA POPOLARE DI LODI SCARL

Il Presidente

Dottor Giovanni Benevento

.....



Allegato 3. - Statuto di Tridentum

ALLEGATO "A" AL
REP. N° 47897/6902
Notaio Marco Dezzani



STATUTO DELLA FONDAZIONE
"FONDAZIONE TRIDENTUM - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI U-
TILITA' SOCIALE"

CAPO I
COSTITUZIONE E SCOPI

ART. 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

La Fondazione si denomina

"FONDAZIONE TRIDENTUM - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI U-
TILITA' SOCIALE"

o, brevemente

"FONDAZIONE TRIDENTUM - ONLUS".

La Fondazione deve usare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "onlus".

Essa ha sede in Trento presso la sede della Banca Popolare del Trentino, attualmente in Via Trener nr. 2, e si avvarrà dei servizi della stessa; ha durata illimitata, ed è iscritta all'anagrafe delle ONLUS.

ART. 2

FINI

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi riserve o capitale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 3

ATTIVITA' - SETTORI E TERRITORIO DI INTERVENTO

I settori in cui la Fondazione svolgerà i suoi interventi sono:

- a) l'assistenza sociale e socio-sanitaria;
- b) la beneficenza;
- c) l'istruzione;
- d) la tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico;
- e) la formazione;
- f) la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- g) la ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h) la promozione della cultura e dell'arte;
- i) la tutela dei diritti civili,

secondo quanto previsto con le modalità di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 nr. 460 e successive modificazioni.

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, che comunque non possono assumere attività prevalente rispetto all'attività principale e comunque nel rispetto del comma 5 dell'art. 10 D.Lgs. 460/97.

In ogni caso gli interventi saranno diretti prevalentemente a favore di iniziative finalizzate al Trentino.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle indicate nel presente articolo.

ART. 4

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione persegue le proprie finalità operando secondo i principi di efficienza della gestione e di pareggio del bilancio, prevalentemente mediante assegnazione di sovvenzioni ai beneficiari o di contributi a iniziative e progetti di terzi.

Può realizzare tali iniziative e progetti anche direttamente, eventualmente in cooperazione con terzi.

La Fondazione si interdice:

- a) lo svolgimento diretto o indiretto di imprese;
- b) l'assunzione di partecipazioni di imprese considerate di controllo ai sensi di legge;
- c) l'esercizio di funzioni creditizie o finanziarie precisandosi di non considerare operazione finanziaria la concessione di prestiti d'onore, senza interessi, utilizzata come strumento per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e connesse.

ART. 5

CAPACITA' ED AUTONOMIA DELLA FONDAZIONE

Fermi i divieti ed i limiti di legge e di statuto, la Fondazione può compiere, con piena capacità e autonomia di diritto privato, ogni atto ed operazione necessari per il perseguimento delle proprie finalità e per la gestione del proprio patrimonio.

ART. 6

CRITERI DI REALIZZAZIONE DELLE FINALITA'

Nel rispetto dei vincoli di legge e di statuto, l'attività della Fondazione si svolge secondo le modalità, le priorità ed i programmi, anche pluriennali, adottati dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale potrà approvare, o proporre all'assemblea per l'approvazione, regolamenti al riguardo.

Nei programmi, che il Consiglio Generale dovrà adottare, con prospettiva almeno annuale, saranno prefissati i settori di intervento, nell'ambito di quelli statutariamente

previsti.

CAPO II

PATRIMONIO - FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

ART. 7

PATRIMONIO - SUA FORMAZIONE E GESTIONE

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni di titolarità della stessa.

Il patrimonio è formato dai contributi dei fondatori, e dai successivi apporti che i medesimi, e altri, daranno alla Fondazione, in particolare dalle azioni della Banca Popolare del Trentino che venissero apportate in occasione dell'OPAS della Banca Popolare di Lodi.

Esso si incrementa per effetto delle eventuali plusvalenze derivanti dal realizzo dei cespiti patrimoniali, degli eventuali accantonamenti degli avanzi di gestione, delle entrate in genere non destinate alle spese ed alle erogazioni correnti, nonché delle eventuali assegnazioni di enti pubblici o privati, e di atti di liberalità o lasciti testamentari.

Il Consiglio Generale può adottare un regolamento per fissare i criteri di gestione del patrimonio sociale.

In ogni caso il patrimonio è amministrato osservando il principio della prudenza.

Nell'esercizio dei diritti inerenti la partecipazione nella Banca Popolare del Trentino, la Fondazione osserverà, per quanto di sua competenza, le regole stabilite dagli organi di vigilanza bancaria, in ispecie votando, per quanto occorrente, in modo che la Banca Popolare del Trentino, fintanto che appartenente ad un Gruppo bancario, rispetti le direttive che, a norma del TUB, la Capogruppo impartirà per l'osservanza delle norme di Vigilanza.

ART. 8

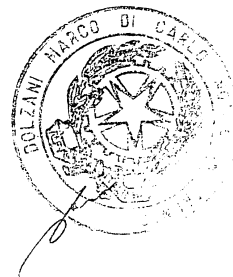
FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA'

La Fondazione finanzia le proprie attività istituzionali:

- a) con le rendite derivanti dalla amministrazione del patrimonio, in particolare con i dividendi della dotazione di azioni della Banca Popolare del Trentino, con le elargizioni che la Banca medesima, in conformità del suo Statuto, darà ad essa Fondazione, e con gli avanzi di gestione non destinati a incremento patrimoniale, al netto delle spese di funzionamento e degli oneri fiscali;
- b) con i contributi periodici dei soci, gli atti di liberalità, i lasciti testamentari ed ogni altro contributo, privato o pubblico, od entrata - anche derivante dall'esercizio di attività connesse (nei limiti del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche), non destinati all'incremento del patrimonio.

ART. 9

SCRITTURE CONTABILI - RENDICONTO ANNUALE



La Fondazione tiene le scritture contabili relative all'attività complessivamente svolta mediante libro giornale e libro degli inventari redatti in conformità con le disposizioni degli articoli 2216 e 2217 del codice civile. Se del caso, in relazione alle attività connesse, tiene separate le scritture contabili a norma delle istruzioni e delle circolari emanate in merito dalla Amministrazione Finanziaria con particolare riferimento alla circolare n. 168/E del 26 giugno 1998 e successive modifiche.

Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio, che corrisponde all'anno solare, saranno redatti dal Comitato di gestione il bilancio annuale corredato da un rendiconto sociale che, previo parere di regolarità del Collegio dei Revisori dei Conti, sarà comunicato al Consiglio Generale per l'approvazione entro i due mesi successivi.

Capo III

FONDATORI E ADERENTI

ART. 10

FONDATORI E ADERENTI

Sono fondatori:

1) le persone fisiche o enti che hanno partecipato come tali alla istituzione della Fondazione.

Sono considerati a tutti gli effetti soci fondatori:

* la Banca Popolare di Lodi, Soc. Coop a r.l., ove ne faccia richiesta;

* le persone fisiche od enti che siano cooptate come tali dal Consiglio Generale della Fondazione, ai sensi del seguente art. 12).

Il Consiglio Generale può attribuire la qualifica di socio Aderente alle persone fisiche ed enti che, condividendo le finalità della Fondazione e prestando adesione al suo Statuto, contribuiscono alla vita della medesima ed alla realizzazione delle sue iniziative, mediante contributi in denaro od altre utilità, una tantum e/o periodici, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale può attribuire la qualifica di socio Aderente benemerito alle persone fisiche od enti i cui contributi in denaro o in natura, anche mediante prestazioni, professionali o artistiche, siano di speciale rilievo e di particolare importanza per la Fondazione, o persone fisiche od enti di particolare prestigio. Il Consiglio generale potrà con regolamento stabilire categorie e qualifiche di benemeriti, ed assegnare a loro riconoscimenti e titoli.

La qualifica di aderente dà diritto di accedere, con modalità tali da non arrecare pregiudizio all'attività ed ai beni della Fondazione, ai locali della Fondazione, ai suoi archivi e centri di documentazione, mantenendo comportamenti di massimo rispetto ed elevata educazione, e di partecipare, gratuitamente o a condizioni agevolate, alle manife-

stazioni ed alle iniziative della Fondazione.
Gli aderenti ordinari possono essere dichiarati decaduti qualora siano in mora nel versamento del contributo periodico (annuale); il Consiglio Generale può altresì dichiarare decaduto l'Aderente (anche benemerito) qualora reputi che la sua posizione personale o il suo comportamento non sia più in linea con gli ideali della Fondazione.
Gli Albi degli Aderenti ordinari e benemeriti sono tenuti dall'Ufficio di Presidenza.

Capo IV
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ART. 11

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale;
- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei revisori;
- l'Assemblea degli aderenti.

ART. 12

CONSIGLIO GENERALE - COMPETENZA

Il Consiglio Generale della Fondazione è l'organo al quale spetta di deliberare sugli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al conseguimento dei suoi scopi. In particolare, il Consiglio è competente a deliberare:

1. sulle modifiche del presente statuto e l'estinzione della Fondazione;
2. sulla cooptazione di nuovi fondatori;
3. sugli indirizzi e sui programmi dell'attività di gestione, vincolanti per il Comitato di gestione e per il Presidente;
4. sull'approvazione di eventuali regolamenti interni;
5. sulla nomina del Presidente ed eventualmente di un Vicepresidente o di due Vicepresidenti;
6. sulla determinazione del numero dei componenti del Comitato di gestione, sulla nomina (fermo quanto stabilito nel seguente art. 17) e revoca dei medesimi e sulla durata, anche differenziata, della loro carica;
7. sulla nomina dei componenti del Collegio dei revisori, fermo quanto stabilito nel seguente art. 21;
8. sull'eventuale nomina di direttori o dirigenti (in particolare, di un segretario generale);
9. sull'approvazione del rendiconto annuale di gestione e del bilancio sociale e sulla determinazione dell'ammontare del fondo annuale di gestione messo a disposizione del Comitato di gestione, eventualmente precisandone le varie destinazioni;
10. sugli atti di disposizione patrimoniale, in particolare sugli atti di disposizione delle azioni Banca Popolare del



Trentino;

11. sugli atti relativi all'amministrazione delle azioni medesime, in particolare sull'esercizio dei diritti di voto, di designazione e di opzione ad esse spettanti;

12. sull'ammissione di aderenti ordinari o benemeriti;

13. sulla determinazione dei contributi di ammissione e dei contributi periodici degli aderenti.

14. sulle intese con la Banca Popolare del Trentino per la messa a disposizione gratuita, da parte della medesima dei servizi generali e dei locali destinati alla Fondazione.

Le deliberazioni concernenti le materie di cui ai punti 1 e 2 sono prese con la maggioranza dei due/terzi degli aventi diritto.

Le deliberazioni concernenti le materie di cui agli altri punti sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

Il Consiglio Generale ha facoltà di nominare un Presidente Onorario della Fondazione.

La nomina per cooptazione di nuovi Fondatori ai sensi del precedente comma 1 n. 2 potrà essere fatta fra persone fisiche di specchiata probità ed enti di prestigio.

ART. 13

CONSIGLIO GENERALE - COMPOSIZIONE

Il Consiglio Generale è composto dai Fondatori persone fisiche e da rappresentanti delle persone giuridiche fondatrici, all'uopo da queste nominati.

In deroga al disposto del precedente art. 12, comma 1°, al consigliere rappresentante della Banca Popolare di Lodi non spetta in Consiglio generale il diritto di voto nella cooptazione di altri soci mentre limitatamente agli argomenti di cui ai punti 6, 8, 10 e 11 del comma medesimo avrà unicamente voto consultivo, ferme le competenze ad esso spettante sugli altri punti.

ART. 14

CONSIGLIO GENERALE - RIUNIONI

Le riunioni del Consiglio Generale sono tenute presso la sede della Fondazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno nonché ogni qualvolta il Presidente, d'iniziativa o su richiesta di almeno tre membri, ne ravvisi l'opportunità.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o e-mail, da recapitare a ciascun fondatore nel domicilio dichiarato agli atti della Fondazione, almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

Nel caso di impossibilità ad intervenire, ciascun membro può delegare mediante procura scritta generale o speciale un altro membro.

Delle adunanze è redatto verbale, firmato da chi presiede e da un altro membro, o dal Segretario Generale se nominato.

ART. 15

PRESIDENZA

Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio Generale. In deroga all'art. 12 comma 1 n. 5, il primo Presidente è nominato nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, e può nominare procuratori generali e speciali. Agisce e resiste avanti qualsiasi autorità amministrativa e giurisdizionale, ed ha facoltà di nominare avvocati.

Il Presidente esercita i poteri di iniziativa necessari per il buon andamento della Fondazione e per il funzionamento dei suoi organi.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Privati, Imprese, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione.

Il Consiglio Generale nomina uno o due VicePresidenti. Questi, in ordine di età, sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente può delegare parte dei suoi compiti a uno, all'altro o ad entrambi i Vicepresidenti.

Un Vicepresidente a ciò delegato dal Presidente assume la funzione di Presidente del Comitato di gestione, ove non assunta direttamente dal Presidente.

Il Vicepresidente delegato a presiedere il Comitato di gestione ha i poteri di rappresentanza della Fondazione nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e ha facoltà di firma per l'assunzione di obbligazioni e di impegni di spesa, oltreché per l'esecuzione delle spese, nel limite del fondo di gestione annualmente assegnato dal Consiglio Generale, rispettando le specifiche destinazioni eventualmente fissate.

ART. 16

COMITATO DI GESTIONE - COMPETENZA.

Il Comitato di Gestione è organo operativo, sia per quanto concerne l'attività istituzionale della Fondazione, sia per quanto concerne l'amministrazione ordinaria del suo patrimonio, salva la competenza riservata al Consiglio Generale dal precedente art. 12.

Il Comitato provvede all'attuazione degli indirizzi e programmi del Consiglio Generale, nei limiti di spesa definiti dal Fondo di gestione annualmente ad esso assegnato. Deve predisporre per il Consiglio Generale il bilancio annuale ed il rendiconto sociale e provvedere a tutte le incombenze



amministrative e contabili del caso, compresi gli adempimenti fiscali, inerenti l'attività della Fondazione e l'amministrazione del suo patrimonio.

Il Comitato di Gestione provvede altresì, in particolare:

- a proporre al Consiglio Generale iniziative, programmi di attività ed aree di intervento;
- ad istruire e proporre al Consiglio Generale l'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- proporre al Consiglio Generale i bilanci annuali di previsione di spese e di introiti;
- proporre al Consiglio Generale l'eventuale assunzione di dirigenti;
- proporre al Consiglio Generale la determinazione dei contributi di ammissione e dei contributi periodici richiesti agli aderenti.

Tali proposte sono meramente sollecitatorie ed indicative, non essendo in nulla vincolanti per il Consiglio Generale.

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri a singoli Consiglieri.

ART. 17

COMITATO DI GESTIONE - COMPOSIZIONE

Il Comitato è composto da cinque a nove membri secondo la determinazione del Consiglio Generale.

Uno dei membri è di diritto il Presidente del Consiglio Generale o, in sua sostituzione, per delega dello stesso, uno dei Vice Presidenti, questi assume la Presidenza del Comitato.

Gli altri membri sono nominati dal Consiglio Generale tra i suoi componenti; due di loro scelti tra gli aderenti benemeriti su designazione dell'assemblea degli aderenti.

La nomina di tali due membri non può essere fatta per una durata eccedente due esercizi.

Ogni membro del Comitato di gestione è in ogni caso revocabile in ogni tempo dal Consiglio Generale.

Non possono essere nominati componenti del Comitato di gestione, e se nominati decadono gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Banca Popolare di Lodi, o comunque della Banca Capogruppo o dell'azionista di riferimento della Banca Popolare del Trentino.

ART. 18

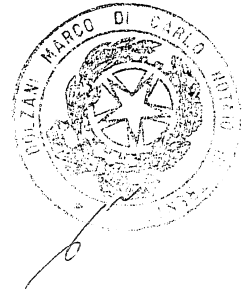
REMUNERAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO GENERALE E DEL COMITATO DI GESTIONE

Ai componenti del Consiglio Generale non spetta alcuna remunerazione per la carica, ma soltanto il rimborso delle spese documentate.

ART. 19

COLLEGIO DEI REVISORI - COMPETENZA

Il Collegio dei revisori vigila sulla regolarità dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione; redige il



parere annuale di cui al precedente art. 9.

Esso è altresì garante della conformità dell'attività della Fondazione ai suoi scopi istituzionali e della osservanza dello Statuto.

I revisori hanno illimitato diritto di informazione, di accesso ai documenti di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.

Nel caso in cui rilevi, in qualche deliberazione del Consiglio generale o del Comitato di gestione, la non rispondenza agli scopi della Fondazione, o la difformità da norme di legge di statuto, il Collegio può richiedere, entro dieci giorni, che la delibera, la cui esecuzione viene sospesa, venga ridiscussa. Nel caso che la delibera venga riconfermata diviene esecutiva, sotto la responsabilità dei componenti dell'organo che l'hanno votata. Tuttavia le delibere del Comitato di gestione censurate dal Collegio dei revisori possono essere revocate dal Consiglio Generale.

ART. 20

COLLEGIO DEI REVISORI - COMPOSIZIONE

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente e da due membri, nominati dal Consiglio Generale fra persone di specchiata probità. Uno dei membri è nominato su designazione vincolante della Banca Popolare di Lodi. Il Presidente deve essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti.

I revisori hanno illimitato diritto di informazione, di accesso ai documenti, di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.

La remunerazione dei componenti del Collegio dei Revisori non potrà superare il limite previsto dalla legge.

ART. 21

ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'Assemblea è costituita dagli aderenti.

Essa si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente, che la presiede, e delibera a maggioranza quale che sia il numero degli intervenuti.

Essa formula pareri consultivi e proposte non vincolanti sull'attività della Fondazione, sui programmi e sulle iniziative già delineati o da individuare.

L'Assemblea designa inoltre due componenti del Comitato di gestione, proponendo per ciascun seggio uno o più candidati, da scegliere fra gli aderenti benemeriti.

L'Assemblea, su specifica convocazione del Presidente, può costituirsi in forma plenaria, momento di analisi e di confronto, aperta a tutti coloro che, invitati dal Presidente o ammessi dal medesimo, su loro richiesta, a partecipare, siano interessati all'attività ed ai programmi della Fondazione. L'Assemblea plenaria formula indirizzi e proposte, non vincolanti, circa l'attività ed i programmi della Fondazione.

ART. 22

CONFLITTI DI INTERESSE

Qualora un componente di un organo della Fondazione dovesse trovarsi, per conto proprio o di altri, in una situazione di conflitto di interessi, anche ideali, con la Fondazione, deve astenersi dal voto. Nel caso in cui il conflitto sia permanente, egli dovrà dimettersi e potrà essere dichiarato decaduto dall'organo di appartenenza, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti dello stesso organo, non computandosi l'interessato; tuttavia la decadenza di un aderente sarà dichiarata dal Consiglio Generale, a norma del precedente art. 10.

CAPO V

ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

ART. 23

ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

In caso di estinzione, e nei casi previsti dal comma 1° dell'art. 28 C.C., il patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio Generale, ad altra organizzazione non lucrativa di utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 19 della legge 23.12.1996 n. 662.

Il Consiglio Generale potrà, se del caso, nominare uno o più liquidatori, dettando le norme della liquidazione, nel rispetto del principio devolutivo sopra stabilito.

F.to: Luigi Lunelli

F.to: Diego Cattoni

F.to: Enrico Zobebe

F.to: Marco Ferrario

F.to: Silvano Pontara

F.to: Walter Dusini

F.to: Alessandro Leo

F.to: Gianfranco Tamanini

F.to: Giorgio Cirolini

F.to: Daniela Bortolameotti teste

F.to: Marchesoni Franca teste

F.to: Marco Dolzani (L.S.)

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO
SU AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.
ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

SCHEMA DI ADESIONE

Spett. Intermediario Incaricato _____
il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ (cognome e nome, o denominazione sociale) il _____ cittadinanza/nazionalità _____
residente/con sede legale in _____ via _____ provincia _____ Tel. _____
titolare di n. _____ azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità,
rappresentato ai fini della presente Offerta da _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità _____
residente a _____ via _____ provincia _____

DICHIARA

1. Di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente Offerta come da Documento di Offerta.
2. Di aver preso conoscenza della facoltà concessa di apportare gratuitamente a Fondazione Tridentum - Onlus ("Tridentum") azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("BPT"); A tal proposito,
 - a) manifesta interesse a devolvere gratuitamente a Tridentum n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni per Tridentum").
 - b) di non manifestare interesse in ordine all'apporto gratuito di azioni ordinarie BPT a Tridentum.

Conseguentemente,

ADERISCE

- all'Offerta per n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni"),
- che risultano già depositate presso codesto Intermediario Incaricato nel deposito Titoli n. _____ intestato a _____
 - che vengono depositate presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
 - che verranno a Voi trasferite/depositate presso di Voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

**AUTORIZZA
CONSENTE**

la immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso di Voi vincolato ai fini della presente Offerta.
sin d'ora il trasferimento all'Offerente delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario Incaricato mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

- che:
1. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Pagamento (come indicata al Paragrafo H.1 del Documento di Offerta) ed è condizionato in via sospensiva;
 2. la composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL; in tal caso la suddivisione di quanto spettante a ciascun aderente all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti;
 3. Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., in qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un interesse proprio, essendo rispettivamente il primo Offerente ed il secondo Emittente nell'ambito dell'Offerta;
 4. nessuna spesa o commissione è a proprio carico;
 5. **l'apporto delle Azioni per Tridentum è facoltativo, gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta;**
 6. **rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta, compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni per Tridentum oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum;**
 7. l'eventuale e successiva attribuzione di Azioni per Tridentum costituisce una donazione, come tale soggetta ad atto pubblico, fatta eccezione per il caso in cui si tratti di donazione di modico valore;
 8. successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni per Tridentum, tali azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS, decorso il Periodo di Adesione.

AUTORIZZA

codesto Spett.le Intermediario Incaricato a regolare/far regolare

- sul c/c n. _____ intestato a _____ presso _____
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____

l'importo di Euro riveniente dalla vendita delle Azioni sopraindicate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono l'Offerente e l'Intermediario Incaricato indicato nel Documento di Offerta.

_____, li _____

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Incaricato

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente scheda dichiara all'atto della presentazione da parte dell'aderente e sotto la propria responsabilità:

- a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'aderente;
- b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato, non oltre il termine ultimo dell'Offerta.

L'Intermediario Depositario

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO
SU AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.
ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

SCHEMA DI ADESIONE

Spett. Intermediario Incaricato _____

il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (cognome e nome, o denominazione sociale) il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente/con sede legale in _____ via _____ provincia _____ Tel. _____

titolare di n. _____ azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini della presente Offerta da _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente a _____ via _____ provincia _____

DICHIARA

1. Di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente Offerta come da Documento di Offerta.
2. Di aver preso conoscenza della facoltà concessa di apportare gratuitamente a Fondazione Tridentum - Onlus ("Tridentum") azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("BPT"); A tal proposito,
 - a) manifesta interesse a devolvere gratuitamente a Tridentum n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni per Tridentum").
 - b) di non manifestare interesse in ordine all'apporto gratuito di azioni ordinarie BPT a Tridentum.

Conseguentemente,

ADERISCE

- all'Offerta per n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni"),
- che risultano già depositate presso codesto Intermediario Incaricato nel deposito Titoli n. _____ intestato a _____
 - che vengono depositate presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
 - che verranno a Voi trasferite/depositate presso di Voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

AUTORIZZA

la immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso di Voi vincolato ai fini della presente Offerta.

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento all'Offerente delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario Incaricato mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

che:

1. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Pagamento (come indicata al Paragrafo H.1 del Documento di Offerta) ed è condizionato in via sospensiva;
2. la composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL; in tal caso la suddivisione di quanto spettante a ciascun aderente all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti;
3. Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., in qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un interesse proprio, essendo rispettivamente il primo Offerente ed il secondo Emittente nell'ambito dell'Offerta;
4. nessuna spesa o commissione è a proprio carico;
5. **l'apporto delle Azioni per Tridentum è facoltativo, gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta;**
6. **rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta, compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni per Tridentum oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum;**
7. l'eventuale e successiva attribuzione di Azioni per Tridentum costituisce una donazione, come tale soggetta ad atto pubblico, fatta eccezione per il caso in cui si tratti di donazione di modico valore;
8. successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni per Tridentum, tali azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS, decorso il Periodo di Adesione.

AUTORIZZA

codesto Spett.le Intermediario Incaricato a regolare/far regolare

sul c/c n. _____ intestato a _____ presso _____

mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____

l'importo di Euro riveniente dalla vendita delle Azioni sopraindicate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono l'Offerente e l'Intermediario Incaricato indicato nel Documento di Offerta.

_____, li _____

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Incaricato

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente scheda dichiara all'atto della presentazione da parte dell'aderente e sotto la propria responsabilità:

- a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'aderente;
- b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato, non oltre il termine ultimo dell'Offerta.

L'Intermediario Depositario

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO
SU AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.
ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

SCHEMA DI ADESIONE

Spett. Intermediario Incaricato _____

il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (cognome e nome, o denominazione sociale) il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente/con sede legale in _____ via _____ provincia _____ Tel. _____

titolare di n. _____ azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini della presente Offerta da _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente a _____ via _____ provincia _____

DICHIARA

1. Di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente Offerta come da Documento di Offerta.
2. Di aver preso conoscenza della facoltà concessa di apportare gratuitamente a Fondazione Tridentum - Onlus ("Tridentum") azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("BPT"); A tal proposito,
 - a) manifesta interesse a devolvere gratuitamente a Tridentum n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni per Tridentum").
 - b) di non manifestare interesse in ordine all'apporto gratuito di azioni ordinarie BPT a Tridentum.

Conseguentemente,

ADERISCE

- all'Offerta per n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni"),
- che risultano già depositate presso codesto Intermediario Incaricato nel deposito Titoli n. _____ intestato a _____
 - che vengono depositate presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
 - che verranno a Voi trasferite/depositate presso di Voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

AUTORIZZA

la immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso di Voi vincolato ai fini della presente Offerta.

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento all'Offerente delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario Incaricato mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

- che:
1. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Pagamento (come indicata al Paragrafo H.1 del Documento di Offerta) ed è condizionato in via sospensiva;
 2. la composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL; in tal caso la suddivisione di quanto spettante a ciascun aderente all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti;
 3. Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., in qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un interesse proprio, essendo rispettivamente il primo Offerente ed il secondo Emittente nell'ambito dell'Offerta;
 4. nessuna spesa o commissione è a proprio carico;
 5. **l'apporto delle Azioni per Tridentum è facoltativo, gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta;**
 6. **rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta, compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni per Tridentum oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum;**
 7. l'eventuale e successiva attribuzione di Azioni per Tridentum costituisce una donazione, come tale soggetta ad atto pubblico, fatta eccezione per il caso in cui si tratti di donazione di modico valore;
 8. successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni per Tridentum, tali azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS, decorso il Periodo di Adesione.

AUTORIZZA

codesto Spett.le Intermediario Incaricato a regolare/far regolare

- sul c/c n. _____ intestato a _____ presso _____
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____

l'importo di Euro riveniente dalla vendita delle Azioni sopraindicate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono l'Offerente e l'Intermediario Incaricato indicato nel Documento di Offerta.

_____, li _____

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Incaricato

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente scheda dichiara all'atto della presentazione da parte dell'aderente e sotto la propria responsabilità:

- a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'aderente;
- b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato, non oltre il termine ultimo dell'Offerta.

L'Intermediario Depositario

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO
SU AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.
ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

SCHEMA DI ADESIONE

Spett. Intermediario Incaricato _____

il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (cognome e nome, o denominazione sociale) il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente/con sede legale in _____ via _____ provincia _____ Tel. _____

titolare di n. _____ azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini della presente Offerta da _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente a _____ via _____ provincia _____

DICHIARA

1. Di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente Offerta come da Documento di Offerta.
2. Di aver preso conoscenza della facoltà concessa di apportare gratuitamente a Fondazione Tridentum - Onlus ("Tridentum") azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("BPT"); A tal proposito,
 - a) manifesta interesse a devolvere gratuitamente a Tridentum n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni per Tridentum").
 - b) di non manifestare interesse in ordine all'apporto gratuito di azioni ordinarie BPT a Tridentum.

Conseguentemente,

ADERISCE

- all'Offerta per n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni"),
- che risultano già depositate presso codesto Intermediario Incaricato nel deposito Titoli n. _____ intestato a _____
 - che vengono depositate presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
 - che verranno a Voi trasferite/depositate presso di Voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

AUTORIZZA

la immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso di Voi vincolato ai fini della presente Offerta.

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento all'Offerente delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario Incaricato mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

che:

1. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Pagamento (come indicata al Paragrafo H.1 del Documento di Offerta) ed è condizionato in via sospensiva;
2. la composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL; in tal caso la suddivisione di quanto spettante a ciascun aderente all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti;
3. Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., in qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un interesse proprio, essendo rispettivamente il primo Offerente ed il secondo Emittente nell'ambito dell'Offerta;
4. nessuna spesa o commissione è a proprio carico;
5. **l'apporto delle Azioni per Tridentum è facoltativo, gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta;**
6. **rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta, compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni per Tridentum oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum;**
7. l'eventuale e successiva attribuzione di Azioni per Tridentum costituisce una donazione, come tale soggetta ad atto pubblico, fatta eccezione per il caso in cui si tratti di donazione di modico valore;
8. successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni per Tridentum, tali azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS, decorso il Periodo di Adesione.

AUTORIZZA

codesto Spett.le Intermediario Incaricato a regolare/far regolare

sul c/c n. _____ intestato a _____ presso _____

mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____

l'importo di Euro riveniente dalla vendita delle Azioni sopraindicate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono l'Offerente e l'Intermediario Incaricato indicato nel Documento di Offerta.

_____, li _____

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Incaricato

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente scheda dichiara all'atto della presentazione da parte dell'aderente e sotto la propria responsabilità:

a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'aderente;

b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato, non oltre il termine ultimo dell'Offerta.

L'Intermediario Depositario

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO
SU AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DEL TRENTINO S.C.A R.L.
ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.C.A R.L.

SCHEMA DI ADESIONE

Spett. Intermediario Incaricato _____

il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (cognome e nome, o denominazione sociale) il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente/con sede legale in _____ via _____ provincia _____ Tel. _____

titolare di n. _____ azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini della presente Offerta da _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità _____

residente a _____ via _____ provincia _____

DICHIARA

1. Di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente Offerta come da Documento di Offerta.
2. Di aver preso conoscenza della facoltà concessa di apportare gratuitamente a Fondazione Tridentum - Onlus ("Tridentum") azioni ordinarie Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l. ("BPT"); A tal proposito,
 - a) manifesta interesse a devolvere gratuitamente a Tridentum n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni per Tridentum").
 - b) di non manifestare interesse in ordine all'apporto gratuito di azioni ordinarie BPT a Tridentum.

Conseguentemente,

ADERISCE

- all'Offerta per n. _____ azioni ordinarie BPT (le "Azioni"),
- che risultano già depositate presso codesto Intermediario Incaricato nel deposito Titoli n. _____ intestato a _____
 - che vengono depositate presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
 - che verranno a Voi trasferite/depositate presso di Voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

AUTORIZZA

la immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso di Voi vincolato ai fini della presente Offerta.

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento all'Offerente delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario Incaricato mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

- che:
1. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Pagamento (come indicata al Paragrafo H.1 del Documento di Offerta) ed è condizionato in via sospensiva;
 2. la composizione del corrispettivo potrebbe determinare l'assegnazione di parti frazionarie di Azioni BPL; in tal caso la suddivisione di quanto spettante a ciascun aderente all'Offerta avverrà mediante assegnazione di un numero di Azioni BPL che approssimi per difetto la quota del 50% ed il conseguente arrotondamento in eccesso della quota in contanti;
 3. Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e Banca Popolare del Trentino S.c.a r.l., in qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un interesse proprio, essendo rispettivamente il primo Offerente ed il secondo Emittente nell'ambito dell'Offerta;
 4. nessuna spesa o commissione è a proprio carico;
 5. **l'apporto delle Azioni per Tridentum è facoltativo, gratuito e non comporta alcun obbligo per gli azionisti di BPT, né costituisce condizione per la loro adesione all'Offerta;**
 6. **rimane ad esclusivo carico ed onere dell'aderente all'Offerta, compiere qualsiasi atto necessario, affinché le Azioni per Tridentum oggetto della manifestazione di interesse non vincolante, vengano devolute a Tridentum;**
 7. l'eventuale e successiva attribuzione di Azioni per Tridentum costituisce una donazione, come tale soggetta ad atto pubblico, fatta eccezione per il caso in cui si tratti di donazione di modico valore;
 8. successivamente alla manifestazione di interesse non vincolante, qualora l'aderente decidesse di non perfezionare il trasferimento delle Azioni per Tridentum, tali azioni non potranno essere apportate in adesione all'OPAS, decorso il Periodo di Adesione.

AUTORIZZA

codesto Spett.le Intermediario Incaricato a regolare/far regolare

- sul c/c n. _____ intestato a _____ presso _____
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____

l'importo di Euro riveniente dalla vendita delle Azioni sopraindicate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono l'Offerente e l'Intermediario Incaricato indicato nel Documento di Offerta.

_____, li _____

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Incaricato

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente scheda dichiara all'atto della presentazione da parte dell'aderente e sotto la propria responsabilità:

- a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'aderente;
- b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato, non oltre il termine ultimo dell'Offerta.

L'Intermediario Depositario